

Allegato A alla Delibera di
Consiglio Comunale n° 27 del 27/09/2017
Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giorgio Cigna

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GALEATA

RICOGNIZIONE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

***(art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175,
come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017)***

INDICE

Premessa	pag. 3
Le partecipazioni societarie del Comune di Galeata	pag. 6
Partecipazioni in società liquidate o dismesse	pag. 9
Sintesi esito ricognizione straordinaria	pag. 12

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI GALEATA

ATR Soc. Cons. a r.l.	pag. 14
Lepida S.p.A	pag. 21
Società per l'Affitto Soc. Cons. a r.l.	pag. 28
HERA S.p.A	pag. 33
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A	pag. 37

SOCIETA' PARTECIPATE DA LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.

Fiera di Forlì S.p.A	pag. 48
Forlì Città Solare S.r.l.	pag. 57
Forlì Mobilità Integrata S.r.l.	pag. 66
Forlifarma S.p.A.	pag. 72
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	pag. 78
SAPIR – Porto Intermodale Ravenna S.p.A.	pag. 87
Start Romagna S.p.A.	pag. 92
TECHNE Soc. Cons. a r.l.	pag.100
Unica Reti S.p.A.	pag.105

PREMESSA

L'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico"), come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del TUSP entro il 30 settembre 2017.

Per espressa previsione dell'art. 24, comma 2, del TUSP, «Per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.....».

A norma dell'art. 24, comma 1, del TUSP, le amministrazioni sono inoltre tenute:

1. ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che: (i) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP; (ii) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del TUSP; (iii) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP;
2. ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP.

Devono quindi essere individuate, e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) le partecipazioni in società:

- che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1, TUSP) o che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3 e seguenti, del TUSP. Nel dettaglio, le attività di cui all'art. 4, comma 2, del TUSP, consistono in:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica od organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2, del TUSP;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, prestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP i piani di razionalizzazione sono adottati ove in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino partecipazioni in società:

- i. che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b), del TUSP);
- ii. che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c), del TUSP);
- iii. che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP); il D.Lgs. n. 100/2017, all'art. 26. "Altre disposizioni transitorie" - comma 12-quinquies. dispone quanto segue "Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"
- iv. che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove

si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2, lett. e), del TUSP);

- v. nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f), del TUSP) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP (art. 20, comma 2, lett. g), del TUSP).

Per l'applicazione del parametro di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP pare corretto prendere a riferimento la nozione di "fatturato" come scaturita dalla Deliberazione n. 54/2017/PAR della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna del 28/03/2017 che, alla luce del quadro normativo vigente, ritiene che il termine "fatturato" debba essere inteso quale l'ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrato degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei numeri 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 c.c. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi della produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della "gestione caratteristica" dell'impresa. Per le società che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni, oltre alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi e proventi ordinari, si aggiungono anche gli interessi attivi e proventi assimilati (lettera C) dell'art. 2425 c.c.).

L'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 24, comma 1, del TUSP è esteso alle partecipazioni "detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche", ove ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "partecipazione" «*la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*» (art. 2, lett. f), del TUSP);
- per "partecipazione indiretta" «*la partecipazione in una società detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*» (art. 2, lett. g), del TUSP).

Sempre secondo le definizioni fornite dal TUSP, le quali delimitano la portata applicativa delle disposizioni ivi contenute, attesa la dichiarata natura derogatoria di queste, come specificato all'art. 1, comma 3, del TUSP - la situazione di «controllo» è descritta mediante il richiamo all'art. 2359 c.c., cui viene aggiunta una peculiare ipotesi di controllo per il caso in cui «in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» (art. 2, lett. b), del TUSP).

Al di fuori di quella relativa alle società *in house*, il legislatore del Testo Unico ha infatti introdotto un'unica ipotesi di controllo condiviso da parte di più amministrazioni (cioè quella riferita al caso in cui i soci pubblici condividano il controllo in virtù di norme di legge o patti parasociali che richiedano il consenso unanime dei soci sindacati per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche della società), in modo da prevedere espressamente una fattispecie di controllo ulteriore rispetto a quelle contemplate dai commi 1 e 2 dell'art. 2359 c.c. (che, come riconosciuto quantomeno in dottrina, non sono integrate dalla mera aggregazione e/o esercizio coordinato dei diritti di voto di più soci in seno all'assemblea della società cui partecipano).

La verifica delle motivazioni di sussistenza delle condizioni di detenibilità ai sensi dell'art. 4 TUSP tiene in considerazione se l'attività della Società concorre allo svolgimento delle finalità istituzionali e delle funzioni del Comune. Le finalità istituzionali sono anche richiamate ed integrate nelle linee programmatiche di mandato, che segnano, sin dall'insediamento dell'amministrazione, le direttrici entro cui l'attività dell'ente verrà indirizzata e che orientano le linee strategiche della programmazione di bilancio nel corso del mandato. Tali funzioni e finalità sono concretizzate nei documenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente, principalmente nel Documento Unico di Programmazione.

Il presente atto racchiude in un unico documento anche le indicazioni (prescritte dall'art. 20, comma 2, del TUSP, richiamato dall'art. 24, comma 1, del medesimo Testo Unico) circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ogni società partecipata direttamente ed indirettamente dal Comune di Galeata (alla data del 23 settembre 2016) sono state predisposte schede con i dati necessari per le verifiche richieste ai

fini della revisione straordinaria ai sensi degli articoli 4, 5 e 20 del D.Lgs 175/2016. Alla fine di ogni scheda sono indicate le azioni previste ed i tempi di attuazione.

Il presente documento integra l'allegato contenente le schede sintetiche relative alla ricognizione e al piano di razionalizzazione degli organismi partecipati dal Comune di Galeata ai sensi dell'art. 24 TUSP come definito nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti (deliberazione n.19/SEZAUT2017/INPR).

Nella parte del documento in cui viene svolta l'analisi delle partecipazioni detenute, sono contenuti i dati per la verifica straordinaria art. 24 TUSP e sono riportate le seguenti informazioni:

A) verifica ai sensi art. 4

- attività della società
- presupposti normativi
- verifica precedente i sensi della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)
- obiettivi di riferimento nei documenti di programmazione dell'Ente
- rapporti economici, contratti o convenzioni

B) verifica ai sensi art. 5

- dati di bilancio riclassificati
- indici di redditività, efficienza, analisi liquidità e solidità patrimoniale
- analisi del budget

C) verifica ai sensi art. 20

- prospetto del fatturato, del risultato di esercizio e dei costi della produzione (compreso costo del personale)
- organo amministrativo e di controllo

D) azioni previste

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GALEATA

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GALEATA

Alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (23 settembre 2016) il Comune di Galeata possedeva partecipazioni nelle seguenti società:

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI GALEATA (PARTECIPAZIONI DIRETTE)

- ATR Soc. Cons. a r.l.
- Lepida SpA
- HERA S.p.A.
- Lepida S.p.A.
- Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (LTRH)
- Società per l'Affitto Soc. Cons. a r.l.

SOCIETÀ PARTECIPATE DA LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A. (PARTECIPAZIONI INDIRETTE)

- Fiera di Forlì S.p.A.
- Forlì Città Solare S.r.l.
- Forlì Mobilità Integrata S.r.l.
- Forlifarma S.p.A.
- HERA S.p.A.
- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.
- SAPIR – Porto Intermodale Ravenna S.p.A.
- Start Romagna S.p.A.
- TECHNE Soc. Cons. a r.l.
- Unica Reti S.p.A.

Considerando le definizioni contenute nell'art. 2 del TUSP e di quanto indicato nelle premesse a questo documento, è stata predisposta la seguente tabella per l'individuazione delle società in house, quotate e controllate:

PARTECIPATE COMUNE DI GALEATA	partecipate dirette %	partecipate indirette	partecipate indirette	quo- tate	in house	controllo analogo congiunto	controllate art. 2359 c.c.	maggioranza soci pubblici*
		% LTRH	% Comune Galeata					
Fiera di Forlì S.p.A.		31,20%	0,2565					X
Forlì Città Solare S.r.l.		100%	0,8223		X	X	X	X
Forlì Mobilità Integrata S.r.l.		100%	0,8223		X	X	X	X
Forlifarma S.p.A.		100%	0,8223		X	X	X	X
HERA S.p.A.	0,02529	1,2965%	0,0107	X				X
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	0,8223				X	X	X	X
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.		16,07%	0,1321		X	X		X
SAPIR S.p.A.		0,1754%	0,0014					X
Start Romagna S.p.A.		17,45%	0,1435					X
TECHNE Soc. Cons. a r.l.		50%	0,4112				X	X
ATR Soc. Cons. a r.l.	0,296				x	x		x
Società per l'Affitto Soc.Cons. a r.l.	5,00							x
LEPIDA SpA	0,0016				x	x		x
Unica Reti S.p.A.		51,43%	0,4229					X

* partecipazioni di maggioranza detenute da organismi di diritto pubblico: pubbliche amministrazioni, CCIAA, holding pubbliche

** TECHNE: 50% LTRH e 50% Comune di Cesena.

Non sono prese in considerazione dal presente piano le seguenti partecipazioni in quanto perfezionate successivamente alla data del 23.9.16:

- ALEA Ambiente S.p.A.. In data 6 giugno 2017 Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. ha costituito in qualità di socio unico la società ALEA AMBIENTE S.p.A., società in house soggetta a controllo analogo e congiunto dei Comuni soci, avente quale oggetto sociale la gestione della raccolta rifiuti nel territorio di 13 Comuni della provincia di Forlì-Cesena, in conformità alle autorizzazioni e approvazioni rilasciate da ATERSIR che ha effettuato, per conto dei Comuni, le relative valutazioni di legittimità, di rispondenza alle finalità istituzionali, di efficienza, efficacia e economicità anche rispetto alla scelta della gestione diretta.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'
- LIQUIDATE
- DISMESSE
- CON PROCEDURE CONCORDATARIE

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' LIQUIDATE O DISMESSE O CON PROCEDURE CONCORSUALI

Al fine di fornire l'aggiornamento prescritto dall'art. 24, comma 2, TUSP, in base al quale la presente revisione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014, sono qui di seguito sinteticamente riepilogate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto in tale piano, con riferimento alle partecipazioni in società per le quali è in corso la procedura fallimentare:

- SAPRO SPA in liquidazione (partecipazione diretta)

- SAPRO S.p.A. in liquidazione

La quota di partecipazione del Comune di Forlì era il 0,00011

Stato di insolvenza dichiarato con sentenza del Tribunale di Forlì n.53/2010 in data 06/12/2010, dichiarazione di fallimento iscritta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Forlì in data 07/12/2010

Curatore : Dott. Italo Bruno Vergallo

Comune di Forlì ammesso allo stato passivo come segue:

in via privilegiata ex art.2752 c.c.

€ 15.399

in via chirografaria

€ 3.354

SINTESI ESITO RICOGNIZIONE STRAORDINARIA
EX ART. 24 TUSP

SINTESI ESITO RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

PARTECIPATE COMUNE DI GALEATA	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	scheda 4 mantenimento senza interventi di razionalizzazione	scheda 5 razionalizzazione: 5.1 contenimento costi	scheda 5 razionalizzazione: 5.2 cessione/alienazione quote	scheda 5 razionalizzazione: 5.3 liquidazione	scheda 5 razionalizzazione: 5.4 fusione / incorporazione
ATR Soc. Cons. a r.l.	0,296				X		
Fiera di Forlì S.p.A.		31,198		X			
FORLÌ' CITTA' SOLARE S.r.l.		100					X
Forlì Mobilità Integrata S.r.l.		100					X
FORLIFARMA S.p.A.		100	X				
HERA S.p.A.	0,02529	1,2965	X				
Lepida S.p.A.	0,0016		X				
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	0,8223		X				
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.		16,068	X				
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.		0,1754	X				
Società per l'affitto Soc. Cons. a r.l.	5,00		X				
START ROMAGNA S.p.A.		17,448	X				
TECHNE' Soc. Cons. a r.l.		50	X				
UNICA RETI S.p.A.		51,4256	X				

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE

*ANALISI PARTECIPAZIONE
E AZIONI PREVISTE*

ATR Soc. Cons. a r.l.

In house

(dall'8.01.2015 trasformazione di Consorzio Azienda Trasporti Forlì Cesena in ATR Soc. Cons. a r.l.)

COMPAGINE SOCIETARIA (%)

Amministrazione Provinciale di Forlì	24,91
Comune di Cesena	24,90
Comune di Forlì	34,72
Comune di Bagno di Romagna	1,01
Comune di Bertinoro	0,83
Comune di Borghi	0,08
Comune di Castrocaro Terme	0,38
Comune di Cesenatico	2,13
Comune di Civitella di Romagna	0,31
Comune di Dovadola	0,08
Comune di Forlimpopoli	1,12
Comune di Galeata	0,33
Comune di Gambettola	0,40
Comune di Gatteo	0,64
Comune di Longiano	0,32
Comune di Meldola	0,92
Comune di Mercato Saraceno	0,91
Comune di Modigliana	0,02
Comune di Montiano	0,01
Comune di Portico e San Benedetto	0,05
Comune di Predappio	0,83
Comune di Premilcuore	0,06
Comune di Rocca San Casciano	0,14
Comune di Roncofreddo	0,22
Comune di Santa Sofia	0,78
Comune di Sarsina	0,34
Comune di Savignano sul Rubicone	2,06
Comune di Sogliano al Rubicone	0,49
Comune di S. Mauro Pascoli	0,84
Comune di Verghereto	0,16

ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

ATR Soc. Cons. a r.l. è un'azienda di cui sono proprietari gli Enti Locali del bacino forlivese e cesenate. ATR pianifica e controlla il servizio di trasporto pubblico e, a seguito di gara pubblica, affida la produzione dei servizi a terzi operatori, regolata da un "contratto di servizio".

In particolare, ATR:

- progetta e sovrintende al trasporto pubblico locale (TPL);
- gestisce la gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale;
- gestisce la sosta regolamentata, la viabilità ed i servizi scolastici per i Comuni convenzionati;
- fornisce consulenze per la realizzazione di Piani Urbani del traffico;
- fornisce attività di Mobility Management e di segnaletica stradale.

Dipendono da ATR le 3 reti urbane di Forlì, Cesena e Cesenatico e la rete extraurbana del bacino provinciale.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il D.Lgs. n. 422 del 18/11/1997 (decreto Burlando), in attuazione della Legge n. 59/1997, ha indivi-

duato le funzioni e i compiti conferiti alle regioni e agli enti locali in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale, e ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL), tale decreto prevede, tra l'altro, la delega alle Regioni dei compiti di programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale quali: la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali, la redazione dei relativi piani regionali e loro aggiornamenti e l'approvazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale con il fine di assicurare una rete di trasporto che privilegi le integrazioni fra le varie modalità, favorendo quelle a minore impatto ambientale.

L'art. 3-bis del D.L. n. 138 del 13/8/2011 (inserito dall'art. 25, comma 1, lett. a), D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012) prevede che compete alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione alla succitata norma, con propria delibera di Giunta n. 908 del 2/7/2012, ha individuato 5 ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito "Romagna", cui confluiranno i bacini di Forlì – Cesena, Rimini e Ravenna.

La L.R. n. 10 del 30/06/2008 "*Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*", ed in particolare l'art. 25, prevede per le Agenzie:

- a) la trasformazione in società a responsabilità limitata il cui statuto preveda che l'amministrazione della società sia affidata ad un amministratore unico;
- b) lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;
- c) il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà delle società di gestione da parte delle Agenzie locali per la mobilità;
- d) l'applicazione del sistema tariffario integrato regionale, con superamento delle funzioni di gestione della tariffazione;
- e) l'applicazione delle modalità contrattuali che valorizzano la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore attraverso la titolarità dei ricavi tariffari;
- f) l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
- g) la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali.

La L.R. n. 9 del 25/07/2013, e in particolare l'art. 23, comma 4, così come modificato dall'art. 27, comma 1, della L.R. n. 17 del 18/07/2014, prevede che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, devono attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione.

L'atto di indirizzo triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del TPL, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale della Regione Emilia Romagna n. 32 del 20 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 8 della succitata L.R. 10/1998:

- conferma il processo di razionalizzazione del sistema del TPL, definito con la legge regionale n. 10/2008, attraverso uno snellimento organizzativo delle Agenzie, che ne delinei il riassetto territoriale, il ruolo e la ripartizione delle competenze rispetto alle società di gestione del TPL ed evidenzia la distinzione fra le funzioni di controllo e quelle di gestione del trasporto pubblico;
- conferma, altresì, le funzioni delle Agenzie locali quali soggetti regolatori pubblici di bacino nell'ambito del governo del TPL, e di attuatori delle politiche di mobilità individuate dagli Enti Locali;
- prevede percorsi di fusione tra Agenzie locali per la mobilità.

Il Comune di Galeata, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 in data 25/11/2014, ha approvato il progetto di aggregazione delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna (Consorzio ATR di Forlì Cesena, Consorzio AM di Rimini e Ambra Ravenna) in un'Agenzia unica del TPL in ambito romagnolo che prevede:

- la trasformazione del Consorzio ATR di Forlì-Cesena e del Consorzio AM di Rimini in società consortili a responsabilità limitata mediante la procedura di cui all'art. 115 del D.Lgs 267/2000, così come richiamata dall'art. 31, comma 8, del medesimo TUEL, al fine di garantire la maggior autonomia statutaria che tale forma giuridica comporta;
- la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR S.r.l. consortile e AM S.r.l. consortile a favore della società preesistente Ambra S.r.l. (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati al TPL di ATR S.r.l. consortile e AM S.r.l. consortile, assumerà anch'essa la veste di

S.r.l. Consortile e cambierà la propria denominazione in AMR- Agenzia Mobilità Romagnola – S.r.l. Consortile.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Con la verifica ai sensi della L.190/2014 è stato predisposto il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 (deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 16.3.2015 decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016) nel quale si conferma la partecipazione nella società, in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

- società di SPL che svolge temporaneamente le funzioni di agenzia della mobilità ex L.R. 10/2008, in attesa della costituzione dell'Agenzia Unica per l'ambito Romagna.

Dopo la trasformazione del Consorzio ATR di Forlì-Cesena in società consortile a r.l. (società in house), si prosegue per la successiva scissione proporzionale di ATR S.r.l. consortile:

- a favore della società preesistente Ambra S.r.l. (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati assumerà anch'essa la veste di S.r.l. Consortile e cambierà la propria denominazione;
- a favore di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., che assumerà la gestione degli asset forlivesi; con ciò si determinerà l'uscita, da parte del Comune di Galeata, dalla società ATR.

Nel mese di gennaio 2017 si è attuato il progetto di aggregazione delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle province di Forlì-Cesena, Rimini in un'Agenzia unica del TPL di ambito romagnolo che sarà attiva nel mese di marzo 2017. Nel corso dell'anno 2018 si potrà di conseguenza indire la nuova gara di ambito romagnolo con decorrenza del nuovo affidamento dall'inizio dell'anno 2019. E' stata individuata ed è in corso di esecuzione l'opportunità di aggregare la parte della società ATR di competenza del Comune di Galeata alla Società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	2.400.819	2.400.819	2.400.819
Patrimonio netto	12.925.737	16.550.778	16.535.834

Valore della produzione	29.753.155	29.651.952	29.174.787
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-27.365.954	-27.292.940	-27.702.069
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.387.201	2.359.012	1.492.496
Ammortamenti e accantonamenti	-2.380.726	-1.991.980	-1.563.252
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	6.475	367.032	-70.756
Saldo proventi e oneri finanziari	163.260	108.355	102.556
Saldo proventi e oneri straordinari	-60.885	-418.387	0
Risultato prima delle imposte	108.850	57.000	31.800
Imposte d'esercizio	-108.850	-57.000	-31.800
Risultato d'esercizio	0	0	0

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	13.048.983	10.651.046	11.796.219
Immobilizzazioni	12.894.324	16.495.733	13.489.762
Capitale investito	25.943.307	27.146.779	25.285.981
PASSIVITA'			
Passività a breve	7.974.770	5.011.092	3.306.829
Passività a m/l + TFR	5.042.800	5.584.909	5.443.318
Patrimonio netto	12.925.737	16.550.778	16.535.834

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			

ROI - Redditività del capitale investito	0,79%	1,87%	0,25%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite	0,10%	5,78%	-1,11%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale	1,64	2,13	3,57
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
Capitale circolante netto	5.074.213	5.639.954	8.489.390
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale	1,01	0,64	0,53
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
Indice di copertura immobilizz.	1	1	1,23
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

Il valore della produzione pari a 29,6 mln (in linea con il 2014) è costituito in gran parte dai contributi in conto esercizio per 21,7 mln (da Regione ed Enti soci per servizi minimi e a scarsa efficacia. Chiusura in pareggio dopo aver registrato i costi della produzione complessivi per € 29,3 mln (-€ 462.000 rispetto al 2014). Si registra in particolare una riduzione del costo del personale calato di 1 unità (-€ 55.000), minori svalutazioni e ammortamenti (-€ 270.000) dovuti ai nuovi valori patrimoniali approvati in seguito alla trasformazione societaria, accantonamento per rischi pari a € 939.733, somma derivante dal risultato positivo della gestione dei servizi TPL e scolastici che si è deciso di accantonare a fronte delle criticità finanziarie degli Enti di riferimento.

Positiva la gestione finanziaria per € 108.000; partite straordinarie -€ 418.000, comprendendo € 452.000 dell'avanzo di gestione del servizio sosta Cesena di competenza del Comune + € 41.000 del Comune di Gatteo.

La variazione nelle immobilizzazioni materiali è conseguente all'approvazione dei valori patrimoniali definitivi dei beni conferiti alla società consortile; € 3,6 mln di immobilizzazioni finanziarie sono relativi a contratti di capitalizzazione con le assicurazioni Generali. Fra gli altri crediti si segnalano € 2,4 mln nei confronti degli Enti soci per contributi su servizi di TPL a scarsa efficacia e € 607.000 verso la Regione. Liquidità calata a € 3,4 mln (€ 6,7mln nel 2014).

Il patrimonio netto pari a € 16,5 mln ha subito un forte incremento grazie alla costituzione di una "riserva da trasformazione ex art. 115 del TUEL" per € 3.639.990, conseguente all'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni sulla base della perizia di stima redatta ai fini della trasformazione societaria. Il fondo per rischi e oneri è cresciuto di € 644.000 grazie all'accantonamento cautelativo del margine prodotto dai servizi di TPL di cui sopra; i debiti sono a quota € 4,8 mln (€ 7,9 mln nel 2014) fra cui € 2,2 mln verso fornitori ed € 2,3 mln per altri debiti (€ 1,1 mln verso gestori dei servizi di TPL e € 676.000 verso il Comune di Cesena); non vi sono debiti verso banche.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Con atto del 16/01/2017, avente efficacia dal 01/03/2017, è stata definita la scissione parziale e proporzionale di ATR (Forlì-Cesena) e AM (Rimini) a favore di AMBRA (Ravenna); nel medesimo atto quest'ultima è stata trasformata in AMR S.r.l. Consortile (Agenzia Mobilità Romagnola) alla quale sono stati trasferiti n. 8 dipendenti di ATR; di conseguenza ATR società consortile a r.l. non è più l'Agenzia della Mobilità del bacino di Forlì-Cesena, ma una società partecipata attualmente da 30 Comuni del bacino Forlì-Cesena; è stato infatti definito il cronoprogramma per il definitivo progetto di scissione che prevede l'uscita dalla compagine dei Comuni del bacino forlivese e della provincia di Forlì-Cesena. Si è stipulato, con decorrenza 01/09/2016, un contratto di affitto di ramo d'azienda a F.M.I. (società detenuta al 100% da LTRH), comprendente gli immobili ad uso deposito di Forlì e Santa Sofia ed i beni strumentali consistenti in paline e pensiline siti nel territorio forlivese.

Il valore della produzione, pari a € 29,1 mln (- € 500.000 rispetto al 2015) è costituito in gran parte dai contributi in conto esercizio per € 21 mln (da Regione ed Enti soci per servizi minimi e a scarsa efficacia); ricavi delle vendite e prestazioni per € 6,3 mln (€ 2,5 mln da servizi scolastici e € 3,2 mln da servizio sosta Cesena e Cesenatico).

Chiusura in pareggio dopo aver registrato costi della produzione complessivi per € 29,2 mln (-€

800.000 rispetto al 2015); in particolare una riduzione del costo del personale di € 271.926 (unità diminuite dalle 45 di fine 2015 alle 38 di fine 2016, di cui 3 trasferite a F.M.I. per affitto ramo d'azienda), minori ammortamenti e svalutazioni (-€ 270.000) dovuti ai nuovi valori patrimoniali approvati in seguito alla trasformazione societaria; accantonamenti per € 979.293 (in complesso -€ 277.214 rispetto al 2015). Positiva la gestione finanziaria per € 102.556 in linea con il 2015.

Disponibilità liquide a quota € 2,7 mln (€ 3,4 mln nel 2015); € 3,6 mln di immobilizzazioni finanziarie sono relativi a contratti di capitalizzazione con le assicurazioni Generali; fra gli altri crediti si segnalano € 2,2 mln nei confronti degli Enti soci per contributi su servizi di TPL a scarsa efficacia ed € 355.000 verso la Regione.

Patrimonio netto € 16,5 mln; fondo per rischi e oneri cresciuto di € 160.000 per accantonamento cautelativo del margine prodotto dai servizi di TPL di cui sopra; i debiti sono diminuiti a quota € 3,1 mln (€ 7,9 mln nel 2014 e € 4,8 mln nel 2015) fra cui € 1,6 mln verso fornitori e € 1,4 mln altri debiti (€ 560.000 verso gestori dei servizi di TPL, € 514.000 verso Comune di Cesena e € 52.000 verso FMI S.r.l. per partite da trasferire in relazione all'affitto del ramo d'azienda); non vi sono debiti verso banche.

BUDGET

<i>Conto Economico</i>	<i>2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Ricavi netti di vendita	6.351.809,00	6.174.800,00
Altri ricavi e proventi	22.822.978,00	22.419.034,00
Produzione lorda d'esercizio	29.174.787,00	28.593.834,00
Acquisti netti	-43.542,00	- 48.470,00
Costi per servizi	-23.999.497,00	- 24.407.011,00
Costi per beni di terzi in godimento	-1.346.094,00	- 1.394.780,00
Oneri diversi di gestione	-619.761,00	- 91.390,00
Valore aggiunto	3.175.782,00	2.652.183,00
Costi per il personale	-1.683.286,00	- 1.803.783,00
Risultato lordo	1.492.496,00	848.400,00
Ammortamenti	-583.959,00	- 589.400,00
Svalutazioni, Accantonamenti	-979.293,00	- 315.555,00
Risultato operativo della gestione caratteristica	-70.756,00	- 56.555,00
Proventi finanziari	134.575,00	110.450,00
Risultato operativo	63.819,00	53.895,00
Altri oneri finanziari	-32.019,00	- 33.095,00
Risultato corrente	31.800,00	20.800,00
Plus (minus) valenze da realizzo	0,00	
Saldo partite straordinarie	0,00	13.200,00
Risultato al lordo delle imposte	31.800,00	34.000,00
Imposte sul reddito	-31.800,00	- 34.000,00
Utile (perdita) d'esercizio	0,00	-

Il previsionale 2017 è stato elaborato non tenendo conto degli effetti della prevista scissione, ancora in corso di definizione, del ramo d'azienda relativo ai servizi TPL per la costituzione dell'Agenda Unica Romagnola e considerando l'affitto a Forlì Mobilità Integrata della rete per la gestione dei servizi di TPL del forlivese in essere dal 1/09/2016.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.

2016	29.174.787,00	6.351.809,00	1.781.121,00	21.041.857,00	-
2015	29.651.952,00	6.353.539,00	1.662.746,00	21.635.667,00	
2014	29.753.155,00	6.323.892,00	1.646.635,00	21.782.628,00	
2013	30.109.873,00	6.574.695,00	1.571.599,00	21.963.579,00	

PARTECIPATE COMUNE DI GALEATA	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
ATR Soc. Cons. a r.l.	29.838.326,67	29.526.631,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
1.249.640,00	2.174.349,00	51.778,00	0,00	0,00	0,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	29.245.543,00	23.999.497,00	1.683.286,00
2015	29.284.920,00	23.882.608,00	1.955.212,00
2014	29.746.680,00	23.980.542,00	2.009.859,00
2013	32.187.547,00	22.344.960,00	2.052.579,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Paolo Valentini	Amm.Unico	€ 16.000,00	Nominato con atto trasformazione con effetto dal 8.1.2015 e per 3 esercizi
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Alder Abbondanza	Revisore Unico	€ 6.400,00	Nominato con atto trasformazione con effetto dal 8.1.2015 e per 3 esercizi

Dati al 31.12.2015

nr. amministratori	1
nr. dipendenti	44

Dati al 31.12.2016

nr. amministratori	1
nr. dipendenti	38

AZIONI PREVISTE

La possibilità per gli enti locali di costituire (o detenere partecipazioni in) società aventi la funzione di Agenzie per la gestione del TPL è espressamente prevista dalla normativa sopra citata e, pertanto, la partecipazione del Comune di Galeata in ATR deve ritenersi ammissibile, in attesa del completamento del processo di scissione in atto.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede la cessione della partecipazione societaria come previsto nel percorso di trasformazioni e scissioni societarie sopra esposto, che verrà realizzato nei necessari tempi tecnici di diritto societario e, comunque, entro l'anno 2018.

Nel piano di razionalizzazione approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 16/03/2015 si era espresso indirizzo al mantenimento della partecipazione.

A seguito di indirizzi forniti con l'adozione del budget 2017 da parte di Livia Tellus Holding SpA sono in corso di adozione da parte del Comune gli atti deliberativi che, partendo dalla scissione di ATR nei due rami forlivese e cesenate, porteranno a conferire alla società Livia Tellus la partecipazione del Comune di Galeata. In data 26 luglio 2017 è stata prodotta la relazione da parte del perito incaricato dal Tribunale di Bologna.

Le tempistiche previste dal progetto indicano il 2018 come anno di completamento del percorso.

A seguito del completamento del percorso di razionalizzazione in atto si avrà per l'ente una riduzione del numero delle partecipazioni conseguente alla dismissione della partecipazione in ATR, non sono quantificabili i risparmi conseguenti.

LEPIDA S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

Regione Emilia-Romagna	99,3010%
Comune di Forlì	0,0015%
Comuni della Regione	0,5011%
Province, Unioni dei Comuni, Città metropolitana Bologna, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, AUSL, ACER, AOSP, ASP, Aziende servizi	0,1387%
ATERSIR	0,0015%
n.4 Università	0,0060%
Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna	0,0015%
n. 2 consorzi fitosanitari	0,0030%
Autorità portuale Ravenna	0,0015%
Enti parchi	0,0045%
Nuovo circondario Imolese	0,0015%
Lepida S.p.A.	0,0382%
Totale	100,0000%

Il socio di maggioranza è la Regione Emilia-Romagna; tutti gli altri soci hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000,00. La partecipazione di Galeata è riportata nel prospetto di pagina 7.

Lepida S.p.A. ha 435 Soci che comprendono tutti i Comuni, tutte le Province, tutti i Consorzi di Bonifica, tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, tutte le Università, buona parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane e varie ACER della Regione Emilia-Romagna.

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Lepida S.p.A. è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless, tra cui anche le reti WiFi ed ha l'autorizzazione ad utilizzare 56MHz di banda sulla frequenza dei 26GHz su tutto il territorio emiliano-romagnolo.

Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evoluzione del Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
- coordinamento ed attuazione di programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- sviluppo dell'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogenizzazione processi di semplificazione;

- fornitura ai propri Soci di supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi.

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 03/03/2010 il Comune di Galeata ha aderito alla società di cui trattasi, in modo da poter:

- partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004;
- usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soli soci;
- mantenere i rapporti contrattuali in essere con la società, tra i quali la connettività alla rete Le-pida e tutto il sistema della Community Network veicolato su tale rete.

La società rientrava nella fattispecie di "società strumentale per il conseguimento di attività istituzionali" in osservanza di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 223/2006 (Decreto Bersani).

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative, d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale n.11/2004 (in house).

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 16.3.2015 decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016.

Nel Piano Operativo si conferma la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

- servizi strumentali (società in house).

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	60.713.000	60.713.000	65.526.000
Patrimonio netto	62.052.580	62.247.499	67.490.699
Valore della produzione	21.618.474	27.474.410	28.892.725
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-16.550.500	-21.278.725	-21.738.149
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.067.974	6.195.685	7.154.576
Ammortamenti e accantonamenti	-4.327.907	-5.805.422	-6.620.207
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	740.067	390.263	534.369
Saldo proventi e oneri finanziari	73	-2.067	90.394
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	740.140	388.196	624.763
Imposte d'esercizio	-400.231	-203.276	167.563
Risultato d'esercizio	339.909	184.920	457.200
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve			
Immobilizzazioni	20.220.688	25.588.941	34.250.238
Capitale investito	54.825.347	52.941.764	57.412.597
PASSIVITA'	75.046.035	78.530.705	91.662.835
Passività a breve			

Passività a m/l + TFR	12.053.349	14.357.428	20.332.756
Patrimonio netto	940.106	1.925.778	3.839.380

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	0,55%	0,30%	0,68%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	0,99%	0,50%	0,70%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	3,50%	1,49%	1,86%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,68	1,78	1,68
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	8.167.339	11.231.513	13.917.482
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,21	0,26	0,36
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,13	1,18	1,18

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

Il capitale sociale di € 60.713.000 si attesterà a € 65.526.000 a seguito dell'aumento di € 4,8 mln deliberato in data 18/12/2015, conseguente al conferimento di beni in natura di 24 tratte di fibra ottica dalla Regione.

L'Esercizio 2015 si è chiuso con € 27 mln di valore della produzione (per il 60% dalla Regione, 31% altri soci e il rimanente da soggetti terzi); utile netto di € 184.920 dopo aver speso costi per servizi per € 13,4 mln, per acquisto beni € 1,5 mln, per godimento beni di terzi € 1,3 mln, per personale € 4,5 mln (n. 74 dipendenti), per ammortamenti € 5,8 mln.

L'incremento dei costi è in linea con la crescita del valore della produzione passato da € 18,8 mln del 2013 a € 27,1 mln del 2015.

Totale delle immobilizzazioni € 53 mln (€ 78,5 mln il capitale investito); disponibilità liquide € 4,4 mln. Patrimonio netto € 62,2 mln; non vi sono debiti verso banche.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Società in-house che opera prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci (429 a fine 2016); il Comune di Forlì ha una quota dello 0,0015% e usufruisce delle piattaforme regionali FedERa per l'accesso dei cittadini a tutti i servizi on-line degli Enti regionali e PayER per i pagamenti on-line, piattaforme integrate con i sistemi nazionali SPID e PagoPA.

L'assemblea straordinaria del 19/12/2016 ha adeguato lo statuto a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 175/2016.

I ricavi complessivi di € 28,9 mln sono da imputare per circa il 59% alla Regione Emilia Romagna, per il 32% agli altri enti soci, mentre il restante 9% a soggetti terzi.

Nel 2016 è divenuto efficace l'aumento del capitale sociale di € 4.813.087 con conferimento di beni in natura di n. 24 tratte di fibra ottica realizzate nelle aree montane per il superamento del digital divide.

Società che opera con n. 75 dipendenti; fatturato 2016 in crescita del 10%, utile netto di € 457.200. Patrimonio netto € 67,4 mln, € 3,8 mln passività consolidate, € 20,3 mln passività a breve.

Nell'insieme, tutti gli indicatori esprimono una redditività limitata ma positiva, definibile "in linea" con le caratteristiche della società.

PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE 2017-2019

Evoluzione Fatturato

	Piano Industriale 2015-2017				Piano Industriale 2016-2018			
	2016	2017	2018	Totale	2017	2018	2019	Totale
Ricavi da Erogazione servizi di rete	12,735,686	13,161,852	13,613,892	39,511,430	12,597,689	12,504,004	12,189,959	37,291,653
Ricavi da Erogazione servizi Datacenter & Cloud	2,301,250	2,387,645	3,602,322	8,291,217	2,705,072	3,363,692	4,781,835	10,850,598
Ricavi da Erogazione servizi	6,214,886	6,247,886	6,115,386	18,578,157	3,009,259	2,939,314	2,939,314	8,887,887
Ricavi da Integrazioni Digitali	-	-	-	-	1,069,408	1,069,408	1,069,408	3,208,223
Sviluppo Reti	7,004,680	16,245,455	17,995,455	41,245,589	6,701,416	7,032,787	6,182,787	19,916,990
Sviluppo Datacenter & Cloud	4,153,420	0	0	4,153,420	3,174,115	-	-	3,174,115
Sviluppo servizi	1,760,000	885,000	855,000	3,500,000	954,128	789,128	779,128	2,522,384
Ricerca & Sviluppo	150,000	270,000	300,000	720,000	479,648	479,648	433,073	1,392,369
Totale	34,319,921	39,197,837	42,482,054	115,999,812	30,690,735	28,177,981	28,375,504	87,244,219

Conto Economico

Conto Economico	2017	2018	2019
Da RER	19,510,269.38	17,237,480.73	17,146,860.73
Da altri Enti	8,519,125.95	9,013,538.67	9,209,686.63
Da terzi	2,661,339.46	1,926,961.46	2,018,956.46
Ricavi	30,690,734.79	28,177,980.86	28,375,503.82
Ricavi da Erogazione servizi di rete	12,597,689.41	12,504,004.41	12,189,959.41
Ricavi da Erogazione servizi Datacenter & Cloud	2,705,071.78	3,363,691.59	4,781,834.55
Ricavi da Erogazione servizi	3,009,258.04	2,939,314.18	2,939,314.18
Ricavi da Integrazioni Digitali	1,069,407.68	1,069,407.68	1,069,407.68
Sviluppo Reti	6,701,415.80	7,032,786.89	6,182,786.89
Sviluppo Datacenter & Cloud	3,174,115.16	0	0
Sviluppo servizi	954,128.00	789,128.00	779,128.00
Ricerca & Sviluppo	479,648.12	479,648.12	433,073.12
Costi Operativi	23,721,925.58	21,160,414.81	20,693,711.62
Costi Diretti esterni	18,001,641.74	15,440,130.97	14,973,427.78
Costo del Personale	4,665,283.84	4,665,283.84	4,665,283.84
Costi Generali	1,055,000.00	1,055,000.00	1,055,000.00
Reddito Operativo Lordo	6,968,809.21	7,017,566.05	7,681,792.21
Ammortamenti/Accantonamenti	6,557,209.29	6,153,095.83	6,578,744.04
Reddito Operativo	411,599.92	864,470.22	1,103,048.17
Proventi e oneri Finanziari	-22,700.00	-22,700.00	-22,700.00
Utile Ante Imposte	388,899.92	841,770.22	1,080,348.17
Imposte di esercizio (stima)	-106,947.48	-231,486.81	-297,095.75
Utile Netto (Stima)	281,952.44	610,283.41	783,252.42

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale	2017	2018	2019
TOTALE ATTIVITA'	83,000,343	82,257,037	82,989,394
Immobilizzazioni	43,600,671	40,431,433	37,011,252
Attivo circolante	38,612,389	41,088,320	45,290,859
Rateli e Risconti	787,283	737,283	687,283
TOTALE PASSIVITA'	83,000,343	82,257,037	82,989,394
Totale Patrimonio Netto	68,041,681	68,651,964	69,435,217
I - Capitale Sociale	65,526,000	65,526,000	65,526,000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione.	0	0	0
IV - Riserva legale.	155,945	184,140	245,169
V - Riserve statutarie.	795,734	1,049,492	1,598,747
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.	0	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate.	1,282,049	1,282,049	1,282,049
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	0	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	281,952	610,283	783,252
Fondi per rischi e oneri	66,596	66,596	66,596
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1,288,694	1,525,547	1,762,399
Debiti	11,808,015	10,267,572	10,029,824
Rateli e Risconti Passivi	1,795,358	1,745,358	1,695,358

La DGR 514/2016 prevede la fusione tra Lepida S.p.A. e Cup2000, oltre alla realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in house di Regione Emilia Romagna a partire da Lepida S.p.A., Cup2000, Aster e Ervet. La DGR 514/2016 comporta modifiche della mission di Lepida S.p.A. e, quindi, del piano industriale, del piano operativo e del budget relativo, in funzione del meccanismo di fusione che verrà identificato.

Dal momento che ad oggi non sono presenti indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa, il piano industriale è costruito sullo schema degli anni precedenti. Nel corso del 2017 si renderà necessario rivedere questo piano industriale sulla base di quanto verrà definito.

Il quadro economico prevede per il 2017 ricavi per € 30.6 mln, nel 2018 per € 28.1 mln, nel 2019 per € 28.3 mln. Il conto economico 2017 prevede un utile ante imposte per circa € 388.000,00, nel 2018 per circa € 841.000,00 e nel 2019 per circa € 1.080.000,00.

Il fatturato verso terzi è sempre inferiore al 10%.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo". Il modello di funzionamento del controllo analogo approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida.

Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

Non vengono erogati contributi da parte del Comune di Forlì.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	28.892.725,00	28.805.823,00	383.647,00	20.000,00	- 316.745,00
2015	27.165.059,00	26.111.399,00	373.713,00	155.156,00	524.791,00
2014	21.618.474,00	21.147.976,00	309.121,00	161.377,00	
2013	18.861.222,00	18.439.440,00	264.036,00	157.746,00	

PARTECIPATE COMUNE DI FORLI'	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Lepida spa	22.373.321,33	25.822.737,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
142.412,00	430.829,00	208.798,00	339.909,00	184.920,00	457.200,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	28.358.356,00	11.529.399,00	4.711.264,00
2015	27.083.031,00	13.452.830,00	4.561.741,00
2014	20.878.407,00	8.472.781,00	4.471.203,00
2013	17.528.976,00	7.239.302,00	4.292.577,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
MAGNATTI Piera	Presidente	€ 35.160,00	CdA nominato nell'Assemblea del 24/06/2016 - in carica fino approvazione Bilancio 2018
MONTANARI Valeria	Consigliere	I consiglieri hanno rinunciato al compenso di € 2.500,00	
MAZZINI Gianluca	Consigliere		
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Carlotti Raffaele	Presidente	€ 12.600,00	Collegio nominato nell'Assemblea del 24/06/2016 - in carica fino approvazione Bilancio 2018
Marmocchi Mara	Sindaco	€ 8.100,00	
Tinti Claudio	Sindaco	€ 8.100,00	

Dati anno 2015

nr. amministratori	3
nr. dipendenti	74

Dati a fine anno 2016 come indicato nel piano industriale 2017-2019

nr. amministratori	3
nr. dipendenti	75

Le risorse umane sono 75, di cui 74 dipendenti ed una persona in comando. Lepida S.p.A ha ad oggi in comando/distacco in favore di RER 2 propri dipendenti che, non operando per Lepida, non sono conteggiati nelle risorse umane utilizzate da Lepida stessa.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31.12.2015:

nel 2015 sono stati corrisposti compensi al Presidente del Consiglio di Amministrazione per complessivi € 35.160 e compensi al collegio sindacale pari ad € 29.952.

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP (come sopra indicato), si prevede di mantenere la partecipazione, in quanto la società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente come indicato anche negli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente, per partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004 e usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soci e la comunità di riferimento tra le attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio di varie reti fra cui Reti wireless, e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale;
- realizzazione infrastrutture di telecomunicazioni per scuole comunali e altre sedi di interesse pubblico.

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha definito, con la DGR 924 del 13 luglio 2015, i criteri e gli indirizzi da seguire per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali. Ha successivamente, con la DGR 514 dell'11 aprile 2016, stabilito il percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione di tali partecipazioni, individuando le società nelle quali mantenere la partecipazione e quelle nelle quali intende dismettere la partecipazione.

A partire dal mese di maggio 2016 ha, pertanto, intrapreso le azioni necessarie per dare inizio a quanto previsto nella DGR 514/2016.

Il percorso definito per l'attuazione del riordino prevede alcuni passaggi riferiti alle 7 società *in house providing* della Regione, tra cui per Lepida S.p.a. la fusione con la società *in house* Cup 2000 S.c.p.a..

Con DGR 2326 del 21 dicembre 2016 si è dato conto delle attività già intraprese e di quelle da porre in essere per dare attuazione al piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione definito con DGR 514/2016.

SOCIETA' PER L'AFFITTO Soc. Cons. a r.l.

COMPAGINE SOCIETARIA

Comune di Forlì	30%
Comune di Forlimpopoli	5%
Comune di Bertinoro	5%
Comune di Meldola	5%
Comune di Civitella di Romagna	5%
Comune di Galeata	5%
Comune di Santa Sofia	5%
Comune di Predappio	5%
Unindustria Forlì-Cesena	5%
CONFINDUSTRIA FC	10%
C.N.A.	5%
CONFARTIGIANATO	5%
CE.SE.CO. Centro Servizi Cooperativi	5%
ACER Forlì - Cesena	5%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La società consortile, in concorso con i soggetti pubblici e privati del territorio forlivese, ha lo scopo di assistere o di favorire i soci consorziati come organismo di servizi, provvedendo a promuovere, agevolare e coordinare per conto dei consorziati l'espletamento di servizi volti alla promozione di interventi finalizzati ad affrontare l'emergenza abitativa e ad incrementare la dotazione di alloggi per l'affitto da destinare a talune categorie sociali tra le quali i lavoratori stranieri o comunque in mobilità, provenienti da altre zone del Paese. La società si propone quindi come un soggetto erogatore di servizi abitativi, idoneo a svolgere tutte le quelle attività che direttamente o indirettamente si ritengano utili ed efficaci al perseguimento degli interessi generali di cui sopra.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Con deliberazione consiliare n. 181 del 29/10/2001, l'Amministrazione comunale di Forlì ha ritenuto necessario soddisfare gli interessi economici e sociali relativi alle problematiche abitative, attivando uno specifico servizio pubblico locale finalizzato alla produzione di attività nell'ambito delle politiche abitative connesse con il fenomeno dell'immigrazione per motivi di lavoro sul territorio comprensoriale. Tale Servizio Pubblico è stato affidato alla società a prevalente capitale pubblico denominata: "Società per l'Affitto – Servizi Abitativi per lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del Paese – Soc.Cons.r.l.", avente tra gli scopi sociali l'acquisizione di alloggi sul mercato privato e la correlativa assegnazione di questi a lavoratori aventi un regolare contratto di lavoro presso imprese con sede legale o unità produttive ubicate nel territorio del Comprensorio di Forlì, ovvero esercenti la propria attività lavorativa nel medesimo ambito territoriale. Il Comune di Galeata ha aderito alla Società di cui sopra con deliberazione consiliare n.75 del 28/11/2001.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 16.3.2015 decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016.

Nel Piano Operativo è confermata la partecipazione nella società poiché considerata strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

- servizi di interesse generale non a rilevanza economica.

Si rileva che il numero di amministratori è superiore al numero di dipendenti, pertanto il mantenimento della partecipazione è vincolato all'adeguamento della società alle previsioni normative di cui alla Legge di stabilità 2015 n. 190/2014, da valutare insieme agli altri soci.

Nell'assemblea dei soci del 27.05.2015 si è proposta la riduzione dei componenti il consiglio di amministrazione da 5 a 3 a seguito dei vincoli imposti dalla L.190/2014, sono state accolte le dimissioni di due consiglieri. Il 29/06/2017 è stato nominato l'amministratore unico.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	10.000	10.000	10.000
Patrimonio netto	14.616	20.705	108.281

Valore della produzione	526.454	677.761	1.007.589
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-511.845	-639.331	-783.345
Margine operativo lordo (EBITDA)	14.609	38.430	224.244
Ammortamenti e accantonamenti	-6.025	-7.938	54.226
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	8.585	30.492	170.018
Saldo proventi e oneri finanziari	-2.598	-3.085	-4.835
Saldo proventi e oneri straordinari	0	1	0
Risultato prima delle imposte	5.986	27.408	165.183
Imposte d'esercizio	-3.959	-24.320	-79.508
Risultato d'esercizio	2.027	3.088	85.675

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	187.329	231.513	498.881
Immobilizzazioni	14.072	18.954	12.622
Capitale investito	201.401	250.467	511.503
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	93.446	140.840	290.008
Passività a m/l + TFR	93.339	88.922	113.214
Patrimonio netto	14.616	20.705	108.281

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	13,87%	14,91%	79,12%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	4,26%	12,17%	33,24%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	1,67%	4,58%	17,19%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	2	1,64	1,72
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	93.883	90.673	208.873
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	12,78	11,1	3,72
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,04	1,09	8,58

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

L' esercizio 2015 ha chiuso con una valore della produzione di € 677.761 in crescita del 30% rispetto al 2014 grazie alle entrate relative al progetto accoglienza richiedenti asilo (+ € 200.000) e al progetto SPRAR (+ € 29.000); diminuiti i ricavi da concessione di € 80.000. Aumentati i costi per acquisti di € 63.000 (+ € 26.000 per prodotti alimentari e pulizia e + € 24.000 per il pocket money),

mentre i costi per servizi ammontano a € 125.000 (+ € 38.000 rispetto al 2014). Calano di € 18.000 i fitti passivi (€ 277.845); costo del personale pari a € 70.162; incrementati a € 102.873 gli oneri diversi di gestione (+ € 61.705 rispetto al 2014) avendo speso oltre € 75.000 di perdite su crediti. L'incremento dei costi della produzione nel triennio 2013-2015 (+€ 92.010) è legato al maggior valore della produzione (+€ 154.586).

Utile di € 3.088 dopo aver speso oneri finanziari per € 3.084 e imposte per € 24.320. Patrimonio netto € 20.705 comprendente fra le riserve € 36.360,72 del Fondo Garanzia e € 28.742,53 di perdite portate a nuovo. Circa € 68.000 i debiti verso banche a breve, di cui € 45.000 di scoperto di conto e € 23.000 di utilizzo linea anticipo fatture. Si evidenzia la progressiva diminuzione percentuale del peso dell'attività caratteristica di social housing sul valore della produzione (circa 50% nel 2015 rispetto all'88% del 2011) con diversificazione alle attività di accoglienza richiedenti e alloggi per SPRAR. Necessaria una costante attenzione al recupero crediti come alla svalutazione di quelli inesigibili.

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società consortile a r.l. nata nel 2001 con lo scopo di assistere, come organismo di servizi, i soci consorziati nell'affrontare l'emergenza abitativa e incrementare la dotazione di alloggi per l'affitto da destinare ad alcune categorie sociali tra le quali i lavoratori stranieri o provenienti da altre zone del paese e contestualmente garantire il pagamento dell'affitto pattuito ai proprietari. Ha nel tempo sviluppato progetti paralleli con i Comuni soci, quali SPRAR (nel 2015 con il Comune di Forlì per gli alloggi dei richiedenti asilo), Mare Nostrum, accoglienza ENA, nuclei mono-genitoriali. L'esercizio 2016 chiude con numeri in notevole crescita: valore della produzione di € 1.007.589 (+49% rispetto al 2015) per l'incremento delle entrate relative al progetto Accoglienza richiedenti asilo (€ 586.762 nel 2016 a fronte di € 267.270 del 2015); stabili i ricavi da Concessione Alloggi.

Inevitabile aumento sia dei costi per acquisti a € 110.543 (+ € 47.733), sia dei costi per servizi € 182.715 (+ € 57.076); calano leggermente i fitti passivi (€ 271.779); il costo del personale per 5 dipendenti è di € 136.036; accantonamento a fondo rischi su crediti di € 20.000; tra gli oneri diversi di gestione sono stati imputati € 50.000 relativi a imposta di registro sulle concessioni amministrative con gli inquilini non precedentemente registrate e relative sanzioni (conseguenza di una verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate del novembre 2016, che ha sanzionato la mancata registrazione dei contratti di affitto da parte della società dal 2012 al 2016, in quanto era stata interpretata la concessione di alloggi a categorie in difficoltà non assimilabile ad un vero e proprio contratto di affitto soggetto a registrazione); tale somma, non essendo stata pagata nel 2016, trova riscontro anche fra i debiti tributari; utile d'esercizio (di cui si propone l'integrale accantonamento a riserva e a fondo di garanzia) in notevole crescita a quota € 85.675 dopo aver speso oneri finanziari per € 4.835 e imposte per € 79.508. In consistente aumento le passività a breve (+ € 150.000) a causa del maggior utilizzo delle linee bancarie di smobilizzo e della voce "altri debiti tributari" (+ 85.000). Patrimonio netto € 108.281 dopo l'utilizzo di parte delle riserve per la copertura integrale delle perdite portate a nuovo (€ 28.743).

BUDGET 2017

	CDA 22/11/2016
Piano dei conti 2016 Piano dei conti 2016 CONTABILITA' PER CENTRI DI C/R	BUDGET 2017 Totali
Ricavi Progetto ex N.N.	€ 531.075,00
Progetto SPRAR	€ 40.000,00
Ricavi da Concessioni	€ 300.000,00
Altri ricavi	€ 32.500,00
Valore della produzione	€ 903.975,00
Assicurazioni	€ 11.114,00
Costi per beni e materie prime	€ 202.462,33
Costi (diretti) per servizi	€ 54.580,00
Costi (indiretti) per servizi	€ 15.280,00
Fitti passivi immobili	€ 290.000,00
Fitti passivi sede	€ 6.500,00
Altri costi indiretti	€ 54.500,00
Valore aggiunto	€ 233.438,67
Personale	€ 162.967,00
Margine operativo lordo	€ 70.471,67

<i>Ammortamenti beni materiali</i>	€ 2.500,00
<i>Amm.to miglorie su beni di terzi (oneri imm.)</i>	€ 6.000,00
<i>Accantonamento per svalutazione crediti e futuri rischi</i>	€ 40.000,00
<i>Margine operativo netto</i>	€ 21.971,67
<i>Oneri finanziari (spese bancarie + interessi)</i>	€ 8.000,00
<i>Risultato al lordo delle imposte</i>	€ 13.971,67
<i>Imposte di esercizio</i>	
<i>Risultato netto esercizio</i>	€ 13.971,67

Non è stato presentato un piano pluriennale considerato che l'azione prioritaria per l'anno 2017 dovrà necessariamente essere quella di portare a compimento il piano di trasformazione della società e il suo riposizionamento, anche alla luce della nuova normativa, coerentemente con quanto indicato dai Comuni e dall'assemblea dei soci.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società. La società ha lo scopo di assistere e favorire i soci consorziati come organismo di servizi, provvedendo a promuovere, agevolare e coordinare per conto dei consorziati l'espletamento di servizi volti alla promozione di interventi finalizzati ad affrontare l'emergenza abitativa e ad incrementare la dotazione di alloggi per l'affitto da destinare a talune categorie sociali tra le quali i lavoratori stranieri o comunque in mobilità, provenienti da altre zone del paese. Tale servizio è strategico per il territorio e non può essere svolto direttamente dai Comuni aderenti alla società senza che si registrino duplicazioni di costi e inefficienze, tenuto altresì conto della carenza di personale da poter dedicare alla funzione.

Non vengono erogati contributi, ma solo il fondo consortile, deliberato dai Soci.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	1.007.589,00	989.110,00	9.104,00	9.375,00	-
2015	677.761,00	666.264,00	4.143,00	7.354,00	
2014	526.454,00	513.090,00	4.364,00	9.000,00	
2013	523.175,00	506.294,00	3.009,00	13.872,00	

PARTECIPATE COMUNE DI FORLI'	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Società per l'affitto Soc. Cons. a r.l.	575.796,67	737.268,00

Fatturato superiore a € 500.000 (art. 20, comma 2, lettera d) integrato dall'art. 26 comma 12 quinquies)

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
1.361,00	2.128,00	-18.855,00	2.027,42	3.088,00	85.675,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	837.571,00	182.715,00	136.036,00
2015	647.269,00	125.639,00	70.163,00
2014	517.870,00	86.862,00	68.804,00

2013	555.259,00	115.587,00	55.151,00
------	------------	------------	-----------

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Forlivesi Maddalena	Presidente CdA	€ 5.100,00	Scadenza con approvazione bilancio 2016
D'Ovidio Giuseppe	Consigliere	Per i Consiglieri vengono erogati gettoni di presenza per un importo di € 50,00 per ogni partecipazione effettiva in Assemblea	
Guardigli Riccardo	Consigliere		
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Missiroli Aride	Revisore unico	€ 4.000,00	Nominato nell'Assemblea del 27/05/2015 in carica fino approvazione bilancio 2017

Dal 29/06/2017 Forlivesi Maddalena Amministratore Unico - € 5.100 annui

Dati anno 2015

nr. amministratori	3
nr. dipendenti	3

Dati anno 2016

nr. amministratori	3
nr. dipendenti	5

Nota Integrativa bilancio 2015:

L'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali ammonta per l'anno 2015 ad € 1.500,00.

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art.20 TUSP

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (articolo 4 comma 2 lettera a).

La società non ricade in nessuna delle ipotesi indicate dall'art. 20, comma 2, lett. a)-g).

La Società concorre allo svolgimento delle funzioni del Comune nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità. In particolare, si segnala che la Società, attraverso il reperimento e la messa a disposizione di famiglie di lavoratori in mobilità o in situazioni economiche critiche, fornendo garanzie a proprietari, concorre ai fini istituzionali propri dell'ente locale Comune ricompresi in:

- assistenza e l'integrazione sociale attraverso la rimozione di situazioni di disagio economico occupazionale;
- sostegno ai processi di mobilità territoriale dei lavoratori, al fine della valorizzazione delle competenze professionali e del loro reperimento, anche riferiti a cittadini stranieri immigrati, mediante misure di accoglienza ed integrazione sociale. La Società per l'affitto opera su scala territoriale sovracomunale e vede la compartecipazione di soggetti privati che concorrono alla realizzazione degli interventi di agevolazione all'abitare. Dispone di un know-how di professionalità e esperienza non replicabile alle stesse condizioni in altra forma organizzativa e a gestione diretta. Il Comune intende comunque procedere ad un approfondimento circa le prospettive e le verifiche di eventuali azioni di razionalizzazione anche riguardo diversi modelli gestionali possibili per assicurare continuità nell'assolvimento delle funzioni considerate strategiche.

HERA S.p.A.

(Società quotata in Borsa)

COMPAGINE SOCIETARIA

Patto soci pubblici	51,30%
Flottante	40,50%
Patto soci privati	8,20%

(*azionariato al 30/06/2016-sito web Hera)

Quota di partecipazione diretta 0,02529%

Quota di partecipazione di Livia Tellus Romagna Holding 1,2965% (al 31/12/2015)

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

ATTIVITA'

Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali.

Il Gruppo Hera svolge numerose attività nell'ambito dei servizi pubblici locali:

- gas, comprendente i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore;
- energia elettrica, relativo ai servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- ciclo idrico integrato, comprendente i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- ambiente, relativo ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- altri servizi, comprendente i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Hera nasce in data 1 novembre 2002 da una rilevante operazione di concentrazione aziendale che ha interessato 11 società di gestione dei servizi pubblici locali dell'Emilia Romagna rappresentate da AMF (Faenza), AMI (Imola), AMIR (Rimini), AREA (Ravenna), ASC (Cesenatico), SEABO (Bologna), SIS (S.Giovanni in Marignano), Tauria (Imola), TEAM (Lugo) e UNICA (Forlì-Cesena), cui si sono successivamente aggiunte GEAT (Riccione) e AGEA (Ferrara) – con il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei servizi al cittadino nei settori dell'energia, del ciclo idrico integrato e dei servizi ambientali e di creare contemporaneamente valore per gli azionisti.

Nel giugno del 2003 la società ha portato a termine una privatizzazione parziale della sua compagine azionaria, con il collocamento in Borsa del 44,5% del capitale e la conseguente trasformazione da società interamente detenuta dagli enti locali a società mista a capitale pubblico-privato.

L'Organizzazione dei servizi pubblici locali a mezzo della società HERA S.p.A., così come risultante dall'integrazione societaria dei rami scissi di UNICA S.p.A., nonché a mezzo di una società operativa territoriale (SOT) da costituirsi e maggioritariamente controllata da HERA S.p.A., risponde all'interesse pubblico e garantisce comunque, per quanto necessario, il controllo indiretto da parte degli Enti locali soci. L'attività della società è considerata attività di azienda multiservice; prevalgono i servizi di interesse generale a rilevanza economica.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 16.3.2015 decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016.

Nel Piano Operativo si conferma la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

- spl a rilevanza economica (Società quotata in Borsa)

ANALISI DATI DI BILANCIO

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo HERA ha approvato nel mese di novembre 2016 all'unanimità i risultati economici consolidati al 30 settembre 2016, che evidenziano i principali va-

lori positivi e in miglioramento fino all'utile netto, in linea con le previsioni del piano industriale.

Highlight finanziari:

- Ricavi a 3.104,8 milioni di euro (-4,4%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 650,6 milioni di euro (+1,6%)
- Utile netto per gli Azionisti a 142,2 milioni di euro (+13,8%)
- Posizione finanziaria netta in miglioramento a 2.567,0 milioni di euro

Highlight operative:

- Ricavi scontano il calo delle commodity energetiche e impatti normativi e regolatori, in particolare sulla remunerazione del capitale investito (WACC);
- Benefici derivanti dalle recenti acquisizioni nei settori delle attività a libero mercato;
- Buon contributo alla crescita dell'area energia elettrica e, nel terzo trimestre, dell'area ambiente.

Le gestioni finanziaria e fiscale, in particolare, hanno continuato a supportare la crescita dei risultati consentendo al contempo di aumentare gli investimenti e diminuire ulteriormente l'indebitamento, oltre a coprire integralmente il finanziamento delle attività di M&A e il pagamento dei dividendi annuali.

Nel terzo trimestre 2016, i ricavi sono stati pari a 3.104,8 milioni di euro, in calo rispetto ai 3.246,4 milioni al 30 settembre 2015. Tra i motivi di questa contrazione si segnalano, in particolare, i minori ricavi nei servizi regolati determinati dalla recente evoluzione normativa e i minori ricavi della vendita e trading di energia elettrica e gas. Un calo che però è stato in parte compensato dai maggiori volumi venduti di gas e dai ricavi dell'area ambiente, soprattutto nel terzo trimestre.

Il margine operativo lordo consolidato al 30 settembre 2016 cresce da 640,2 a 650,6 milioni di euro (+1,6%), grazie in particolare al contributo dell'area energia elettrica. Un risultato particolarmente significativo se si tiene conto che i primi nove mesi del 2016 scontano minori ricavi nella distribuzione gas, energia elettrica e acqua per 25,6 milioni (rispettivamente di 14,9 sull'acqua, 8,5 sul gas e 2,2 su energia elettrica) a seguito della riduzione della remunerazione sul capitale investito regolato e dell'inflazione.

Il risultato operativo cresce a 329,2 milioni di euro (+3,8%) mentre l'utile prima delle imposte aumenta a 239,1 milioni di euro (+9,5% rispetto ai 218,4 milioni al 30 settembre 2015) grazie anche al miglioramento della gestione finanziaria. Al 30 settembre 2016 il risultato della gestione finanziaria, infatti, è pari a 90,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 98,8 milioni al 30 settembre 2015 (-8,7%), grazie al minor indebitamento medio e all'efficienza sui tassi, ottenuta grazie alla rinegoziazione di alcuni prestiti, oltre che all'ottimizzazione delle disponibilità liquide. L'emissione a inizio ottobre di un nuovo prestito obbligazionario ha consentito a Hera di ottenere un finanziamento a 10 anni di 400 milioni di euro a un costo inferiore all'1%.

In ragione di un tax rate del 36,5%, in sensibile miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (grazie ai benefici conseguenti all'applicazione di "patent box" e del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, oltre che ad agevolazioni in materia di maxi ammortamenti), l'utile netto cresce del 12,5% passando da 134,9 mln di euro al 30 settembre 2015 ai 151,8 mln al 30 settembre 2016, in aumento dell'13,8% rispetto ai 125,0 mln al 30 settembre 2015.

Gli investimenti del Gruppo nei primi nove mesi del 2016, con il beneficio di 10,5 milioni di contributi in conto capitale, ammontano a 251,5 milioni di euro, in crescita di circa 20 milioni rispetto all'analogo periodo del 2015 e linea con quanto previsto dal piano industriale. Di questi, 93,1 milioni sono relativi al ciclo idrico integrato e 64,1 milioni all'area gas. In generale, gli investimenti sono stati destinati principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, oltre agli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas (per la sostituzione massiva dei contatori) e l'ambito depurativo e fognario.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2016 si attesta a 2.567,0 mln di euro, in miglioramento rispetto ai 2.651,7 milioni al 31 dicembre 2015, grazie a una generazione di flussi di cassa positivi che, oltre a finanziare l'attività di M&A e a coprire integralmente il pagamento a giugno dei dividendi annuali (per complessivi 132 milioni), ha consentito di sostenere la riduzione del debito.

AREA GAS

Il MOL dell'area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano e GPL, riscaldamento e gestione calore, è pari a 186,5 milioni di euro al 30 settembre 2016, in calo rispetto ai 205,6 milioni al 30/09/2015 principalmente a causa della leggera contrazione delle attività di trading e dell'impatto della delibera che ha modificato il metodo di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore gas. I risultati sono stati sostenuti anche dalla recente acquisizione di Julia Servizi, società abruzzese di vendita del gas e

dell'energia elettrica, a cui si è aggiunta nel mese di ottobre l'ulteriore acquisizione sempre in Abruzzo di Gran Sasso, attiva nello stesso campo, e che produrrà effetti a partire dall'ultimo trimestre.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 28,7%.

AREA CICLO IDRICO

L'area ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura, è in linea rispetto all'analogo periodo del 2015, con un margine operativo lordo di 173,7 milioni di euro, rispetto ai 174,7 milioni al 30 settembre 2015. L'impatto negativo della riduzione del tasso di remunerazione e della ridefinizione del vincolo dei ricavi, pari a 10,9 milioni di euro, è quasi completamente compensato dalle efficienze operative realizzate nel periodo.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 26,7%.

AREA AMBIENTE

Anche i risultati dell'area ambiente, che include i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, confermano i risultati dell'analogo periodo dell'esercizio precedente con un MOL che passa dai 172,5 milioni di euro al 30 settembre 2015 ai 172,2 milioni al 30 settembre 2016. Particolarmente significativi i risultati del terzo trimestre e, più in generale, il contributo delle acquisizioni effettuate a fine 2015 di Waste Recycling e degli impianti di Geo Nova, che hanno portato un importante impulso alla gestione dei rifiuti industriali e compensato il fermo temporaneo delle discariche in fase di ampliamento (la discarica a Ravenna è ripartita nel mese di agosto). Buoni i risultati sul fronte della raccolta differenziata che sale a quota 55,8%, rispetto al 54,9% dei primi nove mesi del 2015, grazie ai molteplici progetti messi in campo in tutti i territori.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 26,5%.

AREA ENERGIA ELETTRICA

Il MOL dell'area energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, cresce dai 72,7 milioni dei primi nove mesi del 2015 ai 104,3 milioni al 30 settembre 2016. L'impatto negativo sul servizio elettrico della delibera su ricavi e MOL (2,2 milioni nei primi nove mesi) viene più che compensato dai maggiori margini sulle attività di vendita e dalle maggiori marginalità nella produzione di energia elettrica e dei servizi ausiliari di dispacciamento, oltre che dalla continua espansione commerciale sul mercato libero.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 16,0%.

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	2) di cui variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	1.477.499.428,00	1.281.073.355,00	195.357.386,00	-	1.068.687,00
2015	1.554.413.209,00	1.336.459.542,00	215.925.192,00		2.028.475,00
2014	1.584.447.605,00	1.380.404.627,00	211.950.034,00		- 7.907.056,00
2013	1.542.973.950,00	1.361.898.803,00	178.862.909,00		2.212.238,00

PARTECIPATE COMUNE DI FORLI' E LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
HERA S.p.A.	1.561.833.702,33	1.540.390.045,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
87.816.607,00	116.170.906,00	143.647.034,00	134.514.196,00	171.977.932,00	144.687.056,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	1.338.105.632,00	697.311.865,00	251.245.940,00
2015	1.375.648.375,00	719.129.004,00	267.198.772,00
2014	1.417.181.411,00	746.459.714,00	264.486.101,00
2013	1.377.134.696,00	706.780.619,00	257.667.621,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Tommasi di Vignano Tomaso	Presidente	€ 300.000 + bonus e altri incentivi per un totale di € 350.000	Scadenza con approvazione Bilancio 2016 - nominati Assemblea del 23/4/2014
Basile Giovanni	Vice Presidente	€ 100.000 + BONUS	
Venier Stefano	Amministratore Delegato	€ 125.000 + bonus e altri compensi - TOTALE 350.000	
Bernardini Mara		€ 40.000 + deleghe	
Forte Clò		€ 40.000 + deleghe	
Gagliardi Giorgia		€ 40.000 + deleghe	
Giusti Massimo		€ 40.000 + deleghe	
Illy Riccardo		€ 40.000 + deleghe	
Manara Stefano		€ 40.000 + deleghe	
Mandrioli Luca		€ 40.000 + deleghe	
Manfredi Danilo		€ 40.000 + deleghe	
Pillon Cesare		€ 40.000 + deleghe	
Primori Tiziana		€ 40.000 + deleghe	
Tani Bruno		€ 40.000 + deleghe	
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Santi Sergio	Presidente	€ 120.000,00	approvazione Bilancio 2016
Gaiani Antonio	Sindaco	€ 80.000,00	
Girolimini Marianna	Sindaco	€ 80.000,00	

AZIONI PREVISTE

HERA S.p.A. è una società quotata e come tale non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune intende mantenere la relativa partecipazione, sia direttamente che per il tramite di Livia Tellus Romagna Holding SpA.

LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.

in-house

La forma "in house providing" prevede il controllo congiunto di tutti i soci, esplicito tramite convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, stipulata in data 14/07/2015 (nuova sottoscrizione in data 04/07/2017).

COMPAGINE SOCIETARIA

Comune di Forlì	77,95%
Comune Bertinoro	3,37%
Comune Castrocaro Terme e TdS	2,09%
Comune di Civitella di Romagna	1,32%
Comune di Dovadola	0,43%
Comune di Forlimpopoli	4,11%
Comune di Galeata	0,82%
Comune di Meldola	2,77%
Comune di Modigliana	1,25%
Comune di Portico e San Benedetto	0,30%
Comune di Predappio	2,54%
Comune di Premilcuore	0,38%
Comune di Rocca San Casciano	0,48%
Comune di Santa Sofia	1,91%
Comune di Tredozio	0,26%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Livia Tellus ha per oggetto l'esercizio dell'attività di natura finanziaria, non nei confronti del pubblico, con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi e il loro coordinamento tecnico e finanziario; in particolare, la società ha lo scopo di:

- assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate dal Comune di Forlì e dagli altri comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Romagna forlivese;
- esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- concedere finanziamenti, esclusivamente nei confronti delle società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, o di società sottoposte al medesimo controllo.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., costituita il 04/04/2011 con la denominazione di *Livia Tellus Governance S.p.A.*, è lo strumento organizzativo degli enti soci, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, e un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

LTRH è lo strumento che svolge i controlli e attività di coordinamento sulle partecipate attraverso: i) la predisposizione di un budget di gruppo; ii) la verifica semestrale delle società del gruppo; iii) la predisposizione del bilancio consolidato; iv) la predisposizione del bilancio sociale di gruppo.

LTRH detiene le partecipazioni in società che rispondono ai requisiti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008).

Con deliberazione di consiglio comunale di Forlì n. 43 del 26.03.2011 "Holding delle partecipate – costituzione New Co" si è approvata la costituzione di LIVIA TELLUS GOVERNANCE S.p.A. quale società di gestione delle principali società partecipate dal Comune di Forlì con la valutazione dei presupposti di cui art. 3, commi 27 e seguenti, della L. 244/2007, come attività di produzione servizi strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali. Con deliberazione consiliare n.19 del 30/06/2015 il Comune di Galeata ha aderito a Livia Tellus Romagna Holding DpA, così denominata a seguito di modifica di denominazione, con conferimento di parte delle proprie partecipazioni societarie.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016.

- Nel Piano Operativo si dà atto della partecipazione nella società conformemente all'art.3 co.27 della L.244/2007 trattandosi di società indispensabile per la governance delle partecipate.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30.06.2015 è stata approvata la modifica della ragione sociale della holding, da Livia Tellus Governance S.p.A. a Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., con l'ingresso dei Comuni dell'Unione della Romagna Forlivese. E' stato, inoltre, approvato lo statuto revisionato della holding e la convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 fra gli enti locali soci al fine della configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento dei compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulle società partecipate in house providing, analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'approvazione della nuova mission e della nuova governance di Livia Tellus Romagna Holding ha permesso di sviluppare una migliore azione di programmazione e controllo delle società partecipate nell'interesse dei soci e va nella direzione di una governance che attua anche un controllo analogo congiunto per le società di diritto speciale, come quelle in house providing e delle reti, ex art. 113, comma 13, del Tuel - D.Lgs. 267/2000, e consente la possibilità che le vengano affidate competenze di sistema.

La società è diventata strumento di tutti i soci enti pubblici locali rafforzando, ulteriormente, le proprie funzioni a livello territoriale mediante l'esercizio in modo coordinato fra loro dei poteri di indirizzo e controllo sulle partecipate e sui servizi svolti dalle stesse;

La nuova struttura di governance di Livia Tellus consente:

- la definizione di obiettivi strategici condivisi di area vasta (Unione) su ambiente, mobilità, efficientamento energetico; coordinamento attuazione piano azione per l'energia sostenibile (SEAP);
- un maggior peso nei coordinamenti soci di Romagna Acque e Start Romagna (coinvolgimento dei Comuni Soci per le decisioni strategiche, quali ad esempio il piano investimenti);
- il controllo di Unica Reti, con la possibilità di assegnare funzioni di progettazione e finanziamento di opere sistema fognario; acquisizione reti gas da altri gestori; acquisizione e realizzazione asset su altri SPL;
- la semplificazione delle partecipazioni: superamento ATR; possibili altre fusioni/aggregazioni delle partecipazioni.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	100.120.000	128.439.382	128.439.382
Patrimonio netto	183.907.378	233.294.214	225.399.605
Valore della produzione	66.823	91.613	163.942
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-378.869	-392.980	-441.160
Margine operativo lordo (EBITDA)	-312.040	-301.367	-293.612
Ammortamenti e accantonamenti	-67.252	-41.740	-18.572
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	-379.292	-343.107	-312.184
Saldo proventi e oneri finanziari	3.687.860	3.701.882	593.544
Saldo proventi e oneri straordinari	-2.365	1.720.879	-1.639.595
Risultato prima delle imposte	3.306.203	5.079.654	-1.358.235

Imposte d'esercizio	-20.315	25.622	83.121
Risultato d'esercizio	3.285.888	5.105.276	-1.275.114
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	7.324.739	9.647.850	6.268.117
Immobilizzazioni	180.727.625	228.360.283	225.023.782
Capitale investito	188.052.364	238.008.133	231.291.899
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	4.048.393	4.614.879	5.837.162
Passività a m/l + TFR	96.593	99.040	55.132
Patrimonio netto	183.907.378	233.294.214	225.399.605

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	1,79%	2,19%	-0,57%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,77%	1,44%	0,13%
Indici di efficienza	2013	2014	2015
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	-569,51%	-374,57%	-340,81%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,81	2,09	1,07
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	3.276.346	5.032.971	430.955
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,02	0,02	0,03
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,02	1,02	1

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

L'incremento a € 228 mln delle immobilizzazioni finanziarie è dovuto ai conferimenti di azioni di cui sopra apportate dai Comuni e all'acquisto di una quota di Fiera di Forlì (€ 51.646) al netto del decremento di € 4,1 mln derivante dalla cessione di azioni HERA per il Comune di Forlì (operazione che ha generato una plusvalenza netta di € 1,7mln). Controlla Forlifarma S.p.A., FCS S.r.l., FMI S.r.l. al 100% e Unica Reti S.p.A. al 51,43%; società collegate sono Technè Soc.Cons. a r.l. (50%) e Fiera di Forlì S.p.A. (31,20%); ha inoltre quote in Sapir S.p.A., Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., HERA S.p.A. e Start Romagna S.p.A..

Fra i 7,9 mln di crediti sono iscritti quelli da dividendi per € 1 mln da Unica Reti, € 1,7 mln da HERA ed € 817.628 da Romagna Acque; vi sono inoltre compresi quasi € 4 mln derivanti dal cash pooling nei confronti delle società del gruppo. Liquidità per € 1,7mln.

I 4,6 mln di debiti sono dovuti per € 3,2 mln alla distribuzione utili 2014 a favore del Comune di Forlì non ancora avvenuta ed € 1,2 mln al rapporto di cash pooling verso le controllate.

Utile netto di € 5,1mln in forte incremento rispetto a quanto previsto nel budget 2015 di inizio anno grazie ai maggiori dividendi da parte delle società partecipate conseguenti le operazioni di conferimento da parte dei nuovi soci e al ricavo da plusvalenza per vendita di azioni HERA.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Holding di cui il Comune di Forlì detiene una quota del 77,95% dopo l'ingresso nella compagine sociale, nel corso del 2015, dei Comuni aderenti all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese; il loro apporto, avvenuto con il conferimento delle azioni di Romagna Acque, Unica Reti e Start Romagna, ha aumentato il capitale sociale a € 128 mln portando il patrimonio netto a quota € 233 mln. La società ha assegnato azioni di categoria speciale A, B, C correlate ai risultati delle azioni originariamente detenute dagli Enti soci rispettivamente di Unica Reti, Start Romagna e Romagna Acque – Società delle Fonti.

Controlla Forlifarma S.p.A., FCS S.r.l., FMI S.r.l. al 100% e Unica Reti S.p.A. al 51,43%; società collegate sono Technè Soc. Cons. a r.l. (50%) e Fiera di Forlì S.p.A. (31,20%); ha inoltre quote in Sapir S.p.A., Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., HERA S.p.A. e Start Romagna S.p.A..

Si evidenzia che i crediti vantati dal Comune di Forlì al 31/12/2016 sono stati incassati nel corso del 2017.

Le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE), con conseguente aggiornamento dei principi contabili, hanno avuto un notevole impatto sul bilancio della società; in particolare, le modifiche all'OIC 21 non consentono più di contabilizzare i dividendi da partecipazione nell'esercizio di formazione degli stessi, ma vanno "rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante". Ciò

ha comportato il quasi totale azzeramento dei ricavi da dividendi sul bilancio 2016 avendo imputato al bilancio 2015 i dividendi deliberati nelle assemblee del 2016 e dovendo imputare all'esercizio 2017 quelli deliberati nelle assemblee del 2017.

Il risultato economico al 31/12/2016 evidenzia una perdita di € 1.275.114, che può essere così sintetizzata:

- 1) risultato operativo della gestione caratteristica pari a € -312.184, in riduzione di € 30.923 rispetto al 2015;
- 2) risultato della gestione finanziaria € +593.544, di cui € 564.864 da plusvalenza da partecipazione da vendita di azioni HERA S.p.A.;
- 3) svalutazione della partecipazione in Fiera di Forlì pari a € -1.639.595; la Fiera ha chiuso il 2016 con un risultato negativo di circa € 5mln, principalmente a causa di una revisione del valore delle immobilizzazioni, che ha portato il patrimonio netto a € 1.613.511; poiché Livia Tellus detiene una quota del 31,2% del capitale sociale, ne consegue una valorizzazione aggiornata della partecipazione ad € 503.415 in luogo di € 2.143.010 del bilancio 2015, con perdita durevole di valore imputata al bilancio 2016 di € 1.639.595;
- 4) imposte sul reddito € +83.121 per recupero imposte IRES – IRAP.

La società ha coperto la perdita d'esercizio mediante utilizzo della "riserva sovrapprezzo azioni ordinarie".

Alla luce delle dinamiche di gestione dell'esercizio 2016 il patrimonio netto passa dal valore iniziale di € 233.294.214 a € 225.399.605 a causa dell'attribuzione di dividendi anno 2015 di € 4.875.544, del decremento della riserva da sovrapprezzo azioni per € 1.743.951 e della perdita d'esercizio di € 1.275.114.

Nel 2016 il valore delle partecipazioni è sceso da € 228.235.802 a € 224.852.256 di fine esercizio in parte a causa della svalutazione di Fiera di Forlì di cui sopra per € 1.639.595, in parte per la vendita di azioni HERA, il cui controvalore di carico è pari a € 1.743.951 (con la realizzazione di una plusvalenza di € 564.864).

Drastico calo dei crediti rispetto al 2015 (a fine 2016 € 562.180 rispetto a € 4.040.273 dell'anno precedente) a seguito della diversa contabilizzazione dei dividendi stabilita dall'OIC 21; rimangono € 340.125 verso imprese controllate (crediti per interessi da cash pooling verso FCS) e € 120.405 per anticipazione finanziaria fruttifera a Fiera di Forlì; € 3.373.435 l'ammontare della voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" corrispondente al contratto di cash pooling per la tesoreria accentrata del gruppo.

Fra i debiti, ammontanti a € 5.822.813, sono ricompresi € 1.213.936 verso imprese controllate (riferiti al rapporto di cash pooling) e debiti verso il Comune di Forlì (€ 2.673.030 per distribuzione dividendi 2015 e € 1.743.952 per riduzione della riserva sovrapprezzo deliberata a seguito della vendita delle azioni HERA. Tutti incassati alla data del 30/06/2017).

Il forte calo dei proventi finanziari, che scendono a poco più di € 600.000 (quasi totalmente dovuti alla plusvalenza da vendita azioni HERA di cui sopra), è dovuto all'aggiornamento dei principi contabili operante dal 2016.

La società ha approvato il nuovo Statuto in cui, a partire dal 30/06/2017, è prevista la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno (art. 27). Si prevede il ritorno all'utile già dall'esercizio in corso stimato al 30/06/2017 € 3.223.015 e al 30/06/2018 in € 2.536.203 che si traduce, come stabilito negli indirizzi approvati nella deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 19/04/2017, in una distribuzione di dividendi a favore del Comune di Forlì per almeno € 2.000.000 in linea con le previsioni delle entrate iscritte a bilancio.

Dal punto di vista patrimoniale la riduzione del patrimonio netto da € 233.294.214 a € 225.399.605 comporterà una proporzionale riduzione del valore delle partecipazioni del Comune di Forlì, socio al 77,95%, visto che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulle base del criterio del patrimonio netto. Tale riduzione, con valorizzazione prospettica al 31/12/2017, non è al momento quantificabile poiché si dovrà tener conto del valore del patrimonio netto di LTRH S.p.A. che chiude l'esercizio al 30/06/2017.

BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidato generato dai bilanci della capogruppo LTRH e delle società nelle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo o esercita il controllo: Forlì Città Solare S.r.l. (100%), Forlifarma S.p.A. (100%), Forlì Mobilità Integrata S.r.l. (100%), Unica Reti S.p.A. (51,43%).

Nel 2015 si è verificato l'ingresso nella compagine sociale della capogruppo dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, con il conferimento di azioni di Romagna Acque,

Unica Reti e Start Romagna.

Nel bilancio 2016 si è effettuata una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali al fine di fornire una più corretta e trasparente rappresentazione contabile. L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto in gran parte a Unica Reti, dal 2015 consolidata con il metodo integrale. I crediti verso clienti pari ad € 4,1 mln si riferiscono per circa € 3,3 mln alla controllata Unica Reti, dei quali € 2,4 mln per fatture da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'azienda gas, così come i crediti tributari per € 2,2 mln relativi al credito IVA.

Patrimonio netto consolidato € 333 mln (di cui € 227 mln di pertinenza del gruppo e € 106 mln di pertinenza di terzi). Utile netto di € 1,45 mln, in forte calo rispetto al 2015 a causa del risultato della capogruppo che passa da € 5,1 mln del 2015 ad una perdita di € 1,2 mln del 2016 dovuta alla svalutazione della partecipazione in Fiera di Forlì per € 1.639.595.

Da sottolineare le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE), con conseguente aggiornamento dei principi contabili, che hanno avuto un notevole impatto sul bilancio della società; in particolare le modifiche all'OIC 21 non consentono più di contabilizzare i dividendi da partecipazione nell'esercizio di formazione degli stessi, ma vanno "rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante". Ciò ha comportato il quasi totale azzeramento dei ricavi da dividendi della capogruppo sul bilancio 2016 avendo imputato al bilancio 2015 i dividendi deliberati nelle assemblee del 2016 e dovendo imputare all'esercizio 2017 quelli deliberati nelle assemblee dell'anno in corso. La società ha approvato il nuovo statuto per cui, a partire dal 30/06/2017, è prevista la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno (art. 27).

BUDGET

Il budget della società è stato approvato dal CdA in data 23 dicembre 2016, modificato dal CdA in data 9 febbraio 2017 a seguito di novità normative e contabili, ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 18/05/2017.

Conto economico riclassificato	2015	2016	Budget 2017 (1/1-30/6/17)	Budget 2018 (1/7/17-30/6/18)
Dividendi	3.677.102		3.316.015	3.023.603
Altri ricavi	91.613	163.942	43.000	86.600
Lavori in corso (società dei rifiuti, accantonati in riduzione costi, a carico futura NewCo)			140.000	280.000
Ricavi	3.768.715	163.942	3.499.015	3.390.203
Costi per servizi e acquisti netti	198.731	199.039	232.000(**)	464.000(**)
Costo per godimento di beni di terzi	36.468	36.053	19.000	38.000
Costo del Personale	141.641	206.068	125.000	250.000
Ammortamenti	41.740	18.572	21.000	42.000
Oneri diversi di gestione	16.140	16.394	15.000	25.000
Totale costi della gestione operativa	434.239	563.378	412.000	819.000
RISULTATO OPERATIVO	3.423.100	-312.184	3.087.015	2.571.203
Gestione finanziaria	-64.325	593.544	10.000	-25.000
Rettifiche di valori gestione partecipate	0	-1.639.595	0	0
Proventi ed oneri straordinari	1.720.879	0	136.000(*)	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.079.654	-1.358.235	3.233.015	2.546.203
Imposte (credito imposte consolidato fiscale)	25.622	83.121	-10.000	-10.000
RISULTATO NETTO	5.105.276	-1.275.114	3.223.015	2.536.203

(*) stima della plusvalenza netta da vendita azioni HERA (stima post-conclusione operazione vendita);

(**) incremento costi per erogazione servizi start-up New.co rifiuti, a recupero; si precisa inoltre che sono attualmente in revisione i conti di governance del Gruppo Livia Tellus.

	2016	Prev. 2017
Immobilizzazioni Immateriali	170.512	30.000
Materiali	1.014	1.000
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	224.852.256	228.360.282
Totale Immobilizzazioni nette	225.023.782	228.391.282
Crediti diversi	1.413.140	240.000
Crediti v/partecipate per dividendi		3.020.555
Debiti vs. Comuni Soci per dividendi e plusv.		-2.600.000
Altri debiti		-160.000
Credito cash pooling		2.500.000
Cassa e banca	2.329.686	1.328.135
Capitale Circolante Netto	430.955	4.328.690
CAPITALE INVESTITO NETTO		232.719.972
Capitale sociale	128.439.382	128.439.382
Riserve e Utili / (Perdite) a nuovo	98.235.337	101.251.035
Utile / (perdita) dell'esercizio	-1.275.114	2.664.555
Patrimonio Netto	225.399.605	232.354.972
TFR	14.511	15.000
Fondo rischi per svalutazione	40.621	
Debito cash pooling		350.000
Utilizzo apertura di credito		
Posizione finanziaria netta		350.000
TOTALE FONTI		232.719.972

Dai dati sopra riportati emerge l'attesa di un recupero alla piena redditività della società mentre si riscontra la carenza di liquidità in buona parte connessa al mancato recupero, in termini di cassa, del credito da cash pooling aperto con Forlì Città Solare srl; a ciò si aggiunge il prestito soci infruttifero concesso a Fiera di Forlì spa per l'importo di € 156.000 per il quale, nel piano di ristrutturazione della società, è prevista la restituzione in 10 rate semestrali.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

La società non assorbe risorse finanziarie dai Soci, in quanto non vengono erogati contributi; eventuali affidamenti possono essere fatti in modo diretto, in quanto la società è configurata quale in house; Livia Tellus distribuisce dividendi ai soci.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2) variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.	C) proventi finanziari
2016	163.942,00	91.600,00	72.342,00	-	-	606.455,00
2015	91.613,00	91.600,00	13,00			3.766.207,00

2014	66.823,00	66.600,00	223,00		3.700.138,00
2013	59.737,00	59.720,00	17,00		4.032.635,00

PARTECIPATE COMUNE DI FORLI'	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	€ 3.905.717,67	€ 2.798.392,67

Dati bilancio consolidato

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contri- buti in c/esercizio e c/impianti	di cui 2) va- riaz. delle ri- manenze, 3) dei lavori, 4) incred.lav.int.
2016	24.563.679,00	23.851.567,00	711.406,00	706,00	-
2015	22.438.242,00	22.999.934,00	425.455,00	22.853,00	- 10.000,00
2014	14.193.399,00	13.776.958,00	416.041,00		400,00
2013	13.764.163,00	13.203.199,00	551.364,00		9.600,00

PARTECIPATE COMUNE DI FORLI'	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. - BILANCIO CONSOLIDATO	17.131.934,67	20.734.973,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
-1.033.854,00	2.361.257,00	3.320.508,00	3.285.888,00	5.105.276,00	-1.275.114,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	476.126,00	198.747,00	206.068,00
2015	434.720,00	198.250,00	141.641,00
2014	446.115,00	125.195,00	199.982,00
2013	771.889,00	145.932,00	193.962,00

Dati bilancio consolidato

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	20.477.202,00	2.663.658,00	3.325.509,00
2015	19.659.937,00	2.570.498,00	3.093.045,00
2014	14.334.362,00	2.056.313,00	2.884.215,00
2013	14.312.894,00	1.903.206,00	2.872.946,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	Compensi*	Durata-scadenza
Marzocchi Gianfranco	Presidente	€ 30.000 + € 16.000 indennità di risultato	In carica fino approvazione bilancio 2017 - nominato nell'assemblea del
Casadei Marzia	Vice Presidente	€ 10.000,00	

Russomanno Mario	Consigliere	€ 8.000,00	24/07/2015
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Trebbi Sonia	Presidente	€ 12.000,00	In carica fino approvazione bilancio 2016
Piolandi Marcello	Sindaco	€ 8.000,00	
Caroli Donatello	Sindaco	€ 8.000,00	
RIA GRANT THORNTON	REVISIONE LEGALE		2015 - 2017

* dal mese di luglio 2015

Compensi Consiglio di Amministrazione anno 2015: € 45.500 (fino a luglio € 32.000/anno da luglio a dicembre € 64.000/anno).

Dal mese di novembre 2016 il CdA di Livia Tellus aveva sospeso la corresponsione dei compensi, in attesa di rideterminazione degli importi.

Con Assemblea del 30/03/2017 Livia Tellus ha così rideterminato i compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Marzocchi Gianfranco € 10.000,00 annui
- Marzia Casadei € 3.000,00 annui
- Mario Russomanno € 3.000,00 annui

a far data dal 01/11/2016, con corresponsione degli arretrati da tale data.

Sempre con la medesima Assemblea si sono così rideterminati i compensi degli organi amministrativi di Forlì Città Solare e Forlì Mobilità Integrata:

- a) FCS: € 24.000,00 annui oltre ad € 32.000,00 annui per indennità di risultato, a decorrere dalla data di nomina (23/03/2016) – Amministratore Unico Gianfranco Marzocchi (in precedenza: incarico a titolo gratuito);
- b) FMI € 16.000,00 annui a decorrere dalla data di nomina (29/05/2015) – Amministratore Unico Marzia Casadei (in precedenza € 8.000,00).

Le Assemblee di FCS e FMI hanno recepito, in data 7 aprile 2017, tali orientamenti.

I compensi, pertanto, sono stati rideterminati salvi compensazioni ed eventuale recupero.

Anno 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	3

Anno 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	3

Nota Integrativa al bilancio 31.12.2015:

Consiglio di Amministrazione (3 membri) € 64.000

Collegio sindacale € 28.000

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art. 20 TUSP

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società, in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell' Ente (articolo 4 comma 2 lettera d).

Il Comune di Galeata non ha costituito altre società né partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. e, di conseguenza, non emergono necessità di aggregazione.

In quanto "Società a controllo pubblico" ai sensi delle definizioni contenute nel TUSP, con delibera dell'assemblea straordinaria in data 18 maggio 2017 lo statuto della società è stato adeguato alle

disposizioni previste dal predetto Testo Unico.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Le partecipazioni indirette detenute dal Comune di Galeata per il tramite di Livia Tellus sono analizzate nelle pagine che seguono.

Al proposito, occorre annotare che, in data 6 giugno 2017, a conclusione di un lungo percorso autorizzativo, Livia Tellus, previa conforme deliberazione dei Comuni Soci, ha costituito la società ALEA AMBIENTE S.p.A., società in house soggetta a controllo analogo e congiunto dei Comuni soci di Livia Tellus, avente quale oggetto sociale la gestione della raccolta rifiuti nel territorio di 13 Comuni della provincia di Forlì-Cesena. In relazione alle finalità del presente Piano, la citata ALEA AMBIENTE non è soggetta a trattazione

*SOCIETA' PARTECIPATE
DA LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.*

*ANALISI PARTECIPAZIONE
E AZIONI PREVISTE*

FIERA DI FORLI' S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

LIVIA TELLUS GOVERNANCE S.p.A.	31,198%
CCIAA	27,50%
Fondazione Cassa Risparmi di Forlì	21,30%
Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	3,14%
Cariromagna	7,26%
Amministrazione Provinciale di FC	5,08%
Unindustria Forlì-Cesena	0,26%
UNICREDIT SpA	1,25%
Gruppo Villa Maria SpA	0,77%
Nannini Davide	0,19%
Nannini Elisa	0,19%
Banca di Forlì Credito Cooperativo	0,24%
Confcommercio Forlì	0,21%
CNA Forlì Cesena	0,28%
Confartigianato Forlì	0,28%
Federazione Provinciale Coldiretti	0,16%
Confesercenti Provinciale Forlivese	0,28%
Terme di Castrocaro SpA	0,13%
Zannoni Calor Srl	0,10%
Confagricoltura di FC e RN	0,08%
Banco Popolare Soc. Coop.	0,07%
Ass.ne Provinciale Allevatori Forlì - Cesena e Rimini	0,03%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Fiera di Forlì si compone di un insieme di strutture polifunzionali adatte ad ospitare eventi aziendali, promozionali o di spettacolo, come fiere e incontri sportivi di grande affluenza, seminari e meeting di nicchia, mostre ed esposizioni d'arte e simili.

Il quartiere fieristico si colloca in prossimità del casello autostradale A14, ed è dotato di ampi parcheggi. La struttura è articolata in quattro padiglioni per una superficie complessiva di mq 49.465, di cui 22.079 coperti e 27.566 scoperti, dei quali 24.479 sono destinati a parcheggi.

La gestione si caratterizza per l'organizzazione di eventi fieristici diretti, fra i quali il più importante è rappresentato dall'evento biennale Fieravicola.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

La società è stata costituita con atto pubblico del 3.3.1995. Le motivazioni che hanno determinato la necessità di dar vita alla società sono da ricercare nell'esigenza di sviluppare l'attività fieristica, congressuale e convegnistica mediante la locazione a terzi di aree e spazi disponibili per attività fieristiche, la fornitura di servizi essenziali per attività fieristiche, il mantenimento e valorizzazione dei beni mobili ed immobili utilizzati, la gestione per conto terzi di impianti polivalenti.

Con L.R. n.12 del 25 febbraio 2000, per l'ente locale viene prevista la possibilità di partecipare alla società di gestione.

La normativa regionale, art. 7, L.R. Emilia-Romagna 25 febbraio 2000, n. 12, prevede che i soggetti gestori dei centri fieristici possano essere costituiti soltanto in forma di società di capitali, le quali abbiano la proprietà del quartiere fieristico o ne dispongano con titolo giuridicamente valido per un periodo non inferiore a dieci anni e abbiano ad oggetto la gestione del centro fieristico, spe-

cificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016 con riguardo all'adesione alla Società Livia Tellus.

La Società svolge una delle attività previste dall'art. 4 in quanto risponde al comma 1 "finalità istituzionali"; ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi ed eventi fieristici.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	7.632.193	7.632.193	7.632.193
Patrimonio netto	6.905.018	6.571.908	1.613.508

Valore della produzione	1.554.084	2.078.888	1.254.878
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-1.403.406	-2.004.040	-1.356.289
Margine operativo lordo (EBITDA)	150.678	74.848	-101.411
Ammortamenti e accantonamenti	-321.194	-332.446	-4.791.736
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	-170.516	-257.598	-4.893.147
Saldo proventi e oneri finanziari	-90.796	-68.323	-69.355
Saldo proventi e oneri straordinari	-20.536	2.417	0
Risultato prima delle imposte	-281.848	-323.468	-4.962.502
Imposte d'esercizio	-10.478	-9.644	4.105
Risultato d'esercizio	-292.326	-333.112	-4.958.397

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	1.297.213	965.759	736.793
Immobilizzazioni	8.686.987	8.329.173	3.719.537
Capitale investito	9.984.200	9.294.932	4.456.330
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	718.746	838.289	961.216
Passività a m/l + TFR	2.360.436	1.884.735	1.881.606
Patrimonio netto	6.905.018	6.571.908	1.613.508

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	-4,23%	-5,07%	-307,31%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	-1,71%	-2,75%	-109,78%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	-15,71%	-16,23%	-493,20%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,8	1,15	0,77
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	578.467	127.470	-224.423
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,45	0,41	1,76

Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,79	0,79	0,43
---	------	------	------

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

Dopo il 2014 (-€ 292.326) anche il 2015 si chiude con una perdita consistente pari a -€ 333.112, di cui viene proposto il riporto a nuovo. Il risultato negativo del 2015 è dovuto in gran parte all'attività di emersione delle perdite su crediti e di messa a costo di investimenti non più produttivi: oneri diversi di gestione € 303.439 (€ 52.290 nel 2014), svalutazioni e accantonamenti € 90.307 (€ 40.000 nel 2014). Tali partite comprendono le perdite su crediti per fallimenti Fulgor (€ 100.634), GE.CO (€ 46.254), Italfiere (€ 9.778), Visio Nerf (€ 1.977), le sopravvenienze passive (storno costi pluriennali 2014 per eventi futuri € 68.751, quote eredi Nannini € 60.686), le svalutazioni crediti (CCLG per fidejussione € 28.706) e l'accantonamento per oneri futuri € (21.600 per azione revocatoria curatore fallimentare Italfiere).

Essendo il 2015 l'anno della biennale Fiera Avicola i ricavi sono aumentati di 500.000 rispetto al 2014. Diminuiti i costi del personale (-€ 42.000); i membri del CDA sono passati da 5 a 3 (costi per € 31.398 a fronte di € 68.428 del 2014); -€ 20.000 gli oneri finanziari su debiti (in corso di ammortamento 3 mutui in scadenza 2018-2020-2026; € 1,9mln debiti assistiti da ipoteche).

Immobilizzazioni finanziare azzerate con la cessione delle quote in Cesena Fiera spa (generata minusvalenza di € 1.627,32).

Patrimonio netto € 6,5mln (€ 727.173 le perdite portate a nuovo). Nel 2014 si era perfezionato l'incremento del capitale sociale da € 7.150.000 a € 7.632.193 con aumento a pagamento; nello stesso anno sono stati utilizzati € 558.277 di riserve di rivalutazione per coprire parte delle perdite portate a nuovo accumulate negli anni.

In essere un contratto di locazione finanziaria relativo all'impianto fotovoltaico, valore € 2,7mln, stipulato nel 2009 con durata 15 anni; il valore del bene in leasing indicato nei conti d'ordine a fine 2015 è pari a € 1,9mln.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Società di cui Livia Tellus Romagna Holding detiene una quota del 31,20%.

Il Comune di Forlì ha erogato un contributo per la gestione del PALAGALASSI e palestra di servizio fino al 31/07/2016, in quanto non è stato più possibile prorogare il contratto scaduto (il Comune di Forlì ha ripreso la gestione diretta dell'impianto in attesa della nuova gara per l'affidamento); paga inoltre fitti per utilizzo dei locali per il mercato avicunicolo (impegno n. 42/2016 di € 13.062,54).

Ricavi di vendite e prestazioni € 992.122 (di cui € 165.205 da aree espositive, € 164.629 per ingressi, € 295.376 per manifestazioni di terzi, € 125.627 per fitti attivi, € 144.008 proventi Palafiera) cui si aggiungono gli altri proventi da impianto fotovoltaico per € 234.625 (gestione che al netto dei costi relativi ai canoni leasing (contratto stipulato nel 2009 con durata 15 anni e valore € 2,7 mln, valore residuo a fine 2016 pari a € 1,7 mln) e al risparmio sull'acquisto di energia elettrica dall'esterno porta ad un risultato positivo per € 4.219). Non essendo il 2016 l'anno della biennale Fiera Avicola i ricavi complessivi sono diminuiti di circa il 40% rispetto al 2015.

Risultato negativo pari a € 4.958.397 dovuto in gran parte alla svalutazione degli immobili per € 4.626.671 a seguito di perizia che ne ha allineato il valore a quello di mercato attuale. Si segnala che nel bilancio al 31/12/2008 era stata fatta una rivalutazione dell'immobile fieristico che aveva portato all'iscrizione di una riserva di rivalutazione di € 1.372.000 utilizzata a copertura di perdite pregresse. Al netto di questa operazione straordinaria l'esercizio si sarebbe comunque chiuso con una perdita di € 331.726. Si segnala l'incremento di spese di personale da € 184.427 a € 245.955 (n. 4 dipendenti) causa l'internalizzazione del rapporto con collaboratrice per il mercato italiano e individuazione di nuovo responsabile per l'estero superando così il rapporto con strutture esterne. Spesati ammortamenti per immobilizzazioni materiali pari a € 106.154 (€ 217.535 nel 2015), costi per consulenze € 77.689, € 249.121 per leasing, € 58.711 per interessi passivi su mutui (debiti verso banche a fine anno pari a € 1,94 mln di cui € 1,69 mln per mutui, € 254.000 per linee a breve e di smobilizzo cui si aggiungono € 120.000 di anticipazione da Livia Tellus).

I valori patrimoniali, per quanto sopra riportato, si riducono di oltre il 50%.

Fra i crediti verso clienti vi sono € 84.181 di crediti in sofferenza – cause legali e € 2.116 di crediti a società di recupero crediti; quota del fondo svalutazione crediti pari a € 108.556.

Nel 2014 si era perfezionato l'incremento del capitale sociale da 7.150.000 a 7.632.193 con aumento a pagamento.

Il patrimonio netto diminuisce da € 6.571.908 del 2015 a € 1.613.508 del 2016 (€ 1.060.285 il valo-

re delle perdite degli anni precedenti portate a nuovo). L'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 03/07/2017 ha deliberato di ripianare parzialmente la perdita dell'esercizio di € 4.958.397 e le perdite accumulate negli anni precedenti con riduzione del capitale sociale che passa da € 7.632.193 a € 1.679.082,46

Tale risultato negativo ha avuto, come già esplicitato, un forte impatto sul bilancio al 31/12/2016 di LTRH che detiene una partecipazione del 31,20%.

La società ha affidato allo Studio Boldrini di Rimini l'incarico di predisporre una analisi volta alla riorganizzazione e ristrutturazione societaria.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la Holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

Parametri di cui all'art. 5 TUSP:

- Convenienza economica: la società ha in atto un Piano di Ristrutturazione, che porterà ad un equilibrio finanziario;
- Rispetto principi efficienza, efficacia, economicità: il rispetto di tali principi è verificato dai Soci attraverso la valutazione e l'approvazione di budget, bilanci di esercizio e verifiche infrannuali. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi assegnati dai Soci;
- Gestione diretta o esternalizzata del servizio: l'art. 7 della L.R. Emilia-Romagna n. 12/2000 ha previsto che i soggetti gestori dei centri fieristici possano essere costituiti soltanto in forma di Società di capitali, che abbiano la proprietà del quartiere fieristico o ne dispongano con titolo giuridicamente valido per un periodo non inferiore a 10 anni e abbiano ad oggetto la gestione di attività fieristica e dei servizi essenziali ad essa relativi;
- Compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato: per quanto espresso, emerge l'adeguatezza rispetto alla disciplina europea in materia.

BUDGET

1 ASSUNZIONI E METODOLOGIA DI REDAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE

Il Piano Economico, Patrimoniale e Finanziario è stato predisposto allo scopo di:

- verificare la sostenibilità economica e finanziaria, e quindi la continuità aziendale, della gestione fieristica secondo i presupposti indicati più avanti;
- verificare i possibili effetti patrimoniali economici e finanziari in caso di cessione al Comune di Forlì di parte del comparto immobiliare che verrà successivamente concesso in locazione a Fiera di Forlì S.p.A.;
- adeguare il valore delle immobilizzazioni al maggiore fra valore di realizzo e valore d'uso così come definito nel principio contabile OIC 9;
- cedere al Comune di Forlì la porzione di complesso immobiliare adibita principalmente a spazio espositivo entro giugno 2018, con contestuale stipula di un contratto di locazione di durata ventennale (o altra forma contrattuale ritenuta più idonea);
- sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari fino per tutto l'esercizio 2017, sino ad avvenuta alienazione del complesso immobiliare;
- accollare al Comune di Forlì i finanziamenti ipotecari a titolo di pagamento del corrispettivo della vendita;
- assunzione di finanziamento infruttifero soci nella misura minima necessaria (euro 500 mila oltre ai 120 mila già erogati da Livia Tellus) per mettere la società nelle condizioni di utilizzare gli affidamenti di c/c solo nei momenti di maggiore fabbisogno, ed anticipare i contributi previsti per i lavori di adeguamento delle strutture al piano di protezione civile;
- eseguire, nel 2017, le opere di messa in sicurezza dei padiglioni per 250 mila euro, coperte da contributo il cui incasso è previsto entro l'esercizio successivo;
- eseguire investimenti per adeguamenti normativi della struttura nella misura di euro 180 mila;
- rimborsare il finanziamento soci per Euro 250 mila previsto nel 2018 in corrispondenza dell'incasso del contributo ed in 10 rate semestrali di pari importo (Euro 37 mila) a partire dall'esercizio 2019;
- mantenere l'attuale marginalità sulle tre manifestazioni annuali;

- mantenere la marginalità della Fiera Avicola stimata in misura pari a quella prevista dal budget 2017 per l'intera durata del piano;
- introdurre nuovi eventi collegati alla Fiera Avicola, la cui marginalità è stimata in circa 30 mila euro per anno;
- prevedere ulteriori nuovi eventi in collaborazione con altre realtà del settore, nazionali ed internazionali, la cui marginalità è stata stimata in circa 80 mila euro all'anno, e che prudenzialmente vengono considerati solo per Euro 30 mila;
- mantenere le altre voci di ricavo (locazioni e fiere di terzi) in linea con l'andamento storico;
- ridurre i costi fissi di struttura, a decorrere dal 2018, di circa 60 mila euro all'anno, riduzione che verrà in parte compensata da un incremento dei costi variabili per servizi esternalizzati di circa 30 mila euro all'anno.

Allo scopo di misurare l'andamento economico e finanziario a regime, il piano è stato sviluppato fino agli anni 2021 e 2022, che rappresentano il primo biennio nel quale i conti economici ed i rendiconti finanziari non sono influenzati da eventi di natura straordinaria.

2 AZIONI DI SVILUPPO

Il piano prevede le seguenti azioni di sviluppo:

A. Potenziamento FierAvicola

- a. Potenziamento internazionale edizione 2017. i. Partenariato con China Agriculture Animal Association: già nel 2016 abbiamo partecipato ad un loro workshop a Shanghai e nel 2017 riceveremo loro delegazione ii. Forum sulla Russia in collaborazione con ZAO Bank Intesa di Mosca iii. Il 22/11 avvio tavolo di lavoro con Min.Esteri – Dir.Centrale Paesi Africa Sub-sahariana per sviluppare collaborazioni con i Paesi Africani iv. Fiera di Forlì è entrata a far parte della European Federation of Agricultural Exhibitions Organisers "Eurasco" di cui fa parte solo Verona per l'Italia

- b. Per il 2018: avvio di workshops presso la rete di paesi esteri (sviluppata con l'edizione 2017) per le imprese della filiera avicola italiana

B. Workshop agropark con Fiera di Milano in SudAfrica in occasione del Summit Italia-Sud Africa organizzato da The European House Ambrosetti. Nel 2016 è stato realizzato il progetto, presentato al MISE. Nelle prossime settimane sarà presentata domanda congiunta Milano-Forlì congiunta di finanziamento al MISE per realizzare la prima edizione ad ottobre 2017 a Johannesburg

C. Rete di imprese (con altre 5 imprese del territorio) per sviluppare nuovi eventi – è in progettazione una nuova fiera internazionale a Forlì per ottobre 2017

D. Progetti Comunitari:

- a. già presentato nel 2016 un progetto sul programma di cooperazione adriatica (in corso di valutazione, ha superato la prima fase di valutazione)

- b. in programmazione nuovo progetto sul programma MEDA (Mediterraneo) per il 2017

Atteso che il risultato della società è stato negativo negli ultimi esercizi di riferimento, si precisa inoltre che le perdite registrate in tali esercizi sono state assorbite mediante l'utilizzo delle riserve presenti a bilancio e la riduzione del capitale sociale, approvata con deliberazione dell'assemblea straordinaria della società del 3 luglio 2017, in una misura reputata adeguata alle esigenze della società.

Infine, la recente Assemblea di approvazione del bilancio 2016 della Fiera del 3 luglio 2017, ha definitivamente approvato il Piano di ristrutturazione della società, la cui versione finale è ora all'esame dei soci.

Si riporta, a seguire, un estratto del Piano di Ristrutturazione aziendale.

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi da manifestazioni	988.461	1.157.404	1.637.881	1.130.248	1.637.511	1.130.213
Ricavi eventi di terzi	250.809	281.309	250.809	281.308	250.808	281.308
Affitti	116.011	116.011	116.011	116.011	116.011	116.011
Altri ricavi per riaddebito spese	38.350	40.730	38.350	40.730	38.350	40.730
TOTALE RICAVI	1.373.630	1.595.453	2.043.050	1.568.297	2.042.680	1.568.262

Costi diretti delle manifestazioni	(543.848)	(388.424)	(544.077)	(340.598)	(543.888)	(340.533)
Costi di sviluppo delle nuove iniziative	-	(640.000)	(640.000)	(640.000)	(640.000)	(640.000)
Costi per servizi	(485.284)	(281.244)	(278.884)	(281.244)	(288.884)	(271.244)
Canone di locazione	-	(60.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)	(120.000)
Costo del Personale	(253.510)	(198.045)	(198.008)	(199.988)	(201.895)	(204.005)
Oneri diversi di gestione	(45.737)	(45.737)	(45.737)	(45.737)	(45.737)	(45.737)
COSTI DI GESTIONE	(1.308.357)	(1.591.450)	(1.826.683)	(1.627.564)	(1.820.473)	(1.621.519)
MOL	65.273	4.003	216.367	(59.267)	222.207	(53.257)
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(102.985)	(58.966)	(47.072)	(45.643)	(41.988)	(41.688)
RISULTATO OPERATIVO	(37.712)	(54.963)	169.295	(104.909)	180.219	(94.945)
Oneri finanziari su linee ML	(42.261)	(21.130)	-	-	-	-
Oneri/proventi finanziari della gestione	(5.707)	(4.802)	-	-	-	-
Oneri finanziari/Proventi finanziari	(47.968)	(25.932)	-	-	-	-
Proventi ed oneri non caratteristici	(2.000)	(112.800)	(2.000)	(2.000)	(2.000)	(2.000)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(87.679)	(193.695)	167.295	(106.909)	178.219	(96.945)
Irap	(3.056)	(1.711)	(10.480)	-	(10.953)	(245)
Ires	-	-	(7.931)	-	(6.883)	-
Imposte	(3.056)	(1.711)	(18.411)	-	(16.835)	(245)
RISULTATO NETTO	(90.736)	(195.406)	148.884	(106.909)	161.383	(97.190)

Stato Patrimoniale riclassificato	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri Pluriennali	11.894	0	0	0	0	0
Investimenti netti - Altri beni ammortizzabili	55.190	44.823	34.456	25.516	20.236	15.253
Investimenti netti - Immobili	3.549.101	1.689.884	1.653.176	1.616.474	1.579.788	1.543.083
Investimenti netti - Impianto condizionamento	0	0	0	0	0	0
Investimenti netti - Fontana	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni lorde complessive	5.801.111	2.966.234	2.966.234	2.966.234	2.966.234	2.966.234
Fondo amm.to complessivo	(2.184.927)	(1.231.527)	(1.278.599)	(1.324.242)	(1.366.230)	(1.407.919)
Totale Immobilizzazioni nette	3.616.184	1.734.707	1.687.635	1.641.993	1.600.004	1.558.316
Crediti commerciali	253.874	253.874	253.874	253.874	253.874	253.874
Altri crediti e (debiti) diversi	273.138	273.138	273.138	273.138	273.138	273.138
Debiti commerciali	(496.642)	(496.642)	(496.642)	(496.642)	(496.642)	(496.642)
crediti (Debiti) Tributarî e previdenziali	15.086	15.086	15.086	15.086	15.086	15.086
Credito per contributi da ricevere su investimento per messa in sicurezza	250.000	0	0	0	(2.000)	(4.000)
C/C vincolato GSE	85.645	83.645	81.645	79.645	77.645	75.645
Debiti per imposte dell'esercizio	(3.056)	(1.711)	(18.411)	0	(16.835)	(245)
Capitale Circolante Netto	388.025	137.370	118.671	135.081	114.246	126.837
T.F.R.	(171.216)	(182.417)	(193.731)	(205.158)	(216.609)	(228.355)
Fondo rischi	(31.600)	(31.600)	(31.600)	(31.600)	(31.600)	(31.600)
Totale Fondi	(202.816)	(214.017)	(225.331)	(236.758)	(248.209)	(259.956)
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.801.394	1.658.060	1.580.975	1.540.316	1.465.951	1.425.197
Capitale	7.632.193	7.632.193	7.632.193	7.632.193	7.632.193	7.632.193
Versamenti in c/ Capitale	15.171	15.171	15.171	15.171	15.171	15.171
Riserve di utili / Perdite a nuovo	(6.027.080)	(6.117.816)	(6.313.222)	(6.164.338)	(6.271.247)	(6.109.893)
Utile d'esercizio / (perdita d'esercizio)	(90.736)	(195.406)	148.884	(106.909)	161.383	(97.190)
Patrimonio Netto	1.529.548	1.334.142	1.483.027	1.376.117	1.537.501	1.440.311
Linee ML	1.690.435	0	0	0	0	0
Finanziamento soci	620.000	370.000	290.000	222.000	148.000	74.000
Indebitamento (disponibilit�) a breve	(39.590)	(46.082)	(198.052)	(57.802)	(219.550)	(89.115)
Posizione finanziaria netta	2.271.845	323.918	97.948	164.198	(71.550)	(15.115)
TOTALE FONTI	3.801.393	1.658.060	1.580.975	1.540.316	1.465.951	1.425.196

CASH FLOW	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato operativo	(37.712)	(54.963)	169.295	(104.909)	180.219	(94.945)
Imposte	(3.056)	(1.711)	(18.411)	-	(16.835)	(245)
Ammortamenti e svalutazioni	102.985	58.966	47.072	45.643	41.988	41.688
Var. Fondo TFR	14.645	11.202	11.314	11.427	11.541	11.857
Var. Altri fondi	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa reddituale	76.862	13.493	209.270	(47.840)	216.913	(41.845)
Variazione capitale circolante netto (Investimenti)/disinv. Immobilizzazioni	(244.944)	250.655	18.700	(16.411)	20.835	(12.591)
Flusso di cassa gestione corrente	(168.082)	2.086.660	227.970	(64.250)	237.749	(54.436)
Altri oneri/proventi	(2.000)	(112.800)	(2,000)	(2,000)	(2,000)	(2,000)
Flusso di cassa disponibile	(170.082)	1.973.860	225.970	(66.250)	235.749	(56.436)
Variazione indebitamento M/L	-	(1.690.435)	-	-	-	-
Oneri/proventi finanziari	(47.968)	(25.932)	-	-	-	-
Finanziamento soci	500.000	(250.000)	(74.000)	(74.000)	(74.000)	(74.000)
Aumenti/(diminuzioni) capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa netto	281.950	7.493	151.970	(140.250)	161.749	(130.436)
Disponibilit� (indebitamento di BT) iniziale	(243.361)	38.590	46.082	198.052	57.802	219.550
Disponibilit� (indebitamento di BT) finale	38.590	46.082	198.052	57.802	219.550	89.115

Dall'analisi delle previsioni sopra esposte si rileva che:

- A regime (biennio 2021-22) il piano della società prevede un risultato positivo di circa 32 mila euro annui, avendo prudenzialmente considerando solo parzialmente le potenzialità espresse dal di sviluppo;
- I flussi di cassa disponibili permettono di restituire gradualmente il finanziamento soci (74 mila €/anno) e, una volta estinto il finanziamento (2024) la società consegnerà risultato finanziario positivo di circa 180 mila euro nel biennio;
- L'alienazione di parte compendio immobiliare, consente alla Società di migliorare la propria posizione finanziaria ed il proprio rating nei confronti del sistema bancario, evitando inoltre la necessità di dare esecuzione alle operazioni straordinarie prese in esame fino ad oggi. Inoltre il trasferimento del padiglione al Comune permette la ricomposizione del diritto di uso degli stessi ai fini delle protezione civile con la proprietà del bene;
- A regime, la liquidità corrente derivante dalla gestione caratteristica è sufficiente a rimborsare i debiti per finanziamenti e a far fronte agli altri impegni verificandosi quindi la c.d "continuità aziendale", ovvero la capacità della società di proseguire la propria attività normalmente.

Nell'ipotesi qui prospettata, la ristrutturazione degli attuali finanziamenti ipotecari si ritiene possa essere facilitata dalla vendita di parte del complesso immobiliare ad un soggetto terzo, qui individuato nel Comune di Forlì, che renderebbe maggiormente accoglibile, da parte di un istituto di credito, la proposta di ristrutturazione. Tale proposta è stata ipotizzata secondo quelle condizioni di tasso e di durata che risultassero allo stesso tempo accettabili per l'istituto di credito, e sopportabili per la società Fiera di Forlì che dovrà corrispondere un canone di locazione sufficiente a coprire l'uscita finanziaria di cui si farebbe carico la Pubblica Amministrazione con l'accollo del debito.

In considerazione del fatto che l'iter di approvazione potrebbe richiedere tempi lunghi è auspicabile che la moratoria sui finanziamenti possa essere prorogata fino al 30 giugno 2018, data entro la quale si dovrebbero ragionevolmente compiere tutti gli atti necessari per il perfezionamento della cessione del comparto immobiliare e della ristrutturazione dei finanziamenti ipotecari.

In definitiva, nel contesto qui ipotizzato, che prevede anche il mantenimento delle attuali linee di credito, da utilizzare nei momenti di maggior fabbisogno finanziario, oltre alla disponibilità dei soci a concedere un finanziamento infruttifero di ulteriori 500 mila euro (e quindi per l'importo complessivo di euro 620 mila) da rimborsare contestualmente all'incasso dei contributi regionali per la quota di euro 250 mila, e in dieci rate semestrali di pari importo (37 mila) a partire dall'esercizio 2019, si verificherebbero tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della continuità aziendale.

Il piano di ristrutturazione prevede, da un lato, l'ipotesi di coinvolgimento finanziario del Comune di Forlì attraverso l'acquisizione degli immobili destinati a padiglioni fieristici e sede della Protezione Civile, con accollo dei mutui corrispondenti per i quali il Comune pagherebbe le rate d'ammortamento coperte da entrate da canoni di locazione. Tale ipotesi, per la sua fattibilità tecnica, giuridica e finanziaria, è tuttora al vaglio tecnico del Comune con valutazione finale attesa entro i termini di predisposizione della nota di aggiornamento al DUP 2018-2020.

D'altro lato, pur a fronte di una riduzione degli oneri, derivante dall'ipotesi di cessione del complesso immobiliare fieristico, e dell'aumento di ricavi, prospettici e non certi, connessi a nuove azioni di sviluppo prospettate, si evidenzia una situazione di redditività instabile con alternanza dal 2018 di esercizi in perdita con esercizi in utile. Ciò si traduce peraltro in una situazione di flusso di cassa netto negativo per gli esercizi 2020 e 2022 recuperando la negatività del 2017 grazie al finanziamento soci, con riferimento al quale si prevede il rimborso in 10 rate semestrali.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	1.254.878,00	992.122,00	18.503,00	206.365,00	37.888,00
2015	2.078.888,00	1.587.401,00	266.487,00	225.000,00	
2014	1.554.084,00	1.085.519,00	268.065,00	200.500,00	
2013	2.183.853,00	1.589.397,00	305.956,00	288.500,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Fiera di Forlì S.p.A.	1.938.941,67	1.616.654,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
3.030,00	-206.598,00	2.506,00	-292.326,00	-333.112,00	-4.958.397,00

La società rientra nelle partecipazioni di cui all'art. 4 comma 7 TUSP pertanto si applica quanto indicato dall'art. 26, comma 12 quater.

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	6.148.025,00	792.763,00	245.955,00
2015	2.336.486,00	1.246.660,00	184.427,00

2014	1.724.600,00	921.253,00	226.185,00
2013	2.153.951,00	1.326.361,00	197.204,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
BAGNARA Gianluca	Presidente e A.D.	€ 16.000,00	nominati nell'assemblea del 17/04/2015 - in carica fino ad approvazione bilancio 2017
MORIGI Luca (dimissioni in data 12/01/2017)	Vice Presidente	€ 8.000,00	
FIORINI Fabiana	Consigliere	€ 3.200,00	
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Romboli Silvia	Presidente	€ 1.500	Al Collegio Sindacale è affidato anche l'incarico di Revisione Contabile. Nominato Ass.11/05/2016 - in carica fino approvazione bilancio 2018
Gardelli Alessandro	Componente effettivo	€ 1.000	
Giorgioni Elisa	Componente effettivo	€ 1.000	

Dati anno 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	5

Dati anno 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	4

Nota Integrativa al bilancio 31.12.2015:

Revisione legale dei conti annuali € 17.500

Con riferimento all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, TUSP, si rileva che:

- l'amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 3 membri. Posto che il numero medio dei dipendenti al terzo trimestre del 2016 è pari a 5 unità, è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;
- il Comune di Forlì non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che abbiano a oggetto la gestione di quartieri fieristici;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro, e non ha realizzato risultati negativi per quattro dei cinque esercizi precedenti alla data di emanazione del D.Lgs.175. Tuttavia, come sopra evidenziato, la chiusura dell'esercizio 2016 è in perdita, con la conseguente necessità di adozione di un piano di ristrutturazione della società;
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett. f), TUSP, si consideri che nel corso del 2016 la società ha posto in essere azioni volte al contenimento dei costi diretti degli eventi e dei costi di struttura, nonché una revisione delle procedure di acquisto che parrebbero idonee a garantire un effettivo risparmio;
- non si ravvisa, oltre alla necessità, nemmeno la possibilità di aggregare la Fiera di Forlì ad altre società cui il Comune di Forlì partecipa, posto che le stesse operano in settori disomogenei. In merito, resta ovviamente salva l'ipotesi che la Regione - nell'esercizio delle funzioni «di programmazione e di pianificazione, nonché adozione dei relativi piani e programmi di intervento» in materia di fiere, a essa attribuite dalla l.r. Emilia-Romagna, 30 luglio 2015, n. 13 - decida di aggregare le società fieristiche attualmente operanti sul territorio regionale (orientamento di cui risulta evidenza nella deliberazione della Giunta Regionale n. 514 del 2016).

AZIONI PREVISTE

La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per

oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, TUSP. Tale previsione normativa, se da un lato vale certamente a ricomprendere dette attività nel novero di quelle consentite a norma della predetta disposizione, dall'altro ne caratterizza la coerenza rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente ovvero la valutazione di "stretta necessità" richiesta dal comma 1 dell'art. 4 del TUSP. Ad ogni buon conto, quanto al rispetto del vincolo di scopo appena richiamato, si precisa che le attività svolte dalla società rientrano nella promozione dello sviluppo (anche economico) della comunità amministrata e del territorio che gli artt. 3 e 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attribuiscono ai Comuni quale loro funzione fondamentale.

E' emersa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20 co.2 lett.f) per raggiungere l'equilibrio economico finanziario attraverso il piano di ristrutturazione aziendale.

Se la riorganizzazione prospettata dal Piano Economico-Patrimoniale-Finanziario 2017-2022 (come sopra illustrato) presentato dalla Fiera produrrà concretamente gli effetti economici positivi evidenziati, le condizioni per il mantenimento della Società sono da ritenersi valide ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera e) del TUSP.

In aggiunta a quanto sopra esposto con riferimento alle azioni previste dal piano industriale (e già avviate) per ridurre e ottimizzare i costi di funzionamento della società allo scopo di conseguire la massima efficienza gestionale possibile (e l'equilibrio, se non utili, di bilancio), al fine di perseguire la «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» (esplicitate all'art. 1, comma 3, TUSP), nonché di adempiere a quanto prescritto dall'art. 11, comma 16, TUSP, il Comune di Forlì ha inoltre assegnato alla società obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater, comma 2, TUEL, fra cui si segnala la valutazione ed eventualmente l'adozione di misure finalizzate a contenere i compensi di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti entro i limiti normativamente stabiliti per le società a controllo pubblico e perseguire scopi analoghi alle misure predette.

Il piano di ristrutturazione aziendale prevede azioni di contenimento oneri per ammortamenti e interessi passivi e mantenimento delle sole attività gestionali relative al "core business":

- scorporo patrimonio immobiliare con conseguente contenimento oneri ammortamento (cessione del complesso immobiliare adibito a spazio espositivo, con contestuale stipula di contratto di locazione di durata ventennale e accollo al cessionario dei finanziamenti ipotecari gravanti sul complesso immobiliare)

- razionalizzazione organizzativa ed eventuale esternalizzazione di funzioni;

- riorganizzazione aziendale accompagnata da adeguate azioni formative sul personale

Entro l'anno 2018 si dovrebbe attuare:

- cessione del complesso immobiliare e dei finanziamenti passivi;

- completamento riorganizzazione aziendale.

Atteso risparmio di circa € 200.000 annui alle voci di bilancio "ammortamento" e "oneri finanziari".

FORLÌ CITTA' SOLARE S.r.l.
(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. 100%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi strumentali afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici soci nell'interesse degli stessi, anche ai fini della tutela ambientale e del risparmio energetico, sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge in regime di affidamento diretto (*in house providing*). La società svolge servizi strumentali per gli enti soci relativi alla pianificazione, progettazione, direzione lavori e stazione appaltante di opere pubbliche legate all'ambiente, mobilità e al patrimonio edilizio pubblico, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di supporto per l'amministrazione sugli aspetti tecnici legati alla pianificazione energetica, mobilità pubblica e privata, anche per le implicazioni urbanistiche e del territorio
- attività di global service del patrimonio ambientale, stradale ed edifici pubblici;

In particolare la società svolge anche servizi energetici:

- attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero ed il risparmio delle energie, anche in riguardo agli aspetti di tutela ambientale e del territorio;
- attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici e sviluppando sistemi di gestione dell'energia, così come previsti dalla norme di settore;
- l'esercizio, per conto e nell'interesse dei propri soci diretti o indiretti, di attività nel campo della produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia da fonti rinnovabili nell'interesse dei soci, finalizzate a politiche di ottimizzazione dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni inquinanti, da attuarsi anche con finanza di progetto;
- promozione, anche mediante corsi di formazione specialistici, della divulgazione delle tecnologie di produzione di energia elettrica alimentate da FER (fonti di energia rinnovabili).

PRESUPPOSTI NORMATIVI

La società "Strutture per Mercati ed Esposizioni S.r.l." (S.M.E.) è stata costituita in data 6 aprile 1982 con finalità di mettere a disposizione, anche mediante contratti di locazione, strutture immobiliari ed attrezzature polifunzionali e i relativi servizi, per attività pubbliche o private anche utili alla promozione e allo sviluppo delle attività imprenditoriali e non nel territorio di Forlì.

Il complesso immobiliare di proprietà della società, adiacente al complesso immobiliare della Fiera di Forlì, in Via Punta di Ferro, era pertanto stato progettato e costruito per assolvere a particolari esigenze fieristiche e per i suoi particolari aspetti può apparire bene strumentale di varie attività del tutto settoriali.

In questo quadro si inserisce la novità derivante dal mutamento della mission aziendale della società, che, con il cambio di denominazione sociale, avvenuto in data 8/11/2010, muta profondamente il perimetro della propria attività passando dalla gestione immobiliare passiva all'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio del Socio unico Comune di Forlì, anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico, sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto (*in house providing*) secondo lo schema di azione societaria noto come Energy Service Company (E.S.CO.).

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016 con riguardo all'adesione alla Società Livia Tellus.

Con deliberazione di Consiglio Comunale di Forlì n.111 del 17.11.2015, è stata approvata la revisione della mission e della governance delle società "Forlì Città Solare srl" e "Forlì Mobilità Integra-

ta srl". In conseguenza della revisione della mission si sono rivisti gli statuti delle due società, e ciò anche al fine di implementare un efficace sistema di controllo analogo.

La revisione si è resa necessaria in considerazione:

- della normativa sulle società strumentali e di servizi pubblici locali;
- degli assetti organizzativi di Forlì Mobilità Integrata S.r.l. e Forlì Città Solare S.r.l.;
- degli efficientamenti dei servizi al cittadino con la formazione dell'agenzia unica romagnola e il trasferimento ramo di ATR nel gruppo Livia Tellus;
- dell'individuazione del modello organizzativo per le società strumentali e le società di servizio pubblico locale.

Con la nuova configurazione della mission si conferma la natura di società strumentale di Forlì Città Solare S.r.l. e la qualificazione e la conformazione di Forlì Mobilità Integrata S.r.l. come società rivolta allo svolgimento di servizi pubblici locali, a rilevanza economica o di interesse generale, e ciò in ossequio alle disposizioni di legge che disciplinano l'operatività della società partecipate da enti locali ed in particolar modo l'art. 13 del Decreto Bersani (D.L. 223/2006), che impongono una separazione societaria per la gestione dei servizi pubblici, da un lato, e dei servizi strumentali, dall'altro lato.

L'appartenenza delle due società allo stesso gruppo, per il tramite della società Livia Tellus, consente di attuare sinergie gestionali attraverso contratti di "service" fra esse.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	4.990.461	4.990.461	4.990.461
Patrimonio netto	5.213.327	5.139.770	5.139.816

Valore della produzione	956.148	928.628	980.773
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-404.492	-401.713	-401.001
Margine operativo lordo (EBITDA)	551.656	526.915	579.772
Ammortamenti e accantonamenti	-409.458	-490.499	-507.037
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	142.198	36.416	72.735
Saldo proventi e oneri finanziari	-19.132	-93.134	-34.164
Saldo proventi e oneri straordinari	948	-50	0
Risultato prima dell'imposte	124.014	-56.768	38.571
Imposte d'esercizio	-70.572	-16.788	-38.571
Risultato d'esercizio	53.442	-73.556	46

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	749.294	328.253	402.750
Immobilizzazioni	9.625.145	9.481.433	8.656.967
Capitale investito	10.374.439	9.809.686	9.059.717
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	4.873.748	4.515.091	3.904.666
Passività a m/l + TFR	287.364	154.825	15.235
Patrimonio netto	5.213.327	5.139.770	5.139.816

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	1,03%	-1,43%	0,00%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,40%	0,37%	0,80%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite	15,15%	4,03%	7,65%

<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale	0,15	0,07	0,1
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
Capitale circolante netto	-4.124.454	-4.186.838	-3.501.916
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale	0,99	0,91	0,76
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
Indice di copertura immobilizz.	0,54	0,54	0,59
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

ANALISI DATI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Ricavi complessivi 2015 pari a € 928.000, di cui € 565.000 da fitti attivi, € 193.000 da bollini calore pulito e € 64.762 di ricavi energia (quasi € 450.000 in meno rispetto a quelli preventivati nel budget in gran parte a causa del ritardo nella messa in esercizio della piattaforma energetica di Villa Selva e in parte ai contenuti ricavi per efficientamento energetico nelle scuole visto l'andamento climatico e il basso prezzo delle fonti energetiche tradizionali).

Chiusura in perdita di € 73.556 (la cui copertura è prevista con utilizzo della riserva straordinaria) dopo aver speso costi operativi per € 356.000, costi per il personale per € 45.000 (1 dipendente), ammortamenti per € 458.000 (+ 55.000 rispetto al 2014), accantonamenti per € 32.000, oneri finanziari per € 93.000 (+ € 71.000 rispetto al 2014) e imposte per € 16.788. Tale perdita è dovuta a diversi fattori: elevato importo degli oneri finanziari, nella quasi totalità dovuti al consistente utilizzo di finanziamento tramite cashpooling, in essere fra le società del Gruppo (utilizzo a fine anno di € 3.879.052 fra i debiti a breve), in parte causato dal ritardo nell'erogazione del finanziamento regionale a fondo perduto relativo all' APEA; slittamento della messa in funzione della piattaforma energetica di Villa Selva, originariamente prevista per aprile 2015, con i conseguenti mancati introiti da energia prodotta; svalutazione del credito vantato verso EMME4 srl, conduttrice del bar presso Palazzo SME.

Sbilanciata la situazione patrimoniale: per una società che svolge attività di investimento sarebbe opportuno ricorrere a fonti a lungo, consolidando il passivo, per finanziare le immobilizzazioni dell'attivo limitando il ricorso continuo al cashpooling (dovrebbe essere prevista l'accensione di un mutuo).

ANALISI DATI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società in house che svolge principalmente attività inerenti il risparmio energetico quali interventi di efficientamento energetico delle scuole (gestione calore di 3 scuole del Comune di Forlì); realizzazione e gestione dell'area produttiva ecologicamente attrezzata (A.P.E.A.) di Villa Selva comprensiva di un impianto solare termico (la centrale del campo solare è stata attivata nel maggio 2016); servizi per il Comune di Forlì, quali la campagna Calore Pulito e la verifica idoneità alloggi per la residenza di extracomunitari; altra attività di rilievo è la gestione del palazzo SME per cui nel 2016 ha percepito fitti attivi per € 559.388.

Ricavi complessivi 2016 pari a € 980.000 (€ 1.195.217 preventivati nel budget, 1.037.000 nel pre-consuntivo al 31/10), di cui 559.000 da fitti attivi, 196.000 da bollini calore pulito e 79.126 di ricavi energia (notevole calo rispetto ai 215.217 preventivati nel budget causa il ritardo nella messa in esercizio della piattaforma energetica di Villa Selva e per l'andamento negativo della stagione termica).

Dopo aver coperto la perdita dell'anno 2015 di € 73.556 con utilizzo delle riserve, l'esercizio 2016 si chiude con un risultato economico sostanzialmente in pareggio. Consistente la diminuzione, rispetto ai € 93.134 del 2015, degli oneri finanziari per utilizzo linea di cash pooling che si attestano comunque al rilevante importo di € 31.436 (la previsione nel budget 2016 era di € 95.000 calata a € 38.000 nel preconsuntivo) nonostante l'utilizzo della linea a fine 2016 sia di € 3.541.085 rispetto a € 4.031.322 di fine 2015 (voce debiti verso controllanti). Un unico dipendente con costo pari a € 46.000; ammortamenti per € 507.000 (+ € 50.000 rispetto al 2015 – nel 2017 tale voce dovrebbe diminuire a seguito dell'allungamento della durata della concessione del campo solare) e imposte per € 38.525.

Fortemente sbilanciata la situazione patrimoniale: la società dovrebbe ricorrere a fonti di finanzia-

mento a lungo, consolidando il passivo, per finanziare le immobilizzazioni dell'attivo limitando il ricorso a fonti a breve, quale il cash pooling; è in corso di perfezionamento l'accensione di un mutuo ipotecario di 2.500.000 €, con ammortamento decennale a tasso fisso, che possa consentire la riduzione del finanziamento di cash pooling a vantaggio della Holding.

Si rileva una sistemazione nelle poste dell'attivo patrimoniale fra immobilizzazioni immateriali e materiali; riclassificazione opportuna per fornire una più corretta rappresentazione contabile classificando l'impianto APEA fra le immobilizzazioni materiali al netto del contributo regionale ricevuto di € 1.005.568.

Si prende atto:

- della relazione del Sindaco Unico all'assemblea dei Soci con riferimento alla quale, tra l'altro, è indicato al punto A)3 che *"..il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FORLI' CITTA' SOLARE S.r.l. Unipersonale al 31 dicembre 2016 e del risultato per l'esercizio chiuso a tale data, ..."*;

- della riduzione del risultato economico d'esercizio rispetto all'importo stimato in sede di preconsuntivo sulla base dei documenti resi disponibili in sede di istruttoria della proposta di delibera del budget 2017 di LTRH (C.C. n. 43 del 19/04/2017) con riferimento ai quali era stata resa un'integrazione al parere di regolarità contabile in data 15/03/2015 e modificata il 17/03/2017.

BUDGET

Approvato dall'Amministratore Unico il 30/11/2016 e dall'Assemblea di Livia Tellus in data 18/05/2017.

FCS	2016	Budget 2017
Ricavi caratteristici	951.398	566.910
Altri Ricavi	29.375	140.000
Ricavi bollini calore pulito	0	190.000
Ricavi Energia	0	235.000
Valore della Produzione	980.773	1.131.910
Costi operativi esterni	354.572	450.000
Valore aggiunto	626.201	681.910
Costi del personale	46.429	80.000
Margine Operativo Lordo EBITDA	579.772	601.910
Ammortamenti e accantonamenti	507.037	610.000
Reddito Operativo EBIT	72.735	-8.090
Proventi e oneri finanziari	-34.164	-85.000
Proventi e oneri straordinari	0	
Risultato prima delle imposte	38.571	-93.090
Imposte d'esercizio	-38.525	-15.000
Risultato d'esercizio	46	-108.090

Il budget 2017, che ad oggi non risulta variato individuando azioni che annullino la perdita prevista di fine esercizio, è predisposto sulla base delle attività già programmate e dei contratti e convenzioni in corso alla data del presente documento, nell'ipotesi di prosecuzione aziendale singola della società.

- 1) Previsione gestione Bollini confermata;
- 2) previsione circa € 185.000 in relazione ad avvio efficientamento energetico Scuola Dante Alighieri, parziale avvio APEA, rivisitazione contratti con Comune di Forlì;
- 3) ammortamenti al 100% sia per campo solare che per scuola Alighieri: durata vita utile APEA: 17 anni effettivi; durata vita utile Alighieri : 20 anni effettivi, conteggio definitivo per il semestre;

- 3bis): riduzione ammortamenti APEA in caso di estensione durata contratto a 34 anni;
- 4) inserito ricavo per affidamento funzione Energy Manager da Comune Forlì e consulenza POR-FESR – ELENA per i Comuni Soci;
- 5) inserito aumento costo per distacco personale per progettazione, consulenza e ricerca fondi per efficientamento energetico degli edifici dei Comuni Soci, consulenza POR-FESR – ELENA ecc. Tale maggior costo trova copertura nel 2016 dalla contribuzione dei Soci per consulenza, parzialmente anticipata al 2016 per competenza alla voce altri ricavi.

Nel 2015 si è registrata l'insolvenza conclamata (a seguito di azioni di pignoramento mobiliare e di sfratto, che sono proseguite nel 2016) della gestione del bar da parte della Società Emme Quattro S.r.l. presso Palazzo SME, per canoni affitto e per spese condominiali; al riguardo si ipotizza una svalutazione crediti straordinaria per almeno € 87.000.

L'intervento di realizzazione APEA è stato formalmente collaudato; pertanto, si è provveduto al conteggio del relativo ammortamento sulla base della vigente convenzione con durata residua fino al 2050.

I ricavi per energia sono in forte contrazione rispetto alle previsioni, in relazione a:

- ritardato avvio APEA;
- minori ricavi rispetto a quanto ipotizzato;
- andamento negativo della stagione termica.

Le stime dei ricavi da energia effettuate fino al budget 2015 appaiono sovrastimate, anche per il futuro, pur se suscettibili di parziale recupero in relazione agli aggiornamenti contrattuali in corso.

Sono in corso richieste di chiarimenti all'amministratore precedente per valutare azioni di responsabilità.

Il risultato negativo previsto per il 2017, pur in presenza di una stabilizzazione verso l'alto del Valore Aggiunto e del Margine Operativo Lordo, sconta l'avvio degli ammortamenti delle opere APEA e Dante Alighieri, e la stabilizzazione di oneri finanziari per il consolidamento bancario a lungo termine dell'esposizione debitoria di FCS verso le altre società del Gruppo LTRH.

Soprattutto, però, il risultato negativo sconta le non prudenziali previsioni di ritorno degli investimenti di efficientamento energetico programmati ed effettuati negli anni dal 2013 in avanti e le non prudenziali previsioni economiche sull'APEA: le simulazioni elaborate al tempo, prevedevano, sulla base dei costi storici dell'energia e degli andamenti climatici storici, nonché per l'APEA sulla base di valorizzazione dell'energia prodotta a prezzi alquanto elevati, un volume presunto di ricavi dal settore energia per oltre € 500.000, mentre sulla base dei contratti sottoscritti, degli effettivi andamenti climatici, del costo energia e degli attuali prezzi di mercato dell'energia, tali ricavi complessivi ben difficilmente raggiungeranno la metà di quanto previsto.

Sotto il profilo patrimoniale, un report infrannuale del 2017 stima il patrimonio netto rettificato, inteso come valore economico della società, al 31/12/2017 in €. 10.151.711, con un incremento rispetto al valore dell'ultimo esercizio chiuso di €. 5.011.894, quale saldo tra variazioni positive (terreni e fabbricati + 8.984.939 €) e variazioni negative (impianto APEA – 1.676.298 €, interventi di efficientamento sulle scuole – 167.931 €, fondo imposte differite – 1.981.281 €, risultato d'esercizio 2017 – 108.190 €, altre immobilizzazioni materiali – 39.345 €)

Piano degli investimenti 2016-2017

<i>Piano Investimenti</i>	2016	2017	2018
Sistemazione Palazzo SME		€ 800.000	€ 400.000
Efficientamento energetico Scuola Elementare Dante Alighieri	€ 1.000.000		

Non sono previsti contributi per questi interventi.

OBIETTIVI 2017

- Analisi gestionale /organizzativa e costruzione proposta progetto fusione FCS-FMI
- Analisi su nuove modalità di gestione e di efficientamento energetico a favore dei soci (pubblica illuminazione, gestione calore ed elettrica di edifici pubblici, riduzione emissioni CO₂, Energy Management, ecc.)
- Gestione APEA, messa a regime della produzione, verifica possibili azioni per raggiungere l'equilibrio economico
- Completamento lavori manutenzione Palazzo SME.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la Holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	980.773,00	951.398,00	29.375,00	-	-
2015	928.628,00	903.453,00	25.175,00		
2014	956.148,00	938.485,00	17.663,00		
2013	891.023,00	736.499,00	154.524,00		

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
FORLI' CITTA' SOLARE SRL	925.266,33	955.183,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
6.162,00	16.342,00	84.867,00	53.442,00	-73.556,00	46,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	908.038,00	210.944,00	46.429,00
2015	892.212,00	244.222,00	45.336,00
2014	813.950,00	244.149,00	45.668,00
2013	748.831,00	273.920,00	38.450,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Livia Tellus Romagna Holding SpA Nella persona di Marzocchi Gianfranco	Amministratore Unico	Con Assemblea del 23/03/2016 incarico a titolo gratuito Con Assembllea del 07/04/2017 compenso di € 24.000+€ 32.000 ind.ris. retroattivo dalla nomina	Scadenza 2017 con approvazione Bilancio 2016 (nominato Assembllea 23 marzo 2016)
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Bratti Giovanni	Revisore Unico	Importo complessivo di € 9.000, così suddivisi: - € 5.400,00 controllo di legalità; - € 3.600,00 controllo contabile.	scadenza 2019 (Approvazione bilancio 2018) - nominato assemblea 06/07/2016

Dati anno 2015

n. amministratori	1
n. dipendenti	1

Dati anno 2016

n. amministratori	1
n. dipendenti	1

Nota Integrativa bilancio 31.12.2015:

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale € 9.000

Compensi Amministratore Unico

I compensi liquidati all'AU per l'anno 2015 sono stati pari ad euro 24.000 oltre contributi.

L'evoluzione della normativa e il venir meno dell'esigenza di differenziazione societaria fra le società strumentali e quelle che svolgono servizi pubblici locali, a rilevanza economica o di interesse generale, pone all'attenzione la possibilità di analizzare un'aggregazione fra FCS e FMI (art.20 co.2 lett.g)

AZIONI PREVISTE

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi strumentali (art. 4, co. 2, lett. d) afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici soci nell'interesse degli stessi, anche ai fini della tutela ambientale e del risparmio energetico, sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge in regime di affidamento diretto (in house providing). La società svolge servizi strumentali per gli enti soci relativi alla pianificazione, progettazione, direzione lavori e stazione appaltante di opere pubbliche legate all'ambiente, mobilità e al patrimonio edilizio pubblico.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e di procedere con l'aggregazione a FMI.

Dall'analisi svolta, emerge l'opportunità di valutare la redazione di un progetto di aggregazione delle due società, Forlì Città Solare e Forlì Mobilità Integrata (art.20 co.2 lett.g).

Le due società, in applicazione dell'indirizzo impartito con l'approvazione del Budget 2017 del gruppo Livia Tellus, hanno affidato uno studio analisi di fattibilità per l'analisi del "favor" del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in merito a processi aggregativi di società a partecipazione pubblica sia svolgenti servizi di interesse generale che strumentali e conseguente supporto alla pianificazione economico finanziaria prospettica nell'ottica di una revisione delle attività della società Forlì Città Solare (FCS) e Forlì Mobilità Integrata (FMI), entrambe facenti parte del gruppo Livia Tellus Romagna Holding.

Le prime risultanze attestano la possibilità e l'opportunità di prefigurare la fusione per incorporazione di FCS in FMI, per ragioni tecniche e fiscali.

Si riporta un estratto dallo studio di fattibilità finalizzato alla revisione delle attività e alla valutazione dei relativi processi aggregativi:

Le esigenze di valutare processi integrativi

Il Budget 2017 della società Livia Tellus, approvato dal CdA in data 23 dicembre 2016, modificato dal CdA in data 09 febbraio 2017 a seguito di novità normative e contabili, in merito alla società controllata FCS stabiliva: "A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 175/2016, non superando la società stabilmente il volume d'affari di 1 milione/anno previsto dalla normativa, si propone ai Soci di valutare l'inserimento nel Piano di Razionalizzazione del marzo 2017 del progetto di fusione delle società Forlì Città Solare S.r.l. e Forlì Mobilità Integrata S.r.l." confermato per quanto stabilità per FMI. "A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 175/2016, non superando la società Forlì Città Solare stabilmente il volume d'affari di 1 milione/anno previsto dalla normativa, si propone ai Soci di valutare l'inserimento nel Piano di Razionalizzazione del marzo 2017 del progetto di fusione delle società Forlì Città Solare srl e Forlì Mobilità Integrata S.r.l..".

Con Delibera di consiglio del Comune di Forlì nella seduta del 19 Aprile 2017 Oggetto n. 38 relativo a: "Livia Tellus Romagna holding S.p.A. - budget 2017 – approvazione comune" in merito alle due società FCS e FMI ha deliberato: " Ritenuto che la riorganizzazione delle predette società comunque si debba delineare fin da ora tenendo conto dei seguenti indirizzi:

1. quanto a FCS:

- vengano considerati gli effetti dell'allungamento della concessione del campo solare da parte del Comune di Forlì (come indicato in separata deliberazione di Consiglio Comunale) che viene ade-

guato alla effettiva durata dell'impianto e porta ad una significativa riduzione del costo annuo a titolo di ammortamenti;

- si consolidi l'assunzione in capo a FCS del ruolo di Energy manager per conto dei Comuni soci, al fine di ottimizzare la gestione energetica dei consumi degli edifici comunali e partecipare a bandi per finanziamenti alla progettazione ed efficientamento energetico, riorientando in tal modo la mission della società sulla funzione di servizio strumentale ai Comuni con la costituzione di un presidio specialistico sui temi dell'efficientamento energetico, come previsto nella proposta di delibera consiglio comunale n° 89740/2017 avente ad oggetto "convenzione tra il Comune di Forlì e LTRH Spa anche per conto delle società FCS Srl e FMI Srl", processo che può produrre anche effetti positivi per la Società in termini di maggiori ricavi;

- venga presentato un piano per lo sviluppo delle sinergie gestionali con FMI al fine di razionalizzare le spese di funzionamento;"

Le modalità di attuazione dei processi aggregativi di società a partecipazione pubblica

Nel caso di specie l'istituto che per prassi viene preso in considerazione per quanto attiene processi aggregativi fra soggetti in forma di società di capitali è l'istituto delle fusioni disciplinato dal codice civile.

Economie e sinergie del processo aggregativo delle due società nel favor del legislatore

La dottrina economica riconosce alle fusioni la possibilità di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ottenere economie di scale, ossia riduzione dei costi unitari di produzione al crescere della capacità produttiva;
- riduzione dei costi di transazione, ossia la conseguenza delle incertezze e dei rischi connessi alle negoziazioni con i terzi (clienti o fornitori);
- sfruttamento di risorse complementari;
- eliminare inefficienze.

Nel caso in esame si possono individuare i seguenti livelli economia od efficienze:

a) costi di struttura per il funzionamento societario:

- riduzione di un organo di amministrazione: attualmente il compenso all'amministratore di FMI è di euro 16.000,00 annuo (la società che dovrebbe essere incorporata);

- riduzione di un organo di controllo (revisore legale): attualmente il compenso al revisore di FMI è di euro 7.000,00 annuo;

- costi amministrativi esterni per tenuta scritture contabili redazione bilancio e dichiarazione dei redditi. Attualmente l'onere ammonta ad euro 25.000,00 relativo a contratto di service con Livia Tellus. Dal punto di vista del gruppo di società facenti capo a Livia Tellus, tale riduzione di onere ha un effetto neutro. Si tratta dunque di un'economia meramente figurativa;

- direzione generale/tecnica: le due società hanno utilizzato il medesimo direttore generale e tecnico ripartendosi il costo. In linea generale si deve osservare che un direttore tecnico può avere un onere loro annuo di circa 120.000,00. Nel caso in esame il costo di un unico direttore in luogo di 2 determina un'economia di euro 120.000,00 con effetto neutro e dal valore meramente figurativo.

a) sinergie per costi di gestione dei servizi affidati

In tale area gestionale si ravvisano due linee principali di economie:

- economie per la gestione delle procedure di gara/ selezione per appalti di lavori e per appalti di servizi nonché per la redazione dei capitali tecnici. Gli uffici di FMI, che già svolgono tali attività, potranno implementare la loro attività anche per quelli di spettanza di FCS. L'integrazione di tali funzioni potrebbe portare al risparmio di almeno una unità di personale ed una stima di minor spesa di circa euro 35.000,00;

- economie per la gestione e controlli tecnico impiantistici a edifici pubblici: tale attività potrebbe essere svolta anche per gli edifici scolastici la cui cura è affidata agli ausiliari del traffico in forza a FMI con un'economia stimata di circa un'unità e mezzo pari ad un onere di circa 50.000,00;

- economie per l'aggiudicazione di forniture per integrazione funzionale: alcune attività svolte dalle due società presentano esigenza di avere contratti di fornitura analoghe. Potendo mettere in gare un volume di contratti maggiori si possono registrare ribassi d'asta maggiori rispetto a quelli che può spuntare al singola società.

Si possono considerare anche sinergie di opportunità: i bandi per l'attribuzione di fondi pubblici per ricerca, sviluppo ed efficientamenti nel settore energetico e per la mobilità vengono preferiti soggetti che presentano capacità tecniche in materia di Energy manager e Mobility manager che con l'integrazione delle due società verrebbe a possedere il soggetto aggregato.

Considerazioni sugli assetti economici conseguenti alla fusione

Al paragrafo che precede si sono evidenziate le economie che si potrebbero produrre sulla gestione per effetto della fusione. La fusione complessivamente non determina modifiche di rilievo nelle altre voci di costo del bilancio (ammortamenti, oneri finanziari ed imposte).

Sotto altro angolo visuale per il socio unico la fusione non determina nessuna variazione in merito alla quota di partecipazione in quanto si registra unicamente la eliminazione della partecipazione della società incorporata ed un incremento delle azioni detenute della incorporante.

Il valore della incorporata viene totalmente assorbito nella incorporante.

Linee di percorso giuridico amministrativo e crono programma.

Il POR del Comune di Forlì che verrà redatto con scadenza al 30/09/2017, tenuto conto degli esiti del presente documento, rappresenta il punto di partenza del processo aggregativo.

Per redigere il progetto di fusione necessita una situazione patrimoniale delle due società non anteriore di 120 giorni.

Nel caso di specie la situazione, redatta con le regole del bilancio di esercizio, sarà riferita al 30/06/2017.

Il progetto verrà sottoposto all'approvazione dai rispettivi organi amministrativi delle due società entro il 28 ottobre e da tale data decorreranno i termini (di 15 gg.) per tenere l'assemblea delle due società, avente ad oggetto l'approvazione del progetto di fusione.

La data utile per assumere la delibera di assemblea straordinaria di approvazione del progetto di fusione da parte delle due società, in considerazione di quanto più avanti illustrato sull'iter di approvazione da parte dei soci, è individuata intorno al 15 dicembre.

Si possono tenere conto nel caso di specie delle seguenti agevolazioni procedurali:

- la prima stabilita dal consiglio del notariato che nel caso di fusione di società entrambe detenute dallo stesso socio al 100% esente dalla previsione del rapporto di cambio e dalla nomina del esperto per valutare la congruità del rapporto stesso;
- la seconda dall'art. 2505 quater del cod. civ. in base al quale i termini di opposizione dei creditori sociali previsti dall'art. 2503 cod. civ. sono ridotti a 30 giorni nel caso in cui alla fusione partecipino società con capitale non rappresentato da azioni.

L'atto di fusione potrebbe, in esito a quanto sopra richiamato, avvenire entro il mese di gennaio 2018 ma, comunque, entro il primo trimestre 2018.

Gli effetti giuridici, contabili e fiscali della fusione verranno fatti decorrere dalla data del 1 gennaio 2018.

Dal momento in cui il progetto di fusione viene approvato dai rispettivi organi amministrativi delle 2 società (28 ottobre) e fino al giorno prima dell'assemblea degli azionisti delle 2 società (15 dicembre) si dovrà attivare l'iter amministrativo per l'autorizzazione da parte dei soci a deliberare:

- dovranno essere tenuti i consigli comunali;
- dovrà tenersi il coordinamento dei soci di Livia Tellus;
- dovrà tenersi l'assemblea dei soci di Livia Tellus.

FORLÌ MOBILITÀ INTEGRATA S.R.L.
(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. 100%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITÀ

La società è soggetto dedicato all'attività di gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale con o senza rilevanza economica afferenti prevalentemente la mobilità e la sosta.

In particolare, fra le varie attività, la società gestisce il rilascio di permessi e autorizzazioni (PASS invalidi, ecc.) oltre alle svariate attività connesse alla gestione ZTL, parcheggi e sosta, organizzazione trasporto scolastico del Comune di Forlì.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

La Società è stata costituita il 20 dicembre 2011, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Forlì n. 155 del 19/12/2011. Nella società sono confluiti, attraverso il passaggio diretto, 15 dipendenti da ATR e 4 dipendenti dal Comune di Forlì (Unità Pianificazione e programmazione della mobilità). Trattasi di società strumentale (ai sensi del D.L. Bersani) "in house".

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016 con riguardo all'adesione alla Società Livia Tellus.

Con deliberazione di Consiglio Comunale di Forlì n. 111 del 17.11.2015, è stata approvata la revisione della mission e della governance delle società "Forlì Città Solare S.r.l." e "Forlì Mobilità Integrata S.r.l.". In conseguenza della revisione della mission si sono rivisti gli statuti delle due società, e ciò anche al fine di implementare un efficace sistema di controllo analogo.

La revisione si è resa necessaria in considerazione:

- della normativa sulle società strumentali e di servizi pubblici locali;
- degli assetti organizzativi di Forlì Mobilità Integrata S.r.l. e Forlì Città Solare S.r.l.;
- degli efficientamenti dei servizi al cittadino con la formazione dell'agenzia unica romagnola e il trasferimento ramo di ATR nel gruppo Livia Tellus;
- dell'individuazione del modello organizzativo per le società strumentali e le società di servizio pubblico locale.

Con la nuova configurazione della mission si conferma la natura di società strumentale di Forlì Città Solare S.r.l. e la qualificazione e la conformazione di Forlì Mobilità Integrata S.r.l. come società rivolta allo svolgimento di servizi pubblici locali, a rilevanza economica o di interesse generale, e ciò in ossequio alle disposizioni di legge che disciplinano l'operatività della società partecipate da enti locali ed in particolar modo l'art. 13 del Decreto Bersani (D.L. 223/2006), che impongono una separazione societaria per la gestione dei servizi pubblici, da un lato, e dei servizi strumentali, dall'altro lato.

L'appartenenza delle due società allo stesso gruppo, per il tramite della società Livia Tellus, consente di attuare sinergie gestionali attraverso contratti di "service" fra esse.

In anticipo rispetto alla operazione di scorporo patrimoniale del ramo forlivese di ATR e del relativo conferimento al Gruppo Livia Tellus, nel mese di agosto 2016 è stato sottoscritto un contratto di affitto ramo di azienda di ATR ad FMI, con attribuzione di cespiti, personale e ricavi connessi a partire dal 1/9/16, in attesa della definitiva scissione di ATR che si perfezionerà nel 2017.

La Società svolge una delle attività previste dall'art. 4 in quanto risponde al comma 1 "finalità istituzionali" ed è strettamente necessaria per le attività di cui al comma 2, lett. a svolgendo attività di servizio pubblico locale legato alla mobilità e alla sosta.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	50.000	50.000	50.000
Patrimonio netto	71.246	93.101	137.813
Valore della produzione	2.986.024	2.996.706	3.482.100
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-2901667	-2.858.734	-3.343.140
Margine operativo lordo (EBITDA)	84.667	137.972	138.960
Ammortamenti e accantonamenti	-59705	-104.882	79.186
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	24.962	33.092	59.774
Saldo proventi e oneri finanziari	5.883	13.027	3.524
Saldo proventi e oneri straordinari	6.053		0
Risultato prima delle imposte	36.898	46.569	63.298
Imposte d'esercizio	-24.881	-24.713	-18.589
Risultato d'esercizio	12.017	21.856	44.709
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	1.412.951	1.370.524	2.047.261
Immobilizzazioni	195.778	172.735	115.598
Capitale investito	1.608.729	1.543.259	2.162.859
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	1.414.367	1.296.391	1.815.168
Passività a m/l + TFR	123.116	153.767	209.878
Patrimonio netto	71.246	93.101	137.813
Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	16,87%	23,48%	32,44%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,92%	3,02%	2,93%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,84%	1,10%	1,85%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,00	1,06	1,13
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-1.416	74.133	232.093
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	21,58	15,58	14,69
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,36	0,54	1,19

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

La società nel 2015 ha continuato a gestire la sosta a pagamento, il rilascio dei permessi per la zona ZTL, pass invalidi, permessi temporanei e si è occupata della pianificazione del trasporto pubblico urbano e della programmazione e gestione del trasporto scolastico del Comune di Forlì. Come attività di service a Forlì Città Solare ha provveduto alla vendita dei bollini "calore pulito" e svolto in collaborazione il servizio di idoneità degli alloggi (front office e sopralluoghi) per il Comune di Forlì.

Ricavi complessivi pari a € 3 mln (in linea con 2014) di cui € 2,2 mln per prestazioni di servizi, €

638.000 da trasporto scolastico, € 44.000 da *e.commerce*, € 39.000 da abbonamenti scolastici; € 13.500 proventi finanziari, quasi totalmente da interessi attivi cash pooling. Spesati costi per servizi pari € 1,2 mln, € 63.000 per acquisto beni, € 771.000 per fitti, € 751.000 costi del personale, € 73.000 ammortamenti, € 31.500 accantonamenti a fondo rischi (a fronte di causa con il personale per richieste di passaggi di livello), € 24.000 imposte. Utile di € 21.856 destinato ad accantonamento a riserva.

In sostanziale equilibrio le attività e passività a breve: € 447.000 le disponibilità liquide, fra i crediti sono ricompresi € 310.061 verso il Comune di Forlì, mentre i debiti verso il Comune sono € 709.016. Capitale netto € 93.101.

Società che negli anni di attività ha fatto registrare volumi e risultati in costante crescita.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

La società, che svolge la funzione di ufficio mobilità del Comune di Forlì, nel 2016 ha continuato a gestire la sosta a pagamento, il rilascio dei permessi per la zona ZTL, pass invalidi, permessi temporanei e si è occupata della pianificazione del trasporto pubblico urbano e della programmazione e gestione del trasporto scolastico del Comune di Forlì. Come attività di service a Forlì Città Solare ha continuato con la vendita dei bollini "calore pulito" e mantenuto il servizio di idoneità degli alloggi del Comune di Forlì.

Con decorrenza 01/09/2016 è stato sottoscritto un affitto di ramo d'azienda con ATR per la rete del trasporto pubblico costituita da paline di fermata, pensiline e depositi autobus; tale operazione non produce effetti particolari sul risultato finale, essendo il canone di locazione variabile in funzione del saldo fra i relativi costi e ricavi con vincolo di pareggio, ma comporta l'integrazione in bilancio dei costi e ricavi specifici.

Di conseguenza si registra un valore della produzione in crescita di € 500.000 a quota € 3,4 mln (incremento degli altri ricavi per effetto del trasferimento di ramo d'azienda di ATR che trova contropartita nell'incremento dei costi per beni di terzi in godimento); € 3.295 di proventi finanziari, quasi totalmente riconducibili a interessi attivi di cash pooling (a fine 2016 crediti verso controllanti per € 516.332). Spesati costi per servizi pari € 1,4 mln, € 1 mln per fitti, € 828.000 per il personale (incremento per assunzione di 2 ausiliari del traffico a tempo determinato – n. 21 dipendenti). Utile di € 44.709, raddoppiato rispetto al 2015, di cui viene proposto l'accantonamento a riserva, risultato migliore sia rispetto al budget (€ 11.709) che al preconsuntivo al 31 ottobre (€ 15.675).

In sostanziale equilibrio le attività e passività a breve; € 812.916 le disponibilità liquide (+€ 370.000); fra i crediti sono ricompresi € 270.843 verso il Comune di Forlì; mentre i debiti verso il Comune ammontano € 837.705. Patrimonio netto € 137.813.

Il canone di concessione dei parcheggi 2016 a favore del Comune di Forlì ammonta, IVA compresa, a € 1.022.000 (capitolo 29200/750 – accertamento 3811/2016).

BUDGET

Approvato dall'Amministratore Unico il 30.11.2016 e dall'Assemblea di Livia Tellus in data 18 maggio 2017.

	2016	Budget 2017
Ricavi caratteristici	32.356.011	2.400.000
Ricavi TPS	0	45.000
Contributo Comune TPS	0	655.000
Altri ricavi	246.089	113.000
Valore della produzione	3.482.100	3.213.000
Costo TPS	0	700.000
Costi operativi esterni	0	727.000(4)
Canone Parking	0	720.000
Costi per servizi alla mobilità	0	40.000
Totali costi esterni	2.514.476	2.187.000
Valore Aggiunto	967.624	1.026.000

Costi del personale	828.664	840.000
Margine operativo (EBITDA)	138.960	186.000
Ammortamenti e accantonamenti	79.186	100.000
Reddito operativo	63.302	86.000
Saldo proventi e oneri finanziari	3.524	13.000
Saldo proventi e oneri straordinari	0	
Risultato prima dell'imposte	63.298	99.000
Imposte d'esercizio	18.589	66.000
Risultato d'esercizio	44.709	33.000

Il budget 2017 è predisposto sulla base delle attività già programmate e dei contratti e convenzioni in corso alla data di predisposizione del budget, nell'ipotesi di prosecuzione aziendale singola della società.

Costo personale tendenziale a seguito assunzioni di ausiliari del traffico, come da autorizzazione del Comune di Forlì.

Occorre sottolineare che, in anticipazione rispetto alla operazione di scorporo patrimoniale del ramo forlivese di ATR e del relativo conferimento al Gruppo Livia Tellus, in agosto è stato sottoscritto un contratto di affitto ramo di azienda FMI-ATR, con attribuzione di cespiti, personale e ricavi connessi.

L'affitto del ramo di azienda è sostanzialmente neutro fra costi e ricavi, dal momento che il canone di locazione è variabile in funzione del saldo fra i costi e i ricavi stessi, con vincolo di pareggio. Non produce, quindi, impatti significativi sul risultato finale dell'esercizio, ma comporterà l'integrazione in bilancio di FMI dei costi e ricavi specifici del nuovo ramo aziendale, i cui effetti decorrono dal 1 settembre 2016.

Il Budget 2017, in attesa dell'elaborazione del bilancio civile del 2016, è ancora redatto senza considerare gli effetti dell'operazione di affitto del ramo d'azienda, tenuto altresì conto che è prevista la definitiva scissione di ATR nel corso dell'anno 2017 medesimo.

Piano degli investimenti 2017-2018	2017	2018
PARCHEGGI (Romanello, Gerolimini) Parcometri	800.000	350.000
Videocontrollo + mo.me (mobilità merci)	600.000	670.000
Totale	1.400.000	1.020.000

Piano Progettazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle progettazioni che il personale interno di FMI, su richiesta dei Soci, sarà chiamato a svolgere / potrà essere chiamato a svolgere negli anni 2017 e seguenti, in relazione agli interventi elencati.

Le attività, come previsto dal progetto di riorganizzazione di FMI e di FCS, saranno allocate in una o l'altra società avendo a riferimento la natura del progetto sottostante (attività strumentale o di servizio pubblico locale).

Titolo opera		importo progettazione
Studio di fattibilità tecnico ed economica del nuovo collegamento Forlì-Cesena + progetto definitivo ed esecutivo lotto 1 e 2	FCS/FMI	90.000,00
Progetto centrale operativa telecontrollo	FCS/FMI	50.000,00
Progetto impianto metano liquido e rifunzionizzazione piazzale autobus (Pandolfa)	FMI/FCS	100.000,00
Progetto PUMS/PGTU	FMI/FCS	30.000
Totale importo		270.000,00

Obiettivi per l'esercizio 2017

- Analisi gestionale /organizzativa e costruzione proposta progetto fusione FCS-FMI
- Analisi dei servizi/attività da effettuare per i Comuni dell'unione (pass disabili, gestione sosta, trasporto scolastico, ecc.)
- Nuova governance del TPL: rapporti con la costituenda Agenzia Romagnola per la Mobilità (AMR) - rete TPL per i Comuni soci
- Service al Comune di Forlì per sistemazione giardini musei e parcheggio Montefeltro
- Sviluppo logistica trasporti per scalo merci e Polo tecnologico-aeronautico
- Predisposizione Piano generale del traffico e del Centro storico del Comune di Forlì (analisi dati, indirizzi, piano sottoservizi)
- Predisposizione del Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano mobilità del commercio
- CITTA' CABLATA - Smart City: varchi accesso ZTL, centrale operativa di controllo, sicurezza.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

La società non assorbe risorse finanziarie direttamente dai Soci, in quanto non vengono erogati contributi; eventuali affidamenti possono essere fatti in modo diretto, in quanto la società è configurata quale in house, tramite la Holding Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.

La società è stata costituita per la gestione dei servizi relativi alla mobilità; oltre ai parcheggi a pagamento, la società gestisce il rilascio di permessi e autorizzazioni (accesso ZTL, PASS Invalidi, ecc...), la pianificazione del trasporto pubblico urbano, la programmaz. del trasporto scolastico, oltre a tutte le attività connesse alla mobilità integrata del comune.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	3.482.100,00	3.236.011,00	246.089,00	-	-
2015	2.996.706,00	3.002.536,00	4.170,00	-	20.000,00
2014	2.986.024,00	2.979.147,00	6.477,00		400,00
2013	2.641.916,00	2.632.298,00	18,00		9.600,00

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Forlì Mobilità Integrata srl	2.874.882,00	3.158.143,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
	2.877,00	6.354,00	12.017,00	21.856,00	44.709,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	3.422.326,00	1.380.520,00	828.664,00
2015	2.963.614,00	1.271.235,00	751.699,00
2014	2.961.062,00	1.300.780,00	731.371,00
2013	2.634.779,00	1.054.096,00	732.021,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Livia Tellus Romagna Holding Nella persona di Casadei Marzia	Amministratore Unico	€ 8.000,00	scadenza con approvazione Bilancio 2017 - nominato assemblea 29.5.2015
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Missiroli Aride	Revisore Unico	€ 7.000,00	Approvazione Bilancio 2017

In data 30/03/2017 l'Assemblea di Livia Tellus Romagna Holding ha rideterminato i compensi dei propri amministratori e quelli degli organi amministrativi di FCS e FMI.

L'Assemblea di FMI del 7 aprile 2017 ha recepito tali indirizzi ed ha fissato l'importo del compenso per l'organo Amministrativo di FMI in € 16.000,00 annui, retroattivamente dalla data della nomina (29/05/2015)

Dati anno 2015

n. amministratori	1
n. dipendenti	19

Dati anno 2016

n. amministratori	1
n. dipendenti	21

Nota Integrativa Bilancio 31.12.2015:

Revisione legale dei conti € 7.280

Amministratore Unico € 9.871

Art. 20, c. 2, si specifica che non ricorrono le cond.ivi indicate: la partecipazione rientra nelle categorie ex art. 4, il numero di amministratori non è sup. a quello dei dipendenti, non esistono altre società o enti partecipati che svolgano attività analoghe o similari, il fatturato medio è superiore a quanto richiesto, non si sono verificate perdite in 4 dei 5 esercizi preced., i costi di funzionamento sono adeguati.

Emerge, invece, l'opportunità di cui all'art. 20, comma 2, lett. g), di aggregazione con altre società con attività consentite, specificatamente attraverso un progetto di fusione per incorporazione di Forlì Città Solare in Forlì Mobilità Integrata,

AZIONI PREVISTE

La Società è soggetto in house dedicato all'attività di gestione di servizi pubblici locali, a rilevanza economica o di interesse generale, afferenti prevalentemente la mobilità e la sosta (art. 4, co. 2, lett. a).

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci e di procedere con l'aggregazione con la società FCS.

Come già specificato per FCS, dall'analisi svolta, emerge l'opportunità di valutare la redazione di un progetto di aggregazione delle 2 società, Forlì Città Solare e Forlì Mobilità Integrata (art.20 co.2 lett.g).

Le due società, con l'approvazione del Budget 2017 del gruppo Livia Tellus (delib. cons. comunale n. 43 del 19.4.17) hanno affidato uno studio analisi di fattibilità per l'analisi del "favor" del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in merito a processi aggregativi di società a partecipazione pubblica sia svolgenti servizi di interesse generale che strumentali e conseguente supporto alla pianificazione economico finanziaria prospettica nell'ottica di una revisione delle attività della società Forlì Città Solare (FCS) e Forlì Mobilità Integrata (FMI), entrambe facenti parte del gruppo Livia Tellus Romagna Holding.

Le prime risultanze attestano la possibilità e l'opportunità di prefigurare la fusione per incorporazione di FCS in FMI, per ragioni tecniche e fiscali. Si rimanda alla precedente scheda relativa a Forlì Città Solare srl per una sommaria sintesi dello Studio di fattibilità e delle tempistiche previste.

FORLIFARMA S.p.A.

(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. 100%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Società ha per oggetto le seguenti attività inerenti alla distribuzione di farmaci e a prestazione di servizi:

- esercizio diretto delle farmacie comunali site nel Comune di Forlì;
- educazione sanitaria nei confronti dei cittadini, con particolare riferimento all'impiego del farmaco;
- prestazione di servizi socio-assistenziali ad essa affidati dall'Amministrazione Comunale forlivese (distribuzione farmaci costosi, convenzioni con case di riposo per anziani, vendita di prodotti per l'infanzia a prezzi scontati, campagne di screening a carattere di prevenzione, quali, ad esempio, la campagna per la prevenzione del tumore del retto);
- Centro unico prenotazioni per conto dell'AUSL di Forlì.

Complessivamente le farmacie gestite sul territorio del Comune di Forlì sono sette, di seguito indicate:

- Farmacia De Calboli, sita in Largo De Calboli n. 1
- Farmacia Risorgimento, sita in Via Risorgimento n. 19
- Farmacia Ospedaletto, sita in Via Ravegnana n. 384
- Farmacia Ca' Rossa, sita in Via Campo degli Svizzeri n. 67/C
- Farmacia Piazza Erbe, sita in Via Carlo Matteucci n. 14
- Farmacia Zona IVA, sita in Via Risorgimento n. 281
- Farmacia Bussecchio, sita in Via E. Piolanti n. 20.
- Farmacia Forlimpopoli dal 01/01/2017

Dal 2004 è stata adottata la carta dei servizi, e nel 2015 il codice etico ai sensi del D.Lgs 231/2001

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Forlifarma S.p.A. è nata il 1° gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Forlì (ASF), che gestiva le farmacie comunali della città forlivese fin dal lontano 1963. Nell'ambito degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Forlì, Forlifarma S.p.A. svolge attività economico-imprenditoriale e di servizio alla collettività in funzione della promozione della salute e del benessere della collettività degli individui.

Forlifarma è destinataria di affidamento in house providing da parte del Comune di Forlì, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00. Secondo il contratto di servizio, la gestione è stata affidata per un periodo di 60 anni, dal primo gennaio 2003 al 31.12.2062.

L'attività della società riguarda i Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica e trattasi di Società "in house".

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016 con riguardo all'adesione alla Società Livia Tellus.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto	6.433.871	6.504.491	6.582.460
Valore della produzione	10.273.451	10.765.901	11.125.484

Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-9682476	-10.128.690	-10.470.971
Margine operativo lordo (EBITDA)	590.975	637.211	654.513
Ammortamenti e accantonamenti	-413.185	-416.587	400.345
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	176.160	218.788	254.168
Saldo proventi e oneri finanziari	-11.759	7.522	5.120
Saldo proventi e oneri straordinari	-7.887	912	0
Risultato prima delle imposte	156.514	227.222	259.288
Imposte d'esercizio	-98.718	-98.805	-96.321
Risultato d'esercizio	57.796	128.417	162.967

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	2.338.927	2.846.571	2.659.358
Immobilizzazioni	9.504.395	9.125.537	8.723.446
Capitale investito	11.843.322	11.972.108	11.382.804
PASSIVITA'			
Passività a breve	3.398.143	3.716.475	3.264.780
Passività a m/l + TFR	2.011.308	1.751.142	1.535.564
Patrimonio netto	6.433.871	6.504.491	6.582.460

<i>Indici di redditività</i>	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	0,90%	1,97%	2,48%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,54%	2,01%	2,37%
<i>Indici di efficienza</i>	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	1,78%	2,10%	2,36%
<i>Analisi situazione di liquidità</i>	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	0,69	0,77	0,81
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-1.059.216	-869.904	-605.422
<i>Analisi di solidità patrimoniale</i>	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,84	0,84	0,73
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,68	0,71	0,75

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

L'esercizio 2015 si chiude con un valore della produzione pari a 10,7 mln, + 4,68% rispetto al 2014 nonostante la riduzione dell' 1,8% delle vendite in regime di SSN causata dal potenziamento della distribuzione diretta dei farmaci da parte dell' AUSL Romagna e dall'incremento della vendita di farmaci equivalenti. € 194.080 da locazioni attive (fra cui fitti dal Comune di Forlì per 2 magazzini in via Filzi e via Passo Buole). Costi della produzione pari a 10,5 mln di cui 6,9 mln per acquisto beni, 540.909 per servizi, 547.822 per godimento beni di terzi (di cui 353.641 di oneri per il contratto di servizio col Comune di Forlì), 2 mln i costi del personale (+ 5,8% sul 2014 per 40 dipendenti), ammortamenti 395.000, accantonamento rischi 21.500, circa 14.000 gli oneri finanziari relativi a mutuo decennale stipulato nel 2011 e residuo per 770.896. Utile di 128.417, al netto di 98.805 di imposte, di cui viene proposta la distribuzione a dividendo per 85.000 e il rimanente a riserva. Patrimonio netto 6,5mln, passività a m/l + tfr 1,7mln, a breve 3,7mln; Immobilizzazioni pari a 9mln

(di cui 1,4mln immateriali); 2,9mln l'attivo circolante di cui 524.000 le disponibilità liquide e 780.000 crediti nei confronti di LTRH per il cash pooling.

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società che dal 2003 si occupa della gestione delle Farmacie Comunali del territorio forlivese (attualmente 7 unità) sulla base di un contratto di servizio della durata di 60 anni. Dal 1/1/2017 è stata affidata anche la gestione della farmacia comunale di Forlimpopoli.

L'esercizio 2016 si chiude con un valore della produzione pari a 11,1mln, + 3% rispetto al 2015 nonostante la perdita di fatturato nei confronti del SSN causata dal potenziamento della distribuzione diretta di farmaci ad alto costo operata dall'AUSL Romagna; costi della produzione pari a 10,8mln di cui 7,1mln per acquisto beni, 552.969 per servizi, 580.421 per godimento beni di terzi, 2,1mln i costi del personale (+ 4,5% sul 2015 per 43 dipendenti, dovuto per il maggior numero di ore di presenza messe a disposizione delle unità), ammortamenti 378.556, accantonamento rischi 20.000, circa 10.000 gli oneri finanziari relativi a mutuo decennale stipulato nel 2011 con capitale residuo a fine 2016 di 628.280; utile netto di 162.967 (+34.550 rispetto al 2015; previsione di 92.000 del budget 2016 e di 138.200 del preconsuntivo al 31/10/2016), spese 96.321 di imposte, di cui viene proposta la distribuzione a dividendo per 100.000 e il rimanente a riserva.

Patrimonio netto 6,5mln, passività a m/l + tfr 1,5mln, a breve 3,2mln (fra cui 365.682 + IVA per canone di concessione al Comune di Forlì anche da incassare); immobilizzazioni pari a 8,7mln (di cui 1,2mln immateriali e 7,5mln materiali); 2,6mln l'attivo circolante di cui 409.363 le disponibilità liquide e 697.604 crediti nei confronti di LTRH per il cash pooling.

I rapporti col Comune di Forlì riguardano il costo relativo al canone di concessione annuale di cui sopra e i ricavi per fitti attivi dei capannoni di via Filzi e Passo Buole a Forlì.

BUDGET

Approvato dall'amministratore unico il 29.11.2016 e dall'assemblea dei soci del 29.12.2016.

	2016	Budget 2017
Valore della produzione	10.779.071	11.645.000
Costi operativi esterni	8.014.783	
Valore Aggiunto	2.764.288	
Costi del personale	2.109.775	
Margine operativo lordo (EBITDA)	654.513	
Ammortamenti e accantonamenti	400.345	
Totale costi di produzione	10.547.240	11.376.000
Reddito operativo	254.168	269.000
Saldo proventi e oneri finanziari	5.120	-4.000
Saldo proventi e oneri straordinari	0	
Risultato prima dell'imposte	259.288	265.000
Imposte d'esercizio	-96.321	-111.000
Risultato d'esercizio	162.967	154.000

Il preconsuntivo 2016 vede un miglioramento del risultato economico previsto nel budget per circa 46.000 €, grazie al miglioramento del fatturato, all'aumento del primo margine ed a un contenimento dell'incremento del costo del personale pur con una offerta di ore di presenza in farmacia in aumento

Il budget 2017 prevede un ulteriore ed importante aumento del fatturato (+5% circa rispetto al preconsuntivo 2016) ed un risultato economico pari a € 154.000.

Si prevede, inoltre, un leggero ulteriore incremento delle ore lavorate rispetto al 2016, mantenendo

un corretto rapporto con i ricavi, e si ritiene funzionale procedere alla conferma a tempo indeterminato di 1 figura di farmacista collaboratore attualmente a tempo determinato, nonché alla sostituzione fino a 3 figure di farmacista collaboratore, in relazione a altrettanti pensionamenti che potrebbero verificarsi. Il reddito operativo lordo pari a quasi € 270.000 sarà il migliore risultato gestionale dal 2012. Si prevedono anche importanti, impegnativi ed ambiziosi progetti da realizzare.

Il monte ricavi previsto per il 2017 dovrebbe superare di circa 600.000 € quello del 2010, massimo storico di sempre per la società Forlifarma, pur con una farmacia in meno.

Obiettivi specifici per il 2017

i) Acquisizione della gestione delle farmacie comunali che i Comuni del comprensorio vorranno affidare. Ampliamento dei servizi offerti alle farmacie pubbliche del comprensorio, al fine di raggiungere economie di scala e maggiore capacità contrattuale;

ii) Rafforzamento organizzativo della struttura e presidio costi generali;

iii) Inserimento lavorativo disabili in punti CUP delle farmacie;

iv) Ampliamento degli spazi di 1 o 2 farmacie nell'ottica della farmacia dei servizi

Gli effetti economici ed organizzativi saranno oggetto di eventuali aggiornamenti del Budget

La società non assorbe risorse finanziarie dai Soci, in quanto non vengono erogati contributi; eventuali affidamenti possono essere fatti in modo diretto, in quanto la società è configurata quale in house.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

Si è verificata la convenienza economica della gestione tramite società, anziché forme alternative, in relazione al fatto che mantenere parte del servizio farmaceutico in capo ad una società pubblica, permette di attuare politiche in campo farmaceutico, con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini più svantaggiati, e garantisce alla collettività la presenza di una alternativa al possibile oligopolio delle farmacie private. Inoltre, la Società dispone di un know how di professionalità e esperienza attualmente non replicabile alle stesse condizioni in altra forma organizzativa a gestione diretta.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	11.125.484,00	10.779.071,00	346.413,00	-	-
2015	10.765.901,00	10.419.785,00	346.116,00		
2014	10.273.451,00	9.943.408,00	330.043,00		
2013	10.232.384,00	9.835.579,00	396.805,00		

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
FORLIFARMA SpA	10.423.912,00	10.721.612,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
85.301,00	93.377,00	18.782,00	57.796,00	128.417,00	162.967,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	10.871.316,00	552.969,00	2.109.775,00
2015	10.547.113,00	540.909,00	2.018.199,00
2014	10.097.291,00	475.236,00	1.907.194,00
2013	10.113.301,00	490.155,00	1.908.513,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
GRASSILLI Silvano	Amministratore Unico	€ 20.000,00 Al compenso fisso si aggiunge una componente variabile di € 5.000 al raggiungimento obiettivi del budget	Scadenza 2017 (approvaz. Bilancio 2016) – nominato nell'assemblea del 30/04/2014
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
FURNO Giovanni Battista	Presidente	€ 6.750	2019 - approvazione Bilancio 2018 (Nominato nell'Assemblea del 30/06/2016)
ASTORE Ermelinda	Sindaco eff	€ 4.500	
LOMBARDI Lisa	Sindaco eff.	€ 4.500	

DATI ANNO 2015

n. amministratori	1
n. dipendenti	40

DATI ANNO 2016

n. amministratori	1
n. dipendenti	42

Nota integrativa bilancio 31.12.2015:
 compensi amministratori 25.000
 collegio sindacale 16.380

La società non presenta elementi che richiedano interventi di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20.

AZIONI PREVISTE

La possibilità per i comuni di detenere partecipazioni in società per la gestione del servizio farmaceutico è espressamente prevista dall'art. 9, L. 2 aprile 1968, n. 475. In virtù di tale disposizione, il servizio farmaceutico deve pertanto ricomprendersi nel novero delle attività coerenti con il c.d. vincolo di scopo dettato dall'art. 4, comma 1°, TUSP: tanto nel caso in cui si volesse qualificare detto servizio quale servizio di interesse generale «tendenzialmente di rilevanza economica» (come ha avuto cura di precisare Corte dei Conti-sez. contr. Marche, 7 agosto 2013, n. 57), quanto nel caso in cui si voglia caratterizzare lo stesso quale «modalità gestoria "in nome e per conto" del Servizio Sanitario Nazionale» e dunque "esercizio diretto di un servizio pubblico" (come invece di recente ribadito da Cons. Stato, 3 febbraio 2017, n. 474), "si tratta, comunque, di attività strettamente inerente all'esercizio delle funzioni istituzionali di un comune" (cfr. Corte dei Conti-sez. contr. Lombardia, 11 maggio 2016, n. 141, che ha così specificamente concluso sul punto con riferimento al vincolo precedentemente dettato in materia dall'art. 3, comma 27, della legge 244 del 2007, ora trasfuso al comma 1° dell'art. 4 TUSP).

Forlifarma gestisce 8 farmacie comunali (da gennaio 2017 anche la Farmacia di Forlimpopoli) ed eroga al Comune un canone annuo di concessione. Il mantenimento di parte del servizio farmaceutico in capo ad una società pubblica, oltre a permettere di attuare politiche in campo farmaceutico, con attenzione particolare alle esigenze dei cittadini da parte della P.A., garantisce alla collettività la presenza di una alternativa al possibile oligopolio delle farmacie private (tutte associate a Federfarma).

Per il Comune di Forlì la società svolge anche il servizio di telesoccorso per anziani e disabili. Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, la partecipazione societaria ancorchè indiretta si rivela necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 2, lettera a): la partecipazione è tale da garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	16,068%
Ravenna Holding S.p.A.	29,134%
Rimini Holding S.p.A.	11,941%
Comune di Cesena	9,282%
Provincia di Forlì Cesena	4,732%
Unica Reti S.p.A.	0,36%
Altri Enti	28,483%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. è la Società per azioni, a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", sinergico con le "Nuove Fonti Locali" (che la Società ha in gestione dal 1 gennaio 2009).

Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), ai gestori del SII - Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. e l'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici di San Marino), i quali provvedono alla successiva distribuzione all'utente finale.

Attraverso la produzione da suddetti impianti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre a una quota limitata destinata ad usi industriali.

Un altro campo di intervento di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. è quello relativo al finanziamento di opere per il SII realizzate e gestite dal gestore del SII stesso nel rispetto di atti convenzionali vigenti sottoscritti tra l'Ente d'Ambito (ATERSIR), la Società ed il Gestore (attualmente Hera); alla Società, nel suo ruolo di finanziatore e proprietario delle opere, viene riconosciuto un canone a copertura dei costi del capitale investito, canone determinato da ATERSIR nel rispetto delle regole tariffarie stabilite da AEEGSI mediante apposite delibere formali.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il preesistente Consorzio Acque per le Province di Forlì e Ravenna, costituito con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici e con il Ministro dell'Industria e Commercio, in data 6/8/1965, n. 3337.20133.2, per la realizzazione dell'Acquedotto di Romagna al servizio di tutti i Comuni Romagnoli e alimentato dalla diga di Ridracoli ha visto la sua trasformazione nella Società per Azioni: "Romagna Acque S.p.A.", a norma dell'art. 22, lettera e), e dell'art. 60 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, la società è stata costituita con atto pubblico il 15.4.1994.

Successivamente si è avuto il conferimento in Romagna Acque dei principali impianti e fonti di produzione d'acqua potabile e l'affidamento della relativa gestione, rispondente al primario interesse pubblico teso a garantire la migliore risposta al fabbisogno idropotabile nel medio-lungo periodo della Romagna, con una forte finalizzazione di gestione ambientale della risorsa idrica, creando le migliori condizioni per un uso ottimale che coniugasse economicità, difesa dell'ambiente, qualità della risorsa. Il progetto rappresenta la volontà di portare a compimento l'acquedotto della Romagna con l'utilizzo coordinato ed interconnesso della Diga di Ridracoli (quale fonte primaria) con tutte le principali fonti di produzione, garantendo un uso più razionale degli investimenti realizzati e da realizzare e delle risorse finanziarie pubbliche.

Trattasi di società che svolge un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica; opera sulla base di contratto di servizio con ATERSIR, ai sensi della L.R. 25/1999. Trattasi di società di gestione espressamente prevista dalla normativa; è legittimata la partecipazione dell'ente locale in quanto servizio pubblico locale a rilevanza economica, ai sensi art.14, comma 4, L.R. n. 25/1999, come integrato dalla L.R. n. 1/2003.

Si configura come società "in house".

La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei territori delle tre Province della Romagna, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria; tale attività soggiace a tutti gli effetti, alle disposizioni del servizio idrico integrato come regolamentato dall'AEEGSI (Autorità nazionale competente) e da ATERSIR (Ente di governo d'ambito in Emilia-Romagna). In data 17/01/2017 si è proceduto a sottoscrivere "l'Atto integrativo alla convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATRSIR) ed il gestore del servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria della fornitura del servizio idrico all'ingrosso Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.". Tale integrazione si è resa necessaria al fine di aggiornare ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 656/2015/r/IDR la "Convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex art. 14, comma 4, della Legge regionale 6 settembre 1999, n. 25" sottoscritta il 30/12/2008 ed in seguito integrata da "Addendum per la disciplina della delega al gestore del servizio idrico di fornitura di acqua all'ingrosso dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel piano d'ambito ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, art. 158-bis, comma 3" sottoscritto il 06/08/2015. Il suddetto affidamento scade il 23 dicembre 2023.

Attraverso l'affidamento alla Società delle attività e dei servizi sopra indicati, tramite ATERSIR, le Amministrazioni pubbliche socie perseguono le seguenti finalità:

- il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso viene svolto con tariffe definite da ATERSIR nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni poste dell'Autorità nazionale (AEEGSI) ma tenuto conto delle rinunce di quote tariffarie proposte da ATERSIR ed accettate dalla Società, al fine di consentire il contenimento delle tariffe applicate, tramite il gestore del servizio idrico integrato, all'utente finale; in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci, tali rinunce trovano origine nella stessa configurazione in house della Società e il loro limite è rappresentato dal rispetto dei principi di sostenibilità economica e finanziaria della Società;

- attraverso l'Accordo quadro e gli Accordi attuativi sopra descritti, la realizzazione da parte del gestore del servizio idrico integrato delle opere previste nei Piani degli Interventi approvati da ATERSIR avviene attraverso la copertura in tariffa dei costi del capitale a valori inferiori a quanto previsto dalle deliberazioni assunte dall'AEEGSI in ciascun periodo regolatorio; anche in questo caso trattasi di rinunce a parti di componenti tariffarie (quelle previste a copertura dei costi del capitale) proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque e volte al contenimento delle tariffe idriche applicate all'utente finale; in attuazione degli indirizzi impartiti dai soci, tali rinunce trovano origine nella stessa configurazione in house della Società e il loro limite è rappresentato dal rispetto dei principi di sostenibilità economica e finanziaria della Società.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società viene esercitata attraverso il coordinamento dei soci che agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce una efficace applicazione tra l'altro alle norme di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 147 quater.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 16.3.2015 decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016.

Nel Piano Operativo si conferma la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

- servizi pubblici locali a rilevanza economica – in house

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
--	------	------	------

Capitale di dotazione	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Patrimonio netto	408.566.073	408.162.244	409.329.521
Valore della produzione	53.728.604	51.144.704	55.197.117
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-27.179.253	-29.416.152	-29.629.857
Margine operativo lordo (EBITDA)	26.549.351	21.728.552	25.567.260
Ammortamenti e accantonamenti	-15.026.891	-16.100.560	-17.886.429
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	11.522.460	5.627.992	7.680.642
Saldo proventi e oneri finanziari	2.355.949	1.668.468	1.352.167
Saldo proventi e oneri straordinari	108.395	2.889.364	96.839
Risultato prima delle imposte	13.978.705	10.188.320	9.131.682
Imposte d'esercizio	-4.643.000	-3.323.000	-2.876.000
Risultato d'esercizio	9.355.705	6.865.320	6.255.682

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	87.211.250	74.052.500	81.648.036
Immobilizzazioni	382.987.459	380.910.731	372.018.100
Capitale investito	470.198.709	454.963.231	453.666.136
PASSIVITA'			
Passività a breve	46.565.271	32.311.725	31.141.678
Passività a m/l + TFR	15.067.365	14.489.262	13.194.937
Patrimonio netto	408.566.073	408.162.244	409.329.521

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	2,28%	1,68%	1,53%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	2,97%	1,61%	1,99%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,28%	0,13%	0,17%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,87	2,29	2,62
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	40.645.979	41.740.775	50.506.358
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,15	0,11	0,11
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,07	1,07	1,1

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Valore della produzione 2015 a quota 51mln, in diminuzione del 6% rispetto al 2014 causa la forte contrazione degli altri ricavi calati di 4,7mln per il decremento dei contributi in conto esercizio (-2,2mln per scadenza dei contributi governativi statali trentennali) e delle minori sopravvenienze attive (-3,2mln); calo non compensato dai ricavi di vendita dell'acqua aumentati di 2,6mln. I costi della produzione aumentano di 3,3mln rispetto all'esercizio precedente: +800.000 i costi per servizi, +900.000 gli oneri diversi di gestione (in buona parte dovuti a sopravvenienze passive per conguagli tariffari 2013 e 2014 e a € 82.212 per accantonamento a fondo rischi per risarcimento danni), +367.000 costi per il personale (7,9mln complessivi per 149 dipendenti), +1mln gli ammortamenti (entrata in funzione di nuovi cespiti come il nuovo potabilizzatore Standiana e depuratore S.Giustina). Proventi finanziari per 1,7mln (in calo di 746.000 rispetto al 2014 a causa della vendita

di circa 3,5mln di titoli per esigenze di tesoreria); proventi straordinari per 2,9mln grazie a sopravvenienze attive per chiusura di contenzioso con Agenzia delle Entrate (incasso avvenuto ad aprile 2016). Utile netto di 6,8mln di cui viene proposta la distribuzione per 5.088.405 con dividendo di € 7 ad azione.

Patrimonio netto di 408mln a fronte di un totale di 454mln di fonti di finanziamento; in costante diminuzione i debiti verso banche che residuano per 11,7mln a fine 2015 (-1,1mln rispetto al 2014).

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società di cui Livia Tellus Romagna Holding detiene una quota del 16,06% dopo l'ingresso dei nuovi soci del luglio 2015.

Valore della produzione 2016 a quota 55mln., in aumento dell' 8% rispetto al 2015, grazie all'incremento di oltre 3mln degli altri ricavi e proventi dovuto principalmente al riconoscimento nei canoni delle quote degli ammortamenti dei beni entrati in funzione nel 2014 (i ricavi di vendita sono aumentati di circa € 900.000). I costi della produzione a quota 47,5mln (+2mln rispetto al 2015):+900.000 i costi per servizi; +338.000 i costi del personale (totale di 156 dipendenti, + 7 unità rispetto al 2015); +1,8mln gli ammortamenti (per entrata in funzione di nuovi cespiti come il nuovo potabilizzatore Standiana e depuratore S.Giustina e per ultimazione del processo di ammortamento del cespite del comparto "acqua all'ingrosso"); -1,3mln gli oneri diversi di gestione principalmente a causa della minori sopravvenienze passive dovute nel 2015 alla rideterminazione da parte di ATERSIR dei conguagli tariffari 2013 e 2014). Proventi finanziari per 1,3mln (in calo di 346.000 rispetto al 2015 per effetto delle scadenze di impieghi effettuati in anni passati quando i tassi erano più elevati); proventi straordinari per + €96.839 dovuti a minori imposte in sede di dichiarazione (in netto calo rispetto al 2015, quando si erano iscritte sopravvenienze attive per chiusura di contenzioso con Agenzia delle Entrate avvenuto ad aprile 2016); contenuti e in costante calo gli oneri finanziari per debiti verso banche a quota € 16.000 (€ 45.762 nel 2015). Utile netto di 6,2mln di cui viene proposta la distribuzione per € 4.361.490 con dividendo di € 6 ad azione (utile superiore a quanto previsto nel budget e nel preconsuntivo 2016; confermato il dividendo per azione previsto)

Patrimonio netto di 409mln a fronte di un totale di 453mln di fonti di finanziamento; in costante diminuzione i debiti verso banche che residuano per 10,5mln a fine 2016 (-1,2mln rispetto al 2015).

BUDGET

	Budget 2016	2016	Budget 2017
Mc di acqua venduta	108,3	110,98	110,7
Mc di ridracoli	52	54,6	52
Ricavi caratteristici	45.243.000	44.924.846	46.247.000
Incrementi per immobil. per lavori interni	400.000	360.335	330.000
Altri ricavi e proventi	8.156.000	9.911.936	9.446.000
Valore della produzione	53.799.000	55.197.117	56.023.000
Costi operativi esterni	24.296.000	21.340.428	23.880.000
Valore aggiunto	29.503.000	33.892.689	32.143.000
Costo del personale	8.571.000	8.325.429	8.628.000
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.932.000	25.567.260	23.515.000
Ammortamenti e accantonamenti	18.062.000	17.886.618	19.049.000
Reddito operativo (EBIT)	2.870.000	7.680.642	4.466.000
Saldo proventi e oneri finanziari	1.160.000	1.352.167	1.194.000
Saldo proventi e oneri straordinari	0	98.873	0
Risultato prima dell'imposte	4.030.000	9.131.682	5.660.000
Imposte d'esercizio		2.876.000	

Risultato d'esercizio		6.255.682	
------------------------------	--	------------------	--

La previsione per il 2016, aggiornata sulla base dei risultati semestrali, propone un miglioramento del risultato ante imposte di budget di oltre 3,5 milioni in valore assoluto, derivanti da un incremento di circa 1,2 milioni dei ricavi previsti, dal contenimento dei costi operativi per quasi 2 milioni, nonché da un lieve contenimento dei costi di personale.

Rispetto al passato, non si prevedono per il 2016 rilevanti componenti straordinarie di proventi.

I dividendi relativi all'esercizio 2016 distribuiti ai Soci vedono un importo di € 6,00 per azione.

Si riportano di seguito le principali variazioni tra i valori di budget 2017 e i valori del preconsuntivo 2016:

Ricavi caratteristici	L'aumento sul preconsuntivo 2015 è di circa € 1,2 mln ed è legato agli aumenti tariffari determinati da ATERSIR, pari al 2,65%. Nel 2017 si avvia il percorso di convergenza tariffaria
Altri ricavi e proventi	Sono riferiti essenzialmente ai canoni concessori. Sono in leggera diminuzioni rispetto al preconsuntivo 2016, anno in cui ci sono state delle sopravvenienze attive.
Costi operativi esterni	L'aumento dei costi, di circa € 1,5 mln, è collegato ad un aumento dei costi per servizi (manutenzioni, utenze, assicurazioni, consulenze, ec..).
Costo del personale	Per il costo del personale si prevede un aumento di € 215.000 rispetto al preconsuntivo 2016, a seguito di automatismi contrattuali e a nuove assunzioni da ricondurre all'avvio del nuovo impianto (NIP2) e nuove attività.
Ammortamenti	Sono in aumento di circa € 1,2 mln per l'entrata in funzione di nuovi cespiti e corrispondono al 34% del totale Valore della produzione.
Saldo proventi e oneri finanziari	Si prevede una leggera riduzione, collegata principalmente alla minore liquidità media per effetto dei rilevanti investimenti.

Con delibera 30/2014 ATERSIR ha proceduto ad aggiornare il Piano degli interventi e il Piano economico finanziario 2014-2023 per il fornitore all'ingrosso.

Si riporta di seguito la sintesi del piano:

		terreni	Lavori al 31/12/2013	Costo complessivo con terreni fino al 31/12/2023
Impianto di potabilizzazione NIP 2	<i>entrata in funz.marzo/2016</i>	922.000	11.431.000	38.549.000
Bonifica sostituzione rete Gramadora-Rimini	<i>entrata in funz.2023</i>	0	0	9.240.000
Rete di interconnessione RA - NIP 2	<i>entrata in funz.giugno /2015</i>	43.000	36.533.000	37.450.000
Raddoppio rete Russi-Lugo	<i>entrata in funz.giugno /2019</i>	0	125.000	6.000.000
Rete nip2-forlimpop.	<i>entrata in funz.giugno /2021</i>	0	2.000	27.000.000
Migliorie pot. Capaccio e bypass S.Sofia	<i>entrata in funz.2023</i>	0	0	7.880.000
Sedim.fanghi NIP 1	<i>entrata in funz.giugno /2017</i>	0	0	1.250.000
Rete S.Giov-Morc.4\sub23	<i>entrata in funz.giugno /2019</i>	0	768.000	6.600.000
Rete idr.Conca 4\sub22	<i>entrata in funz.giugno /2016</i>	0	777.000	1.720.000
Consolidamento strada diga	<i>entrata in funz.giugno /2017</i>	0	41.000	2.157.000
Rete Santarcangelo gestione grossista	<i>entrata in funz.giugno /2019</i>	0	69.000	1.600.000
Sede Forll	<i>entrata in funz.giugno /2016</i>	2.137.000	833.000	8.939.000
Manut.straor.migliorie e bonifica sostituzione acq. Romagna	<i>Entrata in amm. nell'esercizio</i>	0		59.114.000
TOTALE				207.499.000

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la Holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società. Inoltre, in base alla convenzione con ATERSIR, la società ha accettato, autorizzata dai Soci, rinunce per il periodo regolatorio 2016-2019 per 20,2 mln di euro, che rappresentano un beneficio economico sulle tariffe del SII agli utenti finali degli ambiti territoriali delle tre province romagnole. Per disposizioni normative il servizio idrico integrato non può essere oggetto di gestione diretta da parte degli enti pubblici.

Non sono presenti trasferimenti da parte delle amministrazioni pubbliche socie verso la società che possano configurarsi quali aiuti di stato.

PARTECIPAZIONE IN ALTRE SOCIETA'

La società ha una partecipazione in PLURIMA SPA del 32,38%

PLURIMA SPA compagine societaria:

Romagna Acque spa	32,38%
CER – Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo	67,72%

E' una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER.

PLURIMA è una società costituita sulla base ed in forza di specifica disposizione legislativa riguar-

dante gli schemi idrici plurimi, art. 13 comma 4 DL 138/2002 (c.d. "Decreto omnibus"), al fine di realizzare le opere di derivazione necessarie per la distribuzione ad uso plurimo delle acque.

Il CER, come previsto dalla legge istitutiva, essendo il soggetto pubblico beneficiario dei finanziamenti previsti dal DL 138/2002, è stato legittimato a costituire Plurima spa, mantenendone la maggioranza incedibile, per la promozione, gestione e realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi, al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo, nonché quella dei distributori per usi civili.

La società PLURIMA svolge l'attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	55.197.117,00	44.924.846,00	8.055.914,00	1.856.022,00	360.335,00
2015	51.144.704,00	44.003.735,00	4.956.446,00	1.851.983,00	332.540,00
2014	53.728.604,00	41.406.109,00	7.551.708,00	4.022.143,00	748.644,00
2013	54.661.077,00	40.837.532,00	9.020.493,00	4.137.899,00	665.153,00

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	52.596.016,00	52.876.302,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
3.630.915,00	6.073.882,00	9.974.557,00	9.335.705,00	6.865.320,00	6.255.682,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	47.516.475,00	15.470.451,00	8.325.429,00
2015	45.516.712,00	14.560.488,00	7.987.450,00
2014	42.206.144,00	13.755.332,00	7.619.634,00
2013	43.586.486,00	13.617.740,00	7.513.239,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
BERNABE' Tonino	Presidente	Presidente €40.000	CDA nominato nell'Assemblea del 4 agosto 2016 - in carica fino 2019 (approvazione bilancio 2018)
GAMBI Andrea	Amministratore	Amm.re Delegato € 40.000 + Indennità di risultato € 30.000	
PEZZI Fabio	Vice Presidente	Vice Pres.: € 6.500	
MARZANATI Rita	Consigliere	Consiglieri: €6.500	
MORIGI Ilaria	Consigliere	Consiglieri: €6.500	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Mattia Maracci	- Sindaco eff.	€ 12.000	nominati nell'Assemblea del 10/6/2015 - in carica fino approvazione Bilancio 2017
Mazzotti Lea	Sindaco eff.	€ 12.000	
Abbondanza Adler	Presidente	€ 22.000	

Dati al 31.12.2015

n. amministratori	5
n. dipendenti	146*

**nr. medio*

Dati al 31.12.2016

n. amministratori	5
n. dipendenti	154

(dipendenti: numero medio)

Nota integrativa al bilancio 31-12-2015:

compensi amministratori € 132.269

compensi organo di controllo € 48.682

revisore legale € 88.900

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art. 20.

Le società di Servizi Pubblici Locali che operano nei settori quali gas, acqua, elettricità, anche se a totale controllo pubblico e in house, sono sottoposte all'attività di regolazione e controllo di autorità indipendenti. Per tali società il principio normativo relativo al contenimento delle spese può essere ricondotto al principio di riequilibrio ed adeguatezza dei costi aziendali come previsto nei sistemi e mercati soggetti a regolazione economica e puntualmente disciplinato e applicato da parte dell'Autority competente. Per Romagna Acque tale affermazione trova esplicitazione nei Piani degli Interventi, nei Piani Economici e Finanziari, nei correlati Piani Tariffari predisposti dall'Ente d'Ambito locale (ATERSIR) e quindi verificati e approvati dall'Autorità nazionale (AEEGSI) con specifici atti deliberativi.

Alla società sono stati assegnati specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento relativi al triennio 2017-2019, espressamente indicati nel Conto Economico di Budget 2017 e di Piano Triennale 2017-2019 e consistono nel non superare, in valore assoluto, i costi della produzione indicati nel Conto Economico (al netto degli ammortamenti), come esposti nei prospetti del Budget 2017 e del Piano 2017-2019 come approvati e rideterminati dall'Assemblea dei soci del 23/12/2016.

AZIONI PREVISTE

Partecipazione considerata strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che

gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", sinergico con le "Nuove Fonti Locali". Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (cattura), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), ai gestori del SII - Servizio Idrico Integrato. Attraverso la produzione da suddetti impianti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre a una quota limitata destinata ad usi industriali.

La società svolge un servizio pubblico locale (art. 4, co. 2, lett. a) ed opera sulla base di contratto di servizio con ATERSIR, ai sensi della L.R. 25/1999 come integrato dalla L.R. n. 1/2003.

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente: la partecipazione è tale da garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata.

La Società in house gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le seguenti attività:

- servizio di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato (SII) nei territori delle tre province della Romagna;
- attività di finanziamento di opere del (SII) realizzate e gestite dal gestore del SII nei territori delle tre province della Romagna.

Attraverso la società una parte fondamentale del servizio idrico integrato, quella relativa alla fornitura idrica all'ingrosso, viene svolta in tutto il territorio della Romagna da un unico soggetto, a totale capitale pubblico degli enti locali, che assicura il contenimento delle tariffe applicate, tramite il gestore del servizio idrico integrato, all'utente finale e al contempo attua il proprio ruolo nel rispetto dei principi di sostenibilità economica e finanziaria.

SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	0,175%
Azionisti pubblici	52,571%
Azionisti Privati	47,254%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Società fondata nel 1957 con il compito di progettare, costruire e sviluppare il porto è oggi a Ravenna il più grande Terminal Operator, gestendo un'area di 500.000 mq e disponendo di 1,600 ml. di banchine con un fondale di 10,50 metri, ottimamente collegate alla rete ferroviaria e attrezzate con 13 gru con portate da 16 a 280 tonnellate.

L'area operativa consta circa 55.000 mq di magazzini coperti e 350.000 mq di piazzali, adibiti allo stoccaggio delle merci.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il Comune di Galeata non partecipa direttamente a tale Società.

Il Comune di Forlì è entrato nella compagine societaria di SAPIR S.p.A. mediante l'acquisto di azioni nel 1979 (delibera consiliare n. 188 del 7/5/1979). Il porto di Ravenna andava diventando una struttura di rilevanza regionale, molto importante anche per l'economia del territorio forlivese, soprattutto nella prospettiva di integrazione dell'area romagnola e di sviluppo della direttrice nord-sud.

Con deliberazione di Consiglio Comunale di Forlì n. 25 del 23 febbraio 2009 si è valutato il presupposto al mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) in quanto società che svolge servizi di interesse generale a libero mercato.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016 con riguardo all'adesione alla Società Livia Tellus.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	12.912.120	12.912.120	12.912.120
Patrimonio netto	102.234.579	102.394.311	102.712.277
Valore della produzione	26.241.190	28.019.627	26.982.187
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-15.888.587	-18.374.487	-18.270.353
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.385.091	9.645.140	8.711.874
Ammortamenti e accantonamenti	-4.238.845	-4.115.592	-4.568.660
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	6.146.246	5.529.548	4.143.214
Saldo proventi e oneri finanziari	1.128.119	1.154.614	2.062.352
Saldo proventi e oneri straordinari	870.857	0	0
Risultato prima dell'imposte	8.145.222	6.684.162	6.205.566
Imposte d'esercizio	-2.429.283	-2.054.851	-1.418.020
Risultato d'esercizio	5.715.939	4.629.311	4.787.546

ATTIVITA'	Struttura patrimoniale		
	2014	2015	2016
Attività a breve	25.354.948	21.239.946	16.085.424
Immobilizzazioni	87.223.457	92.272.199	98.446.961

Capitale investito	112.578.405	113.512.145	114.532.385
PASSIVITA'			
Passività a breve	6.078.906	7.238.623	8.594.900
Passività a m/l + TFR	4.264.920	3.879.211	3.225.208
Patrimonio netto	102.234.579	102.394.311	102.712.277

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	5,59%	4,52%	4,66%

ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	6,62%	6,03%	5,54%
---	-------	-------	-------

Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	41,75%	31,98%	24,57%

Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	4,17	2,93	1,87

Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	19.276.042	14.001.323	7.490.524
---	------------	------------	-----------

Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,1	0,11	0,12

Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,17	1,11	1,04
--	------	------	------

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Di seguito l'analisi di bilancio 2015 come indicata nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione:

Il *reddito operativo lordo*, correlato al totale dei ricavi dell'attività terminalistica, risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2014 in valore assoluto; subisce invece una contrazione in termini percentuali anche a causa della maggior incidenza del "costo lavorazione esterna". Il *reddito operativo netto* è inferiore a quello del 2014 sia in valore assoluto che in percentuale, in conseguenza dei minori dividendi deliberati dalla controllata T.C.R. S.p.A. e per la diminuzione subita dal ROL.

ROE (risultato dell'esercizio / capitale netto) 2014 5,59 % - 2015 4,52 %

Il ROI è stato calcolato rapportando il reddito operativo netto alle attività fisse (escluse quelle estranee all'attività terminalistica)+attivo circolante 2014 6,87 % - 2015 6,62 %

Analisi finanziaria

Gli indici di liquidità diminuiscono sensibilmente nel loro complesso in ragione degli ingenti investimenti effettuati dell'esercizio.

- *Margine di struttura primario* (capitale netto / attività fisse) 2014 1,17 - 2015 1,12
- *Margine di struttura secondario* (capitale netto + passività m.l. / attività fisse) 2014 1,22 - 2015 1,17
- *Indice di liquidità* (acid test) (liquidità immediate + diff. / passività correnti) 2014 4,10 - 2015 3,23
- *Indice di disponibilità* (attività correnti / passività correnti) 2014 4,18 - 2015 3,30

Indici di rotazione

- *dilazione media concessa ai clienti* nel 2015: giorni 76 (nel 2014: giorni 73)
- *dilazione media ottenuta dai fornitori* nel 2015: giorni 57 (nel 2014: giorni 63)

Il personale

Al 31 dicembre 2015 l'organico dei dipendenti della Società consiste in 65 unità, con una media annua di n. 63,9 unità (nel 2014: n. 63,7 unità).

La Società si è avvalsa, inoltre, dell'opera di n. 4 lavoratori somministrati (media anno: n. 2,75 unità) utilizzati prevalentemente nel secondo semestre dell'anno.

Sono state effettuate 5.771 ore di straordinario, con una media pro-capite di 90,3 ore contro le 82,7 ore p.c. del 2014.

Il costo medio, riferito all'intero organico (dipendenti e somministrati) e al netto del recupero per il personale distaccato presso le società del Gruppo, è pari a Euro 51.045 (nel 2014: Euro 49.444).
 Il valore aggiunto per addetto, sempre rapportato all'intero organico, risulta di Euro 134.853
 La struttura organizzativa di cui è dotata la Società, anche a seguito delle recenti assunzioni effettuate, risulta essere adeguatamente dimensionata per far fronte alle necessità aziendali, sia per quanto attiene il numero degli addetti, sia per le professionalità espresse.

La definizione del Piano Industriale 2017-2024 del Gruppo Sapir, avviata dal CdA, è stata individuata come un elemento chiave per la valorizzazione del Gruppo e un fattore abilitante per ottimizzare e valutare le opzioni di evoluzione societaria. Gli obiettivi sono:

- disegnare le fasi di implementazione del piano, comprensiva delle azioni di breve e degli step di trasformazione "industriale";
- definire e valutare le opzioni di evoluzione societaria del Gruppo (es. rischi e punti d'attenzione, fattori abilitanti, economics/ financials, ...) anche in funzione di:
 - possibile separazione patrimonio/operations;
 - remunerazione degli azionisti;
 - creazione di valore per gli stakeholder.

Le attività di analisi sono in corso da alcuni mesi e hanno consentito di individuare alcune linee strategiche di approfondimento e di azione. Al termine dell'attività di verifica della fattibilità del progetto (prevista entro la fine del 2017), gli azionisti effettueranno la scelta sull'iter più adeguato per la società al fine di salvaguardare il patrimonio della società e la sua operatività.

DATI BILANCIO CONSOLIDATO

Importi in €/000

Anno	PN	Attivo fisso netto	Valore della produz.	Utile di esercizio	MOL (EbitDa)	EBIT	ROI	ROE
2013	114.588	97.176	52.879	7.479	17.307	11.363	9,40%	6,53%
2014	118.081	95.034	56.265	8.465	17.881	11.939	9,69%	7,17%
2015	121.414	102.309	61.289	8.231	18.641	12.686	10,59%	6,78%
2016	124.186	118.237	62.252	7.781	18.462	11.642	8,96%	6,27%

La società non assorbe risorse finanziarie dal Comune di Forlì e da Livia Tellus che possano configurarsi quali aiuti di stato.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei bilanci di esercizio. La Società è in utile e distribuisce dividendi ai soci.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	26.982.187,00	16.864.908,00	9.473.393,00	643.886,00	-
2015	28.010.170,00	17.292.690,00	10.170.744,00	546.736,00	
2014	26.241.190,00	14.719.864,00	10.912.908,00	608.418,00	
2013	24.575.625,00	12.874.920,00	11.076.156,00	624.549,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.	26.275.661,67	27.077.849,00

Bilancio consolidato
 €/000

FATTURATO
61.097,00

56.040,00
52.621,00
56.586,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
5.953.820,00	5.023.257,00	5.038.814,00	5.715.939,00	4.629.311,00	4.787.546,00

RISULTATO DI ESERCIZIO *Importi in euro Bilancio consolidato € /000*

2015	8.231,00
2014	8.465,00
2013	7.479,00
2012	6.809,00
2011	8.196,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	22.838.973,00	11.959.733,00	3.482.597,00
2015	22.458.620,00	12.184.796,00	3.311.447,00
2014	20.094.944,00	9.818.197,00	3.182.693,00
2013	19.413.422,00	8.883.688,00	3.117.021,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
SABADINI Riccardo	Presidente	Complessivamente il costo del CdA risulta € 217.087 come indicato nella nota integrativa bilancio 2015	Nominati in data 03/08/2016 - Scadenza con approvazione Bilancio 2018
SBRIZZI Nicola	Vice Presidente		
PEPOLI Mauro (Ravenna Holding)	Amministratore Delegato		
Tabanelli Elena (CCIAA Ravenna)	Consigliere		
Suzzi Roberta (Regione Emilia-Romagna)	Consigliere		
Ottolenghi Guido	Consigliere		
Barbaresi Enrica	Consigliere		
Chiaravalli Claudia	Consigliere		
Grilli Luca	Consigliere		
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Venturini Antonio	Presidente	Complessivamente il costo risulta € 40.920 come indicato nella nota integrativa bilancio 2015	Nominati nell'Assemblea del giugno 2014 Scadenza: approvazione bilancio 2016
Sangiorgi Roberta	Sindaco		
Argnani Romano	Sindaco		
Deloitte & Touche S.p.A.	Revisore legale dei conti	€ 16.000	

Dati 2015

n. amministratori	9
n. dipendenti	63

nota integrativa bilancio 31.12.2015:
compenso amministratori € 217.087
compenso sindaci revisori € 40.920
revisore legale dei conti € 16.000

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art.20

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, Livia Tellus prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali a sostegno dell'economia del territorio. Il Comune di Forlì è entrato nella compagine sociale di SAPIR in quanto il porto, struttura di interesse regionale, è importante per l'economia del territorio. La società svolge servizi di interesse generale a libero mercato (art.4 co.2 lett.a).

Per quanto riguarda i più efficaci processi di razionalizzazione alla luce della evoluzione normativa, i soci pubblici della società hanno già manifestato la volontà di individuare percorsi operativi finalizzati alla separazione societaria tra gestione degli asset patrimoniali e gestione operativa, senza tuttavia escludere la valutazione di eventuali scenari alternativi, che garantiscano in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il tutto nella consapevolezza che occorre anche operare tenendo conto della esigenza di salvaguardare il patrimonio della Società, oltre che la sua operatività e capacità di produrre risultati economici.

Il modello ipotizzato è quello che si caratterizza per il mantenimento della proprietà degli asset in capo a un soggetto a forte controllo pubblico e lo scorporo/scissione della gestione operativa a favore di un soggetto a vocazione industriale e a tendenziale controllo privato, individuando le più opportune modalità tecniche ed economico-finanziarie dell'operazione e rivedendo coerentemente la governance della società.

START ROMAGNA S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	17,4487%
Ravenna holding spa	24,458%
Rimini holding spa	21,977%
Comune di Cesena	15,590%
Provincia di Rimini	2,488%
Provincia di Forlì Cesena	1,692%
TPER	13,914%
Tutti gli altri comuni delle 3 Provincie	2,432%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Gestione trasporto pubblico locale tramite selezione con procedura competitiva con atto di ATR come stazione appaltante

La Società Start Romagna S.p.A. è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, a seguito dell'operazione di concentrazione che ha determinato dapprima il conferimento nella Holding delle partecipazioni nelle Società AVM S.p.A., ATM S.p.A. e TRAM Servizi S.p.A. precedentemente possedute dai principali enti pubblici territoriali soci, successivamente la creazione di un'azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle partecipate nella holding, avvenuta il 13 dicembre 2011. Con effetto giuridico dal 1° gennaio 2012, Start Romagna S.p.A. opera in piena continuità su tutte le attività e nei rapporti con l'esterno già avviati da ciascuna delle tre società.

Con l'operazione di fusione delle tre realtà romagnole, perfezionata nel corso del 2011, la società gestisce complessivamente 22 mln di km, di cui circa 19,8 mln per servizi TPL, 2,2 mln per servizi speciali, in particolare scolastici e noleggio

In data 22 ottobre 2012 la società ha provveduto ad un aumento del capitale sociale da € 25.000.000,00 fino a € 29.000.000,00, mediante conferimento del ramo di azienda di TPER relativo alla gestione del trasporto pubblico locale extraurbano nella zona del riminese.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

E -BUS era la società creata per completa attuazione del percorso di separazione dell'attività di gestione del TPL (assegnata ad e-bus) da quelle di progettazione e pianificazione (in capo ad ATR) previste dal D.Lgs. 422/97 e dalla L.R. 30/98. Sviluppi a seguito della L.R. 10/2008.

La società, con atto pubblico del 12.12.2002, si è costituita con atto di scissione del "Consorzio ATR" mediante trasferimento di parte del patrimonio. Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di dar vita alla società sono da ricercare nella necessità di gestire l'esercizio, la vendita e l'intermediazione dei servizi pubblici e privati di trasporto collettivo di persone e/o merci per strada e/o ferrovia, anche attraverso la gestione di sistemi, complessi di impianti, strutture e servizi finalizzati a tale scopo, che garantiscano la mobilità sia delle persone, che delle merci sia in Italia che all'estero.

Si rappresenta la modifica della denominazione sociale in AVM SpA a seguito della fusione per incorporazione delle Società SETRAM srl e SACIES srl. Con deliberazione n.46 del 20/10/2009 il Consiglio comunale di Galeata approva fra l'altro l'aumento del capitale sociale di AVM spa e la sottoscrizione di 1322 azioni per l'importo di € 1322,00; con deliberazione n.48 del 22/10/2010 il Consiglio comunale di Galeata approva fra l'altro la partecipazione del Comune alla Società Start Romagna SpA costituita dalla fusione per incorporazione di AVM spa, ATM spa, TRAM Servizi spa con conferimento dell'intero pacchetto azionario AVM in START ROMAGNA. Con deliberazione del Consiglio comunale 9 del 16/03/2015 è stato espresso l'indirizzo al mantenimento della partecipazione in Start Romagna.

Con la costituzione di START ROMAGNA S.p.A. si è avviato il progetto previsto dalla Legge Regionale n. 10/2008, che ha incentivato l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali auto filoviari.

Il progetto di aggregazione ha portato avanti due finalità: 1) l'unificazione della gestione pubblica del servizio di TPL all'interno di un unico soggetto gestore rappresentato da START ROMAGNA; 2) realizzare economie gestionali per innalzare il livello dei servizi offerti e per rafforzare il profilo competitivo delle tre società, ed ottenere maggior efficienza del sistema della mobilità ed esercizio del trasporto pubblico, ai sensi di quanto disposto anche dalla L.R. n. 30/1998 all'art. 1.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 16.3.2015 decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016.

Nel Piano Operativo si conferma la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente: servizio pubblico locale

Con riferimento ai vincoli posti dall'art. 4 TUSP, si specifica che l'attività svolta dalla società:

- è rivolta al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Locale, posto che rientra nella «organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale» che l'art. 14, comma 27°, lett. b) d.l. 31 maggio 2010, n. 78, attribuisce ai Comuni quale loro funzione fondamentale;
- è espressamente qualificata come servizio di interesse economico generale dall'art. 2, lett. a), Regolamento CE n. 1370 del 23 ottobre 2007, e rientra pertanto nel novero di quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 2°, lett. a), TUSP.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Patrimonio netto	26.285.876	26.781.337	27.649.921

Valore della produzione	85.732.575	84.663.598	82.562.834
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-76.542.571	-75.660.060	-74.801.472
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.190.004	9.003.538	7.761.362
Ammortamenti e accantonamenti	-8.351.936	-8.392.316	-6.799.651
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	838.068	611.222	961.711
Saldo proventi e oneri finanziari	314.121	96.712	-27.580
Saldo proventi e oneri straordinari	-164.763	27.529	0
Risultato prima dell'imposte	988.946	735.463	934.131
Imposte d'esercizio	-860.000	-240.000	-65.545
Risultato d'esercizio	128.946	495.463	868.586

ATTIVITA'	2.014	2.015	2.016
Attività a breve	41.806.344	40.477.614	39.031.072
Immobilizzazioni	35.717.755	35.111.586	34.954.329
Capitale investito	77.524.099	75.589.200	73.985.401
PASSIVITA'			
Passività a breve	33.432.160	29.484.710	29.524.123

Passività a m/l + TFR	17.806.063	19.323.153	16.811.357
Patrimonio netto	26.285.876	26.781.337	27.649.921

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	0,49%	1,85%	3,14%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,61%	0,96%	1,33%
Indici di efficienza	2012	2013	2014
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	1,18%	0,88%	1,39%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,25	1,37	1,32
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	8.374.184	10.992.904	9.506.949
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	1,95	1,82	1,68
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,74	0,76	0,79

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Il 2015 si chiude con un utile netto di € 495.463 (destinato a copertura delle perdite pregresse), in miglioramento rispetto al 2014 (utile di € 128.146) grazie soprattutto alla riduzione dei prezzi dei carburanti e alle minori imposte (€ 240.000 rispetto a € 860.000 di 2014) per effetto della piena deducibilità del costo del lavoro ai fini IRAP introdotta dalla legge di stabilità. Valore della produzione pari a 84,6mln (di cui € 45,3mln relativi ai corrispettivi da contratti di servizio che fanno registrare una diminuzione di € 1,1mln rispetto al 2014) a fronte di costi della produzione per 77,1mln; il costo del personale si è attestato a 41mln in quanto il risparmio derivante dalla diminuzione della forza media del personale, passata da 974 unità del 2014 a 962 del 2015, è stato compensato dal maggior costo del premio di risultato come previsto dall'accordo sindacale per il triennio 2013-2015. In incremento gli oneri diversi di gestione pari a € 2,7mln principalmente a causa delle sopravvenienze passive legate alla riduzione dei crediti pregressi nei confronti dell'Agenzia della Mobilità di Rimini tramite la controllata ATG (€ 1,1mln). Ammortamenti per 5,1mln (5,4mln nel 2014); 3,2mln le svalutazioni e gli accantonamenti (di cui 1,3mln per possibili contenziosi in vertenze di lavoro). In calo gli oneri finanziari su debiti a quota € 18.066 (€ 63.033 nel 2014) grazie al minor utilizzo delle anticipazioni bancarie.

Il capitale sociale è stato portato a 29mln nel 2012 con il conferimento in natura da parte di TPER del ramo gomma relativo al trasporto Rimini-Valmarecchia valutato 4mln. Il patrimonio netto pari a 26,7mln sconta perdite portate a nuovo per 2,7mln (derivanti da parte della perdita 2011 + 2012 + 2013).

BUDGET

Approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 novembre 2016.

DESCRIZIONE	Valori in migliaia di €		
	CONS 2015	PCONS 2016	BUDGET 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	80.674	79.188	78.799
<i>di cui ricavi del traffico tpl</i>	22.413	22.385	22.160
<i>di cui corrispettivi contratto di servizio tpl</i>	50.661	50.824	51.007
<i>di cui ricavi vendita servizi non tpl</i>	3.482	3.050	2.384
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	1.855	1.266	1.423
<i>di cui altri ricavi, proventi e rimborsi</i>	2.263	1.663	1.825
CAPITALIZZAZIONI	965	1.130	1.185
COSTI ESTERNI	31.475	31.347	30.423
<i>di cui consumi e acquisti</i>	11.747	11.399	11.229
<i>di cui manutenzioni esterne</i>	2.169	2.429	2.127
<i>di cui prestazioni di servizi</i>	17.559	17.519	17.067
COSTI DEL PERSONALE	43.544	44.310	44.134
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.620	4.661	5.427
AMM.TI NETTI E ACCANTONAMENTI	5.843	4.500	5.052
MARGINE OPERATIVO NETTO	777	161	375
GESTIONE FINANZIARIA	97	-13	-147
GESTIONE STRAORDINARIA	-139	70	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	735	218	228
IMPOSTE SUL REDDITO	240	130	130
RISULTATO DI ESERCIZIO	495	88	98

COSTI DEL PERSONALE (44.134 mila €)

L'ipotesi di budget è stata effettuata prevedendo aumenti di efficienza e produttività tali da consentire di non prevedere nuove assunzioni né il rinnovo a scadenza dei n. 14 contratti a termine, oltre che l'assorbimento di una prima quota di ferie accantonate.

Il costo del personale rappresenta la voce di peso più significativo del conto economico (55%) così composta:

- Retribuzioni (42.418 mila €) contiene le voci quali salari e stipendi, oneri sociali, tfr; la valorizzazione tiene conto dell'aumento previsto dal c.c.n.l. 28/11/2015, degli scatti di anzianità, dei passaggi di qualifica e delle progressioni di carriera, oltre che dell'accantonamento per il premio di risultato; quest'ultimo è previsto in notevole diminuzione (-500 mila €) rispetto all'anno precedente in quanto è obiettivo dell'azienda arrivare alla sottoscrizione di un nuovo accordo aziendale il cui costo dovrà per la gran parte risultare interamente coperto dai risparmi ottenuti attraverso l'efficientamento e la produttività
- Spese per servizi e altri costi per il personale (1.716 mila €) contiene i costi per acquisti e per prestazioni di servizio correlati alla gestione delle risorse umane (mensa, massa vestiario, formazione, visite mediche, rimborsi spese, ecc.). La stima è stata effettuata sulla base dei contratti in essere ed in relazione con l'andamento dell'anno precedente.

PRINCIPALI PROGETTI ANNO 2017

Di seguito si descrivono alcuni dei principali progetti previsti per l'anno 2017.

- **Rinnovo parco mezzi (n. 86 autobus)**

Nel parco mezzi START entreranno con contributo regionale 65 veicoli alimentazione diesel Euro 6 e in autofinanziamento 21 veicoli alimentazione diesel Euro 6.

Con questo rinnovo l'età media dei veicoli migliora significativamente, si uniforma la tipologia dei mezzi, si incrementa la polivalenza del loro impiego - si ottiene una parziale riduzione costi manutenzione

- **Infomobilità**

Ampliamento del sistema infomobilità con ulteriore installazione di monitor per offrire informazioni in tempo reale al Cliente sia a bordo dei mezzi che nei punti vendita START (sale d'attesa biglietterie)

- **Piattaforma WEB TICKETING**

Impiego di un complesso di sistemi tecnologici innovativi per acquisto e ricarica titoli di viaggio destinati al Cliente e anche alle Rivendite con potenziale sviluppo di ulteriori aspetti commerciali offerti dalla nuova piattaforma

- **Internalizzazione distribuzione titoli di viaggio bacino di Rimini**

Completamento del recupero all'interno di START dell'attività di distribuzione titoli di viaggio, già attiva internamente nei bacini di Forlì-Cesena e Ravenna e dal 2017 anche di Rimini

- **Validazione obbligatoria titoli di viaggio**

E' una applicazione richiesta da normativa regionale che comporta convalida dei titoli di viaggio (inclusi gli abbonamenti) ad ogni salita del passeggero. E' prevista dalla regione anche l'introduzione di una sanzione per omessa convalida.

- **Riorganizzazione verifica titoli di viaggio**

Introduzione nell'attività di verifica di strumenti tecnologici (tablet, POS e stampanti per elevazione dei verbali e pagamento sanzioni) che efficientano l'intero aspetto organizzativo e gestionale

- **Videosorveglianza e Conta-passeggeri**

Estensione del sistema di videosorveglianza su ampio numero di veicoli per aumentare il livello di sicurezza a bordo e installazione sistema conta-passeggeri per un controllo ancora più puntuale sull'utilizzo del servizio

- **Graduale dismissione servizio di noleggio**

La crisi del settore e le pesanti introduzioni di normative sempre più stringenti rendono difficile la prosecuzione del servizio. Nel corso del 2017 si procederà alla sua graduale dismissione, ottimizzando il recupero di risorse umane in attività aziendali e la cessione dei mezzi impiegati, cercando di ottenere il maggiore beneficio per Start.

- **Completamento riorganizzazione interna**

Prosegue il percorso di efficientamento della organizzazione aziendale in coerenza con il Piano Industriale 2015 - 2017 e in adeguamento alla evoluzione del contesto con l'obiettivo di raggiungere un livello di produttività sempre maggiore. In particolare sono previste: la riorganizzazione dell'ESERCIZIO con la costituzione di una centrale operativa unica utile a gestire il nuovo sistema tecnologico AVM; la riorganizzazione del settore OFFICINE a completamento dell'analisi e dello studio di settore, e del settore COMMERCIALE a seguito dell'introduzione delle tecnologie e dei progetti sopra riportati.

- **Nuovo sistema premiante per il personale**

E' previsto l'avvio di un percorso negoziale con le Organizzazioni Sindacali per costruire un nuovo sistema premiante aziendale che permetta di distribuire al personale risorse recuperate dalla maggiore produttività sulla base di nuovi indicatori legati a prestazioni e risultati effettivamente raggiunti.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la Holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

La gestione diretta del servizio di TPL non è prevista dalla normativa vigente. La L.R. 10/2008 promuove, all'art.24 l'aggregazione dei soggetti gestori del trasporti pubblici locali. La società START risulta da tale processo come già sopra riportato. Non viene per tanto analizzata la forma alternativa di gestione del servizio.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	82.562.834,00	69.039.366,00	4.725.095,00	7.667.809,00	1.130.564,00
2015	84.663.598,00	69.599.029,00	5.822.078,00	8.276.376,00	965.755,00
2014	85.732.575,00	71.003.367,00	5.261.343,00	8.087.218,00	1.380.647,00
2013	83.856.337,00	70.535.188,00	4.340.365,00	8.248.871,00	731.913,00

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
START ROMAGNA SPA	83.724.611,67	83.160.560,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
-2.411.837,00	-1.941.900,00	-298.860,00	128.946,00	495.463,00	868.586,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	81.601.123,00	18.815.902,00	41.509.904,00
2015	84.052.376,00	18.021.837,00	41.030.008,00
2014	84.894.507,00	17.725.824,00	41.344.537,00
2013	83.088.816,00	18.105.431,00	40.482.632,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Benati Marco (Area Ravenna)	Presidente	€ 40.000,00	CdA nominato il 04/08/2016 fino all'approvazione bilancio 2018 (Cinzia Mengoni dimissioni in data 21.9.16, nuovo amministratore Moschini Federica - ratifica assemblea dei soci del 16.1.17)
Casadei Giorgio (Area Forlivese)	Vice Presidente	€ 14.000,00	
Moschini Federica	Consigliere	€ 7.000,00	
Paolillo Paolo	Consigliere	€ 7.000,00	
Turci Rita	Consigliere	€ 7.000,00	
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Buscalferri Chiara (TPER)	Presidente	€ 14.500,00	nominato 04/08/2016 fino all'approvazione del bilancio 2018
Agostini Jacopo (Area Forl-Cesena)	Sindaco effettivo	€ 10.000,00	
Zamagna Eraldo (Area Rimini)	Sindaco effettivo	€ 10.000,00	

Dati 2015

n. amministratori	5
n. dipendenti	960*

*numero medio dipendenti

Dati 2016

n. amministratori	5
n. dipendenti	945*

*numero medio dipendenti

nota integrativa al bilancio 31.12.2015

compensi amministratori 78.875

compensi sindaci revisori 37.616

revisore legale 44.990

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art.20

Si rileva inoltre che il percorso di integrazione delle tre società ha comportato significative diminuzioni dei costi di gestione con particolare riferimento alla riduzione del numero dei CDA e Collegi Sindacali (per euro 281.300) e di alcune figure dirigenziali.

AZIONI PREVISTE

La società, a capitale pubblico di maggioranza a norma, non è qualificabile come «società a controllo pubblico» ai sensi dell'art. 2, lett. m), TUSP, in quanto nessuna delle pubbliche amministrazioni socie esercita il controllo sulla società ex art. 2359 c.c. e il patto parasociale a cui sono vincolati i soci non prevede il consenso unanime per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale (come invece richiesto dall'art. 2, lett. b), secondo periodo, TUSP).

Si annota, inoltre, che il Comune di Galeata non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da START (si rimarca, che le funzioni assegnate alle agenzie per la mobilità dalla vigente legge regionale in materia, non attingono alla gestione ed erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale).

La Società Start Romagna S.p.A. è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, a seguito dell'operazione di concentrazione che ha determinato dapprima il conferimento delle partecipazioni nelle Società AVM S.p.A., ATM S.p.A. e TRAM Servizi S.p.A. precedentemente possedute dai principali enti pubblici territoriali soci, successivamente la creazione di un'azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle partecipate avvenuta il 13.12.2011. La società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente fra le quali rientrano le funzioni del TPL (D.Lgs. 422/97- LR Emilia Romagna n.30/1998 e n.10/2008). Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, posto che la società eroga un servizio di interesse economico generale, si specifica che la partecipazione del Comune, sebbene di entità non sufficiente a garantire il controllo ex art. 2359 c.c. in capo all'Ente, è comunque tale da garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata. La partecipazione nella società è infatti condizione necessaria al fine di: (i) concorrere, in sede assembleare, all'approvazione delle linee guida dei piani strategici e del piano industriale predisposti dall'organo amministrativo; (ii) nominare - di concerto con gli altri enti locali - il consiglio di amministrazione della società a norma dell'art. 2449 del codice civile.

Pur definendosi Start Romagna società a partecipazione pubblica non di controllo, pertanto non rientrante negli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1 del TUSP, è in corso la valutazione circa l'opportunità di adottare, in via autonoma, per ragioni di efficientamento della gestione societaria o per semplici ragioni di mera opportunità, eventuale revisione dello Statuto sociale che possa tutelare la Società, i singoli soci e gli amministratori. La possibilità di un aggiornamento dello Statuto della Società potrà garantire un miglioramento qualitativo dello stesso e, parallelamente, apportare tutele e migliorie alla gestione societaria ed alla Società stessa.

La Regione e gli Enti locali sono impegnati per valutare la valenza strategica del Progetto da realizzare entro il 31/12/2017, ad approfondire, sviluppare ed eventualmente negoziare il Progetto individuando, le forme, la tempistica e le modalità di realizzazione del medesimo. Con l'avvio di un progetto di integrazione industriale e societaria delle società pubbliche attualmente gestori dei servizi autofiloviari nei diversi bacini provinciali, sulla base dello studio e approfondimento per la messa a punto del progetto di aggregazione societaria volto alla semplificazione e alla crescita dimen-

sionale ed industriale degli operatori, è possibile prevedere l'individuazione di un modello di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna.

L'integrazione di SETA spa, START Romagna spa e TPER spa costituisce un'operazione fondamentale per le strategie di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale in Emilia-Romagna nel medio-lungo termine.

TECHNE SOC. CONS. A R.L.

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.
Comune di Cesena

50%
50%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Società progetta e realizza corsi di formazione in diverse aree tematiche, quali ad esempio nuove tecnologie, area socio-sanitaria, grande distribuzione, servizi alla persona, orientamento al lavoro, riequilibrio delle opportunità e fasce deboli; pubblico impiego, piccole e medie imprese, integrazione dei sistemi formativi.

Le differenti tipologie di corsi sono improntate alla formazione sul lavoro, rivolta a persone occupate che si devono aggiornare o riconvertire, alla formazione al lavoro dedicata a persone disoccupate che intendono entrare nel mondo del lavoro, alla formazione integrativa alla scuola di Stato, rivolta a studenti frequentanti la scuola superiore che sono interessati a completare il proprio curriculum scolastico con specializzazioni, oltre che all'orientamento e al bilancio di competenze.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

La L.R. n. 54/1995 ha assegnato ai comuni l'esercizio delle attività in materia di formazione e orientamento professionale. La L.R. n. 12/2003, all'art. 28, qualifica come servizio pubblico gli interventi di formazione professionale in vista del perseguimento di finalità di interesse generale, di natura occupazionale e di sviluppo professionale sociale ed economico.

La Regione Emilia-Romagna, con L.R. 7/11/1995, n. 54, ha provveduto al riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale; con deliberazione consiliare n. 54 del 17/3/1997 si è individuato il Consorzio-Azienda quale forma idonea per la gestione associata delle funzioni delegate ai Comuni di Forlì e Cesena in materia di formazione professionale; i Comuni di Forlì e Cesena, con atto notarile Rep. n. 38505, in data 23/12/1997, registrato a Cesena l'8/1/1998, hanno costituito il "Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena" quale strumento per l'esercizio della funzione delegata in materia di formazione professionale.

L'Ente è operativo dal 1° aprile 1998, ed è subentrato nella titolarità di tutte le attività che prima facevano capo ai Centri di Formazione Professionale Regionali di Forlì e Cesena. Nel giugno 2006 il Consorzio si è trasformato in Società Consortile per azioni mantenendo, in qualità di soci, i due Comuni di Forlì e Cesena.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 23 febbraio 2009 si è valutato il presupposto al mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Il 14 giugno 2012 la Società ha provveduto alla trasformazione dal Società Consortile per azioni a Società Consortile a responsabilità limitata.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016 con riguardo all'adesione alla Società Livia Tellus.

La società ha avviato uno studio per l'eventuale costituzione di un ente di Area Vasta Romagna. Sono in corso i confronti con il socio Comune di Cesena per procedere ad ulteriori azioni di razionalizzazione.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	120.000	120.000	120.000
Patrimonio netto	410.486	432.708	442.142

Valore della produzione	2.720.102	1.915.638	2.383.219
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-2.626.291	-1.831.892	-2.299.614
Margine operativo lordo (EBITDA)	93.811	83.746	83.605
Ammortamenti e accantonamenti	-62.377	-54.219	-43.386
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	31.434	29.527	40.219
Saldo proventi e oneri finanziari	-805	263	99
Saldo proventi e oneri straordinari	-1	0	0
Risultato prima delle imposte	30.629	29.790	40.318
Imposte d'esercizio	-15.775	-7.568	-29.373
Risultato d'esercizio	14.853	22.222	10.945

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	3.632.869	2.427.802	2.880.002
Immobilizzazioni	95.209	84.226	86.055
Capitale investito	3.728.078	2.512.028	2.966.057
PASSIVITA'			
Passività a breve	3.146.341	1.890.842	2.301.748
Passività a m/l + TFR	171.251	188.478	222.167
Patrimonio netto	410.486	432.708	442.142

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	3,62%	5,14%	2,48%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	0,85%	1,19%	1,37%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,11%	0,14%	0,13%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,15	1,28	1,25
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	486.528	536.960	578.254
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	8,08	4,81	5,71
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	4,31	5,14	5,14

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Esercizio 2015 che si chiude con ricavi complessivi pari a € 1,9 mln (-30% rispetto al 2014 dovuto al forte ritardo nella nuova programmazione FSE 2014-2020 con conseguente mancata progettazione ed approvazione delle iniziative a finanziamento pubblico), di cui 208.243 da vendite e prestazioni, 1,6 mln contributi in conto esercizio (provenienti in gran parte da Provincia e Regione) e 44.105 di sopravvenienze attive. Diminuiti di 700.000 i costi per servizi, di 57.000 i costi del personale, accantonati 4.000 per crediti di dubbia esigibilità. Utile di 22.222.

Consistente la riduzione delle attività e delle passività a breve termine rispetto all'esercizio precedente; non vi sono debiti a medio-lungo termine; attività immobilizzate € 84.226; capitale netto pari a 432.708, circa 2 mln i mezzi di terzi.

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società partecipata dai Comuni di Forlì (tramite la holding LTRH) e Cesena che si occupa principalmente di formazione e sviluppa interventi di inserimento lavorativo e transizione la lavoro in particolare per giovani e soggetti svantaggiati. Occupa 17 dipendenti di cui 5 in distacco dal Comune di Forlì, la cui spesa è totalmente finanziata dalla Regione per l'esercizio della funzione delegata della formazione professionale. L'attività è finanziata per oltre l'80% da risorse pubbliche: esercizio 2016 che si chiude con ricavi complessivi pari a € 2,3 mln (+24% rispetto al 2015), di cui € 300.296 da vendite e prestazioni e oltre € 2mln da contributi in conto esercizio (Regione € 1,1mln, Provincia FC € 439.068 e dal trasferimento di fondi regionali da parte del Comune di Forlì per € 388.929 di cui € 210.750 per il personale comunale distaccato alla società e € 179.179 a parziale copertura dei costi di struttura non rendicontabili - la differenza con l'importo impegnato 2016 del Comune è dovuta agli impegni degli anni scorsi non ancora totalmente rendicontati e pagati) e 36.427 di sopravvenienze attive. Aumentano di 500.000 i costi per servizi, diminuiscono di 30.000 i costi del personale, accantonati € 14.605 relativi al fondo formazione. Utile di € 10.945.

In aumento la consistenza di attività e passività a breve termine, non vi sono debiti a medio-lungo termine; attività immobilizzate € 86.055, capitale netto pari a € 442.142, circa 2,5 mln i mezzi di terzi.

BUDGET

Approvato dall'assemblea dei soci del 19.12.2016

	2016	Budget 2017
Valore della produzione	2.383.219	2.247.000
Costi della produzione	2.299.614	2.176.650
Margine operativo lordo	83.605	70.350
Ammortamenti	43.386	36.000
Differenza valore e costo produzione	40.219	34.350
Proventi e oneri finanziari	99	-4000
Risultato prima dell'imposte	40.318	30.350
Imposte d'esercizio	29.373	23.000
Risultato d'esercizio	10.945	7.350

Disponibili solo il preconsuntivo e il budget 2017 in forma numerica di bilancio, allineati alle previsioni effettuate, senza significativi scostamenti.

Indirizzi per la gestione 2017

- Consolidamento servizi di consulenza e formazione rivolti ai giovani al fine di potenziare le competenze professionali e le opportunità nel mercato del lavoro
- Promozione della sostenibilità ambientale e delle strategie di prevenzione, riuso, riciclo dei rifiuti
- Incremento della sostenibilità produttiva e commerciale dei laboratori all'interno del carcere di Forlì
- Creazione di nuove reti per l'inclusione di soggetti svantaggiati e avvio nuovi laboratori produttivi

La società non assorbe risorse finanziarie direttamente dai Soci. La Regione eroga risorse, che transitano tramite il Comune di Forlì, per lo svolgimento della funzione delegata della formazione professionale. Tale importo è destinato a coprire il costo del personale del Comune di Forlì distaccato presso la società.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società, tramite la Holding Livia Tellus.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	2.383.219,00	300.926,00	36.427,00	2.043.680,00	2.186,00
2015	1.915.638,00	208.243,00	44.105,00	1.645.590,00	17.700,00
2014	2.720.102,00	292.336,00	33.092,00	2.365.549,00	29.125,00
2013	2.554.546,00	376.099,00	21.525,00	2.156.922,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
TECHNE' SOC. CONSORTILE a r.l.	2.381.153,67	2.323.316,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
16.029,00	22.973,00	36.401,00	14.853,00	22.222,00	10.945,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	2.343.000,00	1.439.371,00	747.702,00
2015	1.886.111,00	936.075,00	778.887,00
2014	2.688.668,00	1.649.904,00	835.018,00
2013	2.490.949,00	1.436.182,00	791.406,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Trevisani Simone	Presidente	Presidente € 9.300 annui;	CdA nominato nell'Assemblea del 16/04/2015 (e definiti i compensi) - in carica fino approvazione Bilancio 2017
Barbiero Raffaele	Consigliere	gettone di presenza di € 32,54	
Canzanella Patrizia	Consigliere	gettone di presenza di € 32,54	
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Sirri Massimo	Revisore unico	€ 3.860 Oltre gettone di presenza di € 32,54	nominato nell'Assemblea del 16 aprile 2015 - in carica fino approvazione Bilancio 2017

Dati 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	17*

*n.5 dipendenti in distacco dal Comune di Forlì (ex regionali)

n.11 contratti a tempo indeterminato

n.1 contratto a tempo determinato

Dati 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	12

nota integrativa bilancio 31.12.2015

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo risulta pari ad euro 9.886 ed al Sindaco Unico pari a euro 4.908 (di cui euro 1.500 per la revisione legale), entrambi comprensivi di iva ove dovuta e al netto degli oneri previdenziali.

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art.20

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, co. 2, lett. d).

TECHNE svolge, soprattutto per il Socio Livia Tellus e il territorio del Comune di Forlì, una importante funzione di sostegno al welfare e, in particolare, alla formazione nelle carceri e alle persone svantaggiate, con mediazione all'inserimento lavorativo. Questo ruolo è molto strategico per il territorio.

Techne contribuisce a svolgere funzioni del Comune di Forlì precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità.

La formazione professionale è materia di competenza legislativa esclusiva delle Regioni, ma rientra nelle finalità dell'ente locale Comune sotto un duplice profilo.

In primo luogo, in quanto la legge regionale Emilia Romagna 7 novembre 1995, n. 54 (Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale), ha delegato ai Comuni la gestione dei CFP (Centri di formazione professionale) e la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata nella materia. A seguito alla riforma del titolo V della Costituzione, con la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, la Regione Emilia Romagna ha riaffermato la volontà di assegnare ai Comuni la funzione di gestione in materia di formazione professionale.

In secondo luogo in quanto l'ente locale Comune può prevedere alcune specifiche azioni, rientranti nella generale materia della formazione professionale, fra i propri fini istituzionali individuandole e attuandole attraverso le linee programmatiche di mandato, che segnano, sin dall'insediamento dell'amministrazione, le direttrici entro cui l'attività dell'ente verrà indirizzata, e che orientano le linee strategiche della programmazione di bilancio nel corso del mandato, nonché dallo statuto e dalla struttura del bilancio dell'ente.

In particolare, si segnala che fra i fini istituzionali propri dell'ente locale Comune possono essere ricompresi:

- l'assistenza e l'integrazione sociale attraverso la rimozione di situazioni di disagio economicooccupazionale;
- l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio personale o sociale sul mercato del lavoro, anche con particolare riferimento alle persone con disabilità;
- il sostegno ai processi di mobilità territoriale dei lavoratori, al fine della valorizzazione delle competenze professionali e del loro reperimento, anche riferiti a cittadini stranieri immigrati, mediante misure di accoglienza ed integrazione sociale;
- le azioni di informazione e orientamento al lavoro, le politiche di orientamento alla scelta del percorso formativo e l'inserimento nel mondo del lavoro con stage formativi e tirocini curriculari rivolti agli studenti del territorio.

Specificatamente, le attività svolte da Techne che concorrono a realizzare le funzioni del Comune:

- sono relative al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone in carcere e alla promozione delle competenze che consentono l'inserimento scolastico e lavorativo di persone disabili;
 - sono azioni di incentivazione dell'insediamento di attività produttive nel territorio dell'ente locale.
- Techne svolge le proprie attività acquisendo finanziamenti regionali, nazionali e europei destinati alla formazione e non riceve somme dai soci. Dispone di un know how di professionalità e esperienza non replicabile alle stesse condizioni in altra forma organizzativa e a gestione diretta.

UNICA RETI S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	51,4256%
Comune di Cesena	32,3242 %
Altri Comuni della Provincia di Forlì-Cesena	16,2502%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Unica Reti S.p.A. è proprietaria delle reti di distribuzione del gas realizzate fino al 31 dicembre 2001 dalle Società CIS S.p.A., AMGA S.p.A., AURA S.p.A., partecipanti all'atto di fusione mediante costituzione di nuova Società del 23 novembre 2001. In data 30 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267/2000, il Comune di Forlì ha conferito nella medesima società le reti di captazione, adduzione ed allontanamento idriche realizzate nel territorio comunale fino al luglio 2003.

Unica Reti amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici (idrico e gas) e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento delle gara relative all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Unica Reti ha in essere due contratti specifici di affitto di ramo d'azienda con HERA S.p.A. relativamente all'utilizzo degli asset afferenti il ciclo idrico integrato e agli asset della rete di distribuzione del gas. Il primo contratto scade nel 2023, mentre il termine per il secondo contratto è legato al periodo in cui sarà possibile svolgere le gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di dar vita alla società sono da ricercare nell'obbligo di individuare un soggetto gestore delle reti e degli impianti, in applicazione dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (confermato dal comma 5 dell'art. 23-bis della legge n. 113 del 6/8/2008, di conversione del D.L. 112/2008).

Con deliberazione consiliare n. 116 del 9/7/2001 il Comune di Forlì ha approvato il progetto di fusione fra le società Amga S.p.A., Aura S.p.A. e Cis S.p.A. mediante la costituzione della società UNICA S.p.A.; con deliberazione consiliare n. 127 del 2/9/2002, sono stati approvati sia il trasferimento del ramo d'azienda di UNICA S.p.A. riguardante l'esercizio dei servizi pubblici locali a SEA-BO S.p.A. (ora HERA S.p.A.) sia lo scorporo di reti, impianti e dotazioni ai sensi dell'art. 35, comma 9, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della società per azioni denominata UNICA RETI S.p.A. con capitale sociale interamente partecipato dagli enti locali sulla base delle medesime quote di partecipazione in UNICA S.p.A.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 16.3.2015 decreto del Sindaco n.9 del 20/04/2016, nota prot.2652 del 23/03/2016, DCC 15/2016.

La società ha assunto il ruolo di stazione appaltante per la procedura di gara del gas.

Nel mese di giugno 2012 i 23 Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena hanno riconfermato in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 226/2011 ribadendo i contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte dai Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

1) confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la "Convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale" già ap-

provata e sottoscritta con atto notarile;

2) confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di "stazione appaltante" ed in particolare delle funzioni relative:

- al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
- alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena;
- allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
- al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena.

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Nel Piano Operativo si conferma la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

- società degli asset. Numero di amministratori superiore al numero di dipendenti. Il mantenimento della partecipazione è vincolato all'adeguamento della società alle previsioni normative di cui alla Legge di stabilità 2015 n. 190/2014 da valutare insieme agli altri soci.

Nell'assemblea straordinaria del 8 giugno 2015 si è recepita la modifica dello statuto (la società può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non più di tre membri, o da un Amministratore Unico) e si è definita la composizione del consiglio di amministrazione che passa da n.4 a n.3 amministratori. Si è deciso nell'assemblea, di mantenere 3 amministratori, considerato altresì che circa 30 enti sono soci (direttamente o indirettamente).

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2013	2014	2015
Capitale di dotazione	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Patrimonio netto	217.435.418	217.682.308	217.728.025

Valore della produzione	9.157.645	9.368.839	8.790.071
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-821.987	-790.641	-638.415
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.335.658	8.578.198	8.151.656
Ammortamenti e accantonamenti	-4.217.934	-4.205.757	-4.205.549
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	4.117.724	4.372.441	3.946.107
Saldo proventi e oneri finanziari	-894.745	-798.529	-680.578
Saldo proventi e oneri straordinari	619.343	2.057	-5.699
Risultato prima delle imposte	3.842.322	3.575.969	3.259.830
Imposte d'esercizio	-1.034.562	-1.129.074	-1.014.108
Risultato d'esercizio	2.807.760	2.446.895	2.245.722

ATTIVITA'	2013	2014	2015
Attività a breve	4.395.555	4.529.130	5.820.527
Immobilizzazioni	241.526.959	237.361.639	233.183.296
Capitale investito	245.922.514	241.890.769	239.003.823
PASSIVITA'			
Passività a breve	4.905.526	3.560.698	3.203.197
Passività a m/l + TFR	23.581.570	20.647.763	18.072.601
Patrimonio netto	217.435.418	217.682.308	217.728.025

Indici di redditività	2013	2014	2015
ROE - Redditività del capitale proprio	1,29%	1,12%	1,03%

<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
ROI - Redditività del capitale investito	1,67%	1,81%	1,65%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
Indici di efficienza	2013	2014	2015
ROS - Redditività delle vendite	46,18%	50,00%	45,37%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
Analisi situazione di liquidità	2013	2014	2015
Liquidità generale	0,90	1,27	1,82
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
Capitale circolante netto	-509.971	968.432	2.617.330
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
Analisi di solidità patrimoniale	2013	2014	2015
Grado di indebitamento globale	0,13	0,11	0,10
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
Indice di copertura immobilizz.	0,90	0,92	0,93
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Società fortemente capitalizzata: il capitale proprio (217mln) non copre totalmente l'attivo immobilizzato (233mln) causa i mutui bancari che residuano per 18mln (si rileva comunque il consistente rientro dal debito originario che a fine 2002 ammontava a 64mln con il rapporto d'indebitamento in costante calo). L'attivo circolante (5,8mln di cui 2,32mln di disponibilità liquide) copre le passività a breve (3,2mln). Ricavi di vendita, pari a 8,7mln, derivano principalmente dagli affitti d'azienda dei rami gas e idrico. In calo gli altri ricavi e proventi causa recupero, una tantum di competenza 2014, dei costi di gara del gas (540mila). In calo i costi per servizi (-15%) anche in seguito al contenimento della spesa attuato nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società partecipate. Utile netto di 2,2mln dopo aver speso costi del personale per 136mila (2 dipendenti), ammortamenti per 4,2mln, oneri finanziari per 138mila e imposte per circa 1mln.

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Unica Reti S.p.A. è una società di cui Livia Tellus Romagna Holding detiene una partecipazione pari al 51,42% dal luglio 2015, in seguito alla costituzione dell'Unione dei Comuni della Forlivese ed al trasferimento delle relative quote societarie alla holding da parte dei Comuni. La società ha funzione di società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione dei servizi pubblici locali.

Si tratta di una società fortemente capitalizzata; il patrimonio netto che si attesta a € 217mln, non copre completamente l'attivo immobilizzato, pari a € 240mln, a causa dei mutui bancari: residui a fine 2016 per € 18,2mln (di cui € 15,9mln per mutui diretti, la cui totale estinzione è prevista nel 2023, e € 2,3mln per indiretti, con estinzione nel 2044), con un peso economico annuale superiore a € 3mln fino al 2020 in calo a € 2mln fino al 2013; il pagamento di tali rate è assicurato dagli incassi derivanti dai canoni dei contratti di affitto di ramo di azienda; si evidenzia che il debito residuo è calato di circa € 14mln dal 2011 ad oggi. Quasi € 10mln le attività a breve (di cui € 4,5mln di disponibilità liquide); passività a breve € 16,6mln.

Il conto economico del 2016 riporta ricavi per € 8,87mln, derivanti principalmente dall'affitto d'azienda ramo gas (€ 7,35mln) e dall'affitto d'azienda ramo idrico (€ 1,39mln); costi operativi che confermano il trend di diminuzione dal 2014 attestandosi a € 617.779 (di cui € 134.573 per il personale), € 4,1mln gli ammortamenti, € 651.354 gli oneri finanziari, € 1,1mln le imposte; utile netto € 2,5mln.

Uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, essendo dipendente comunale, non percepiva il compenso previsto che viene invece riversato al Comune di Forlì.

BUDGET

Il budget è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 17.12.2016.

Budget 2017

Ricavi caratteristici	8.875.620
Altri ricavi	60.129
Valore della produzione	8.935.749
Costi operativi esterni	613.789
Valore Aggiunto	8.321.960
Costi del personale	135.826
Margine operativo (EBITDA)	8.186.134
Ammortamenti e accantonamenti	4.209.812
Reddito operativi (EBIT)	3.976.322
Saldo proventi e oneri finanziari	-602.662
Saldo proventi e oneri straordinari	
Risultato prima dell'imposte	3.373.660
Imposte d'esercizio	-1.070.459
Risultato d'esercizio	2.303.201

I ricavi di Unica Reti derivano, prevalentemente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATERSIR per le reti del servizio idrico integrato e dal contratto di affitto di ramo d'azienda per le reti del servizio di distribuzione del gas.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi</i>	2015	2016	2017
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.230.606	1.393.235	1.393.235
Affitto Stazioni Ecologiche	26.015	26.015	26.015
Affitto addizioni gas	433.000	450.000	450.000
Locazioni immobili	101.271	101.271	101.271
Altre prestazioni	6.346	5.116	5.100
Contributi in c/esercizio	586	706	650
Ricavi e proventi diversi	92.249	51.219	59.479
Totale	8.790.071	8.927.706	8.935.749

Obiettivi relativi al Servizio Idrico Integrato (SII)

Progettazione e finanziamento degli investimenti sulla rete idrica per il miglioramento e la messa in sicurezza del territorio, sul modello delle convenzioni per beni concessi in uso oneroso al gestore, dove è necessaria la motivata istanza nella quale si evidenziano i vantaggi sia per la dotazione infrastrutturale del servizio idrico integrato sia in termini di benefici sulla tariffa all'utente finale.

Unica Reti dovrebbe essere coinvolta nella realizzazione di parte di investimenti nel settore idrico, in base alle disponibilità finanziarie in capo alla Società, in modo da poter supportare le esigenze di nuovi investimenti richiesti dai Comuni del territorio, in aggiunta a quelli auto-rizzati ad HERA e a Romagna Acque.

Obiettivi relativi al Servizio di distribuzione del gas

Sulla base della legge 116/2014, di conversione del DL 91/2014, è stato ulteriormente prorogato il timing delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per ambiti territoriali.

Previsioni finanziarie

	2015	2016	2017
Debito residuo mutui	20.702.074	17.905.220	10.048.975
Quota capitale	2.830.696	2.796.854	10.653.099
Quota interessi	550.114	587.896	498.321
Totale rimborso quote mutui	3.380.810	3.384.750	11.151.420

Nel 2017 si ipotizza l'estinzione totale di 2 mutui , con abbattimento del debito residuo per oltre 6 milioni .

La società non assorbe risorse finanziarie direttamente dai Soci.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società

La Società ha svolto un'analisi per valutare la convenienza economica/finanziaria di mantenere in proprietà gli asset del servizio di distribuzione gas, che a differenza degli impianti del servizio idrico integrato, non essendo beni del demanio indisponibile, potrebbero essere ceduti sul mercato.

Dalla comparazione dei vari scenari si stima che nel periodo 2015-2027, mantenere in capo ad UNICA RETI SpA gli impianti del gas può generare un maggior risultato economico abbondantemente positivo rispetto all'ipotesi di cessione degli stessi.

Di seguito si riporta una sintesi dell'analisi compiuta:

CONFRONTO TRA CONFERIMENTO BENI GAS UNICA RETI E MANTENIMENTO DELLA PROPRIETA' (PERIODO DI CONFRONTO 2015-2027)		
Si ipotizza di conferire i beni già di proprietà di UNICA RETI		
IPOTESI CONFERIMENTO AD HERA		
	Importi euro	
Valore Netto Contabile (VNC) AL 01/01/2015	39.299.159	
Valore Industriale Residuo (VIR) 01/01/2015 Stimato = VNC incrementato 30%	51.088.907	a)
Valore titolo al 02/01/2015	1,941	b)
n. AZIONI Hera	26.320.920	c) = a) x b)
Dividendo unitario medio Hera ultimi 3 esercizi	0,09	d)
Dividendi annui spettanti	2.368.883	c) x d)
costi annui gestione gas (stima costi con rif. Bilancio 2014)	-	469.190
anni confronto (dal 2015 al 2027)	13	
Stima utile netto in caso di conferimento della proprietà ad Hera	24.696.013	e)
IPOTESI MANTENIMENTO PROPRIETA'		
Stima utile netto per Unica Reti (solo ramo gas) rappresentato dalle componenti tariffarie riconosciute al proprietario dei beni, al netto dei costi (con fiscalità)		
Previsione fatturato area gas 2015-2027	78.900.000	
Previsone costi gestione area gas 2015-2027	-	5.650.000
Previsone ammortamenti area gas 2015-2027	-	28.240.000
Previsone oneri fiscali gas 2015-2027	-	14.400.000
Stima utile netto in caso di mantenimento della proprietà asset gas	30.610.000	f)
maggior utile percentuale rispetto ipotesi conferimento	24%	f) : e) x 100

Per quanto sopra esposto, in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche si giustifica il mantenimento della società

Dagli anni '80, con la nascita delle municipalizzate e con i successivi processi di privatizzazione della gestione dei servizi pubblici locali degli anni '90, i Comuni si sono spogliati delle professionalità con competenze specifiche nei settori dell'idrico e della distribuzione gas che sono invece confluite nelle realtà societarie costituite per la gestione ed amministrazione di tali asset.

Inoltre, nell'ottica di aggregazione di funzioni tra Enti e del principio della sussidiarietà, risulta evidente la convenienza economica e la funzionalità operativa, di accentrare l'amministrazione di asset specifici dei 30 Comuni in una unica struttura, piuttosto che 30 diversi uffici specifici. Pertanto, valutate le alternative possibilità di gestione dei servizi, si giustifica il mantenimento della società.

Il settore di riferimento non riceve né contributi né aiuti specifici da parte degli Enti Soci. Le norme tributarie non riservano alla Società nessuna agevolazione particolare, connessa all'attività svolta ed al settore di appartenenza.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	8.927.706,00	8.876.487,00	50.513,00	706,00	-
2015	8.790.071,00	8.697.237,00	69.981,00	22.853,00	
2014	9.368.839,00	8.745.103,00	600.170,00	23.566,00	
2013	9.157.645,00	8.916.945,00	3.861,00	236.839,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
UNICA RETI S.p.A.	9.105.518,33	9.028.872,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
1.648.224,00	2.959.466,00	2.807.760,00	2.446.895,00	2.245.722,00	2.526.668,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	4.810.731,00	422.804,00	134.573,00
2015	4.843.964,00	440.559,00	136.170,00
2014	4.996.398,00	516.487,00	130.089,00
2013	5.039.921,00	588.435,00	127.641,00

<i>Organo di amministrazione</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Bellavista Stefano (Compr. Rubicone)	Presidente	Presidente: € 25.000	Scadenza 2018 con approvazione Bilancio 2017- Nominato nell'assemblea del 08/06/2015
Fornasari Paolo (territorio cesenate)	Vice Presidente (nomina del CdA del 19/06/2015)	Vice Presidente € 6.000	
Bacchiocchi Francesca (Livia Tellus) dipendente Comune Forlì (dimissioni 30.3.17)	Consigliere	Consigliere € 6.000 (riversato al Comune di Forlì)	
<i>Organo di controllo</i>	<i>Ruolo rivestito</i>	<i>compensi</i>	<i>Durata-scadenza</i>
Lamacchia Luigi	Presidente	€ 13.500	Scadenza 2018 (approvazione Bilancio 2017- Nominato nell'Assemblea del 08/06/2015)
Renzi Tamara	Sindaco eff.	€ 9.000	
Vicini Silvia	Sindaco eff.	€ 9.000	

anno 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	2

anno 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	2

Nota Integrativa bilancio 31.12.2015:
costo cda € 47.126

costo collegio € 33.681

Il numero di amministratori (3) è superiore al numero di dipendenti (2).

Come indicato nel precedente piano di razionalizzazione si è confermato il mantenimento della partecipazione in considerazione di quanto indicato dalla Corte dei Conti Lombardia sez. controllo con deliberazione n.424 del 16.11.15 (il dato del numero degli amministratori potrebbe non essere decisivo ad esempio in assenza di compenso, ottica di razionalizzazione della spesa, o se agli amministratori sono attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti per evitare assunzione di personale). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge anche compiti operativi.

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società dovrà compiere tutte le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal Contratto di Servizio. Pertanto sarà necessario procedere alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti in pianta organica, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa. In tal modo le previsioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20 verranno rispettate, così come è già oggi rappresentato nella pianta organica, approvata e vigente, ancorchè non interamente coperta.

Lo Statuto di Unica Reti, dopo le modifiche apportate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 08/06/2015, prevede la possibilità di amministrazione tramite un Amministratore Unico.

La pianta Organica adottata dalla società prevede ulteriori 2 posizioni di impiegati da coprire: la Società ha determinato di procedere alle assunzioni all'avvio dell'espletamento della gara gas.

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, è la seguente:

<i>Livelli</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Declaratoria</i>
Q	Responsabile Servizi Amministrativi e Generali	Gestisce in autonomia le funzioni organizzative indicate, coordinandosi con la Presidenza; contribuisce alla definizione degli obiettivi aziendali
6	Coordinatore Attività Tecniche	Ottimizza la gestione ed il controllo del patrimonio immobiliare/impiantistico/catastale coordinando attività e competenze professionali anche esterne
5	Addetto alle attività tecniche e controllo contratto di servizio gara	Si occupa delle verifiche tecniche e dei sopralluoghi ai cantieri per lo sviluppo della rete gas, come previsto dal Contratto di Servizio con il gestore gara gas
5	Addetto alle attività tecniche e controllo contratto di servizio gara	Si occupa delle verifiche tecniche e delle attività di manutenzione e sostituzione della rete gas, come previsto dal Contratto di Servizio con il gestore gara gas
5	Addetto attività di segreteria e supporto alle funzioni contabili	Si occupa della gestione del protocollo e della segreteria e della verifica della fatture fornitori e clienti

Attualmente sono ricoperte le posizioni del Quadro e di un impiegato tecnico 6 livello

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società dovrà compiere tutte le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal Contratto di Servizio. Pertanto sarebbe necessario procedere almeno alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti dopo la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il gestore aggiudicatario del servizio gas, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa

In tal modo le previsioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20 verrebbero rispettate.

AZIONI PREVISTE

Si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Unica Reti si configura quale società patrimoniale a capitale interamente pubblico, è proprietaria delle reti di distribuzione del gas e in parte del SII realizzate fino al 31 dicembre 2001 dalle Società CIS S.p.A., AMGA S.p.A., AURA S.p.A., partecipanti all'atto di fu-

sione mediante costituzione di nuova Società del 23 novembre 2001. In data 30 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267/2000, il Comune di Forlì ha conferito nella medesima società le reti di captazione, adduzione ed allontanamento idriche realizzate nel territorio comunale. La società svolge anche il ruolo di stazione appaltante per la prossima gara di affidamento del servizio gas per l'ambito territoriale individuato (Atem Forlì Cesena).

Per il contenimento dei costi finanziari dei mutui in essere, si prevede la rinegoziazione delle condizioni di alcuni mutui, per i quali si stima una riduzione dei costi di circa 30 mila euro/anno.

Anche se il numero degli amministratori (3) è superiore al numero dei dipendenti (2) si conferma il rispetto dei parametri indicati dall'art.20, in considerazione di quanto indicato dalla Corte dei Conti Lombardia sez.controllo con deliberazione n.424 del 16.11.15, poichè il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge anche compiti operativi, proprio al fine di contenere i costi del personale.